



La scuola e il suo contesto

- 2** Analisi del contesto e dei bisogni del territorio
- 22** Caratteristiche principali della scuola
- 26** Ricognizione attrezzature e infrastrutture materiali
- 29** Risorse professionali



Analisi del contesto e dei bisogni del territorio

Analisi del contesto e dei bisogni del territorio

L'Istituto Comprensivo "F.lli Trillini" di Osimo è costituito da 10 plessi (4 scuole dell'infanzia, 4 scuole primarie e 2 scuole secondarie di primo grado), dislocati nei quartieri della parte sud, sud-ovest della città e in 4 frazioni.

L'Istituto ha una popolazione scolastica di circa 1231 alunni, di cui un centinaio con cittadinanza non italiana.

Al termine del precedente anno scolastico, il nostro Istituto ha effettuato un'indagine statistica per capire in quale contesto esso opera e con quale tipologia di utenza si relaziona per poter poi prevedere un più efficace intervento che possa soddisfare le esigenze del territorio, dei familiari e, non ultime e sicuramente più importanti, quelle degli alunni.

Al sondaggio ha risposto indicativamente solo il 30% delle famiglie, per cui il quadro delineato potrebbe non rispondere pienamente alla realtà. Comunque, anche in questa porzione di risposte, sebbene limitata, si possono fare importanti considerazioni.

Emerge infatti un quadro molto vario e complesso in cui principalmente le famiglie sono composte da 1 o 2 figli con nuclei familiari principalmente formati da 3 o 4 persone.

Entrambi i genitori hanno in prevalenza ottenuto un diploma di scuola secondaria di II grado, mentre un'alta percentuale, possiede un diploma di licenza media (scuola secondaria di I grado), minore è il numero di coloro che hanno conseguito la laurea per cui si può affermare che il livello di istruzione delle famiglie è medio-alto.

Emerge un'istruzione superiore delle mamme piuttosto che dei papà: 83,2 % delle donne ha una formazione che va dal diploma di scuola secondaria di secondo grado al Master/Diploma di specializzazione post laurea; mentre per gli uomini la percentuale è 71,4%.

Lo stesso dicasi per la qualità della formazione personale che vede la quasi totalità dei genitori impegnati in visite culturali di vario genere, dibattiti, seminari e corsi di formazione professionale,



partecipazione ad eventi culturali organizzati dall'amministrazione comunale o da associazioni private e di volontariato.

Per quanto riguarda la presenza degli stranieri, il flusso migratorio è in diminuzione, siamo passati da 120 alunni con cittadinanza non italiana a 108 in tutto l'I.C.

La nostra scuola, quale istituzione educativa e formativa, continua a favorire l'inclusione, con la realizzazione di percorsi di formazione sia curricolari che extracurricolari, a rimuovere o arginare le cause che producono l'insuccesso anche attraverso la collaborazione attiva delle famiglie e l'impegno costante delle altre agenzie educative presenti nel territorio.

Accanto al monitoraggio sociale, la nostra scuola effettua differenti monitoraggi interni, sia durante il periodo di formazione delle classi sia durante l'anno nei momenti di verifica delle attività svolte e degli apprendimenti degli allievi.

Da tali indagini si evidenziano sempre più casi di alunni che fanno registrare numerose difficoltà di apprendimento e di interazione sociale.

A questi dobbiamo aggiungere la recente apertura della nuova sede della Lega Del Filo d'Oro, specializzata nella riabilitazione e reinserimento nella famiglia e nella società delle persone sordocieche e pluriminorate plurisensoriali e che fa parte del bacino d'utenza del nostro Istituto. La scuola si trova chiamata in causa a rispondere ai bisogni di questi alunni in termini di accoglienza, interazione, inclusione, con una ricaduta sulle scelte educative e organizzative della stessa.

Con l'A.S. 2023/24 riprendono i laboratori della Fondazione Lega del Filo d'Oro in presenza, nelle classi. Le proposte riguardano i laboratori di cartapesta, legatoria e midollino. Un utente della Lega, accompagnato da un operatore, una volta alla settimana, in orario scolastico, si reca presso il plesso della classe che ne ha fatto richiesta e insegna l'attività scelta agli studenti.

Inoltre si attuerà un Progetto Accoglienza grazie al quale alcuni bambini della Lega saranno accolti per brevi periodi, presso alcune classi individuate dal Dirigente Scolastico in collaborazione con i responsabili del Progetto. I periodi individuati sono i seguenti:

dal 20 / 11/23 al 09/12/23

dal 15/01/24 al 09/03 24



dal 08.04.2024 al 20.04.2024

Infine, per quanto riguarda l'aspetto economico il nostro territorio è caratterizzato da un'economia di tipo misto nella quale convivono ancora agricoltura, piccola impresa a gestione familiare e terziario che però negli ultimi anni hanno risentito della crisi economica nazionale a causa della quale si incontrano sempre più spesso famiglie nelle quali lavora un solo genitore con conseguente forme diversificate di disagio sociale.

LE SCUOLE APPARTENENTI ALL'ISTITUTO

LE NOSTRE SCUOLE

INFANZIA

PLESSI	CODICE SCUOLA
GIROTONDO	ANAA84401Q
VINCENZO ACQUA - PADIGLIONE	ANAA84402R
IL BOSCHETTO -SAN PATERNIANO	ANAA84403T
L'ISOLA FELICE - PASSATEMPO	ANAA84404V

PRIMARIA

PLESSI	CODICE SCUOLA
PADIGLIONE	ANEE844011
PASSATEMPO	ANEE844022
MONTEORTO	ANEE844033
MARTA RUSSO	ANEE844044

SECONDARIA DI I GRADO



PLESSI	CODICE SCUOLA
G. LEOPARDI "BORGO SAN GIACOMO"	ANMM84401X
G.LEOPARDI-PASSATEMPO DI OSIMO	ANMM844021

SCUOLA DELL'INFANZIA "GIROTONDO"

UBICAZIONE	via Martiri della Libertà 31 Tel. 0717231736 sigirotondo@ictrillinosimo.it
STRUTTURA	<p>L'edificio è privo di barriere architettoniche, si sviluppa su un unico piano.</p> <p><i>Spazi interni:</i></p> <p>n. 5 aule; n. 1 palestra, n.1 refettorio, aula Covid, idonei servizi igienici.</p> <p><i>Spazi esterni:</i></p> <p>ampia area verde attrezzata e recintata -</p> <p><i>Servizi:</i></p> <p>cucina in loco, servizio trasporto</p>
NUMERO SEZIONI	5 sezioni
NUMERO INSEGNANTI	10 ins. + 1 potenziamento + 5 ins. di sostegno + 1 ins. di religione
ORARIO DI FUNZIONAMENTO	ore 7.50 alle 16.00 dal lunedì al venerdì Uscite intermedie: 12:00-12:15 - 13.15-13.30 – 15:30-16:00



SCUOLA DELL'INFANZIA "VINCENZO ACQUA" PADIGLIONE

UBICAZIONE	via Montefanese Tel. 071 7131412 sipadiglione@ictrillinosimo.it
STRUTTURA	<p>L'edificio, privo di barriere architettoniche, si sviluppa su un unico piano.</p> <p><i>Spazi interni:</i></p> <p>n. 2 aule, ampie e funzionali; n.1 palestra attrezzata in comune con la scuola primaria; n.1 refettorio; aula Covid, idonei servizi igienici.</p> <p><i>Spazi esterni:</i></p> <p>ampia area verde alberata, recintata</p> <p><i>Servizi:</i></p> <p>mensa centralizzata, servizio trasporto</p>
NUMERO SEZIONI	2 sezioni
NUMERO INSEGNANTI	4 ins + 1 potenziamento + 1 religione + 1 sostegno
ORARIO DI FUNZIONAMENTO	ore 08.00 alle 16.00 Uscite intermedie: 11:45/12.00 - 13:15/13:30 - 15:30/16:00



SCUOLA DELL'INFANZIA "L'ISOLA FELICE" - PASSATEMPO

UBICAZIONE	via Montefanese 224 Tel. 071 7200068 sipassatempo@ictrilliniosimo.it
STRUTTURA	L'edificio si sviluppa su 2 piani. <i>Spazi interni:</i> n. 3 aule; n.1 refettorio, n. 1 palestra, idonei servizi igienici, 1 salone, aula multimediale, biblioteca, aula Covid, <i>Spazi esterni:</i> ampia area verde alberata, attrezzata e recintata <i>Servizi:</i> mensa centralizzata, servizio trasporto
NUMERO SEZIONI	3 sezioni
NUMERO INSEGNANTI	6 + 1 potenziamento + 1 ins. di religione + 2 sostegno
ORARIO DI FUNZIONAMENTO	ore 08.00 alle 16.00 Ingresso:8.00/9.00 Uscite intermedie :11:45/12:00 - 13:30/14:00 - 15:30/16:00

SCUOLA DELL'INFANZIA "IL BOSCHETTO" - SAN PATERNIANO



UBICAZIONE	San Paterniano Via Chiaravallese 98 Tel. 071 7240879 si.s.paterniano@ictrillinosimo.it
STRUTTURA	L'edificio è sviluppato su due piani <i>Spazi interni:</i> n. 2 aule, 1 aula polifunzionale, n. 1 palestra attrezzata, n. 1 refettori, n. 1 cucina, angoli didattici nei restanti spazi disponibili, idonei servizi igienici, aula Covid. <i>Spazi esterni:</i> ampia area verde recintata con piante secolari <i>Servizi:</i> mensa centralizzata, servizio trasporto
NUMERO SEZIONI	2
NUMERO INSEGNANTI	4 ins. + 1 potenziamento + 1 ins. religione + 1 sostegno
ORARIO DI FUNZIONAMENTO	ore 08.00 alle 16.00 Ingresso:8.00/9.00 Uscite intermedie: 12.00/12.15 – 13.15/13.30 - 15.30/16.00

SCUOLA PRIMARIA "M. RUSSO"

UBICAZIONE	via A. Moro Tel.071 7232012
-------------------	-----------------------------



	<p>spmrusso@ictrilliniosimo.it</p>
STRUTTURA	<p>L'edificio, di recente costruzione (a.s.2000/2001), privo di barriere architettoniche è strutturato su due piani e un seminterrato dove è situato l'archivio.</p> <p>Spazi interni: al primo piano ci sono: un ingresso con atrio spazioso e centralino; lo spazio del sottoscala adibito ad area multifunzionale; due ali: una destra e una sinistra. Nell'ala sinistra sono dislocati: l'ufficio del Dirigente Scolastico, l'ufficio del Direttore amministrativo, ufficio contabilità, l'ufficio docente vicario-sala professori, 4 aule didattiche, servizi per il personale e per gli alunni. Nell'ala destra troviamo: l'ufficio protocollo e didattica, un secondo ufficio personale docente e personale ATA, due sale mensa, la sala porzionatura pasti, 3 aule, servizi per gli alunni, un ripostiglio, un'aula Covid. Anche il secondo piano è strutturato su due ali. Nell'ala destra ci sono: 4 aule didattiche, 2 aula di informatica, 1 aula multimediale, un aula per sostegno, i servizi per gli alunni. Nell'ala sinistra sono situate: l'aula magna con annessa piccola aula a disposizione delle insegnanti di sostegno, 4 aule, i servizi per gli insegnanti e per gli alunni portatori di handicap, 1 biblioteca. L'edificio è munito di ascensore e scale antincendio.</p> <p>Spazi esterni: area verde recintata, palestra e parcheggio.</p> <p>Servizi: mensa centralizzata, servizio trasporto</p>
N. CLASSI	15 classi, di cui 7 a tempo normale, 5 a tempo pieno e 3 a tempo prolungato
N.INSEGNANTI	26 ins. + 2 ins. motoria + 3 ins. di religione +6 ins. sostegno
ORARIO DI	Tempo normale: 28 ore settimanali: dal lunedì al venerdì dalle ore 7.50 alle ore 12.50, il sabato dalle ore 8.00 alle ore 12.00. Tempo



FUNZIONAMENTO

Pieno: 40 ore settimanali: dal lunedì al venerdì dalle ore 8:00 alle ore 16:00. Tempo prolungato: dal lunedì al venerdì dalle ore 7.50 alle ore 12.50, il martedì e giovedì fino alle 16.00. L'orario in eccedenza del tempo normale sarà recuperato con la sospensione delle lezioni nei seguenti sabati: 14 ottobre 2023; 13 novembre 2023; 16 dicembre 2023; 27 gennaio 2024; 24 febbraio 2024; 23 marzo 2024; 20 aprile 2024; 25 maggio 2024.

SCUOLA PRIMARIA MONTETORTO

UBICAZIONE

Casenuove via di Jesi (accesso principale) e via Monte San Vicino (accesso secondario) Tel. 071 7103312
spmontetorto@ictrilliniosimo.it

STRUTTURA

L'edificio, privo di barriere architettoniche, si sviluppa in un unico piano.

Spazi interni:

atrio con biblioteca, n. 5 aule spaziose e luminose, 1 aula polifunzionale, mensa, un'aula multimediale, uno spazio per il collaboratore scolastico, **aula Covid**, la vecchia mensa è stata adibita ad aula per motoria: nella parte storica dell'edificio sono state ricavate le aule per arte e immagine e l'aula lettura

Spazi esterni:

L'edificio è circondato da un ampio spazio verde per i momenti ricreativi e le attività motorie

Servizi:

mensa centralizzata, servizio trasporto



NUMERO CLASSI	6 classi a tempo pieno
NUMERO INSEGNANTI	13 ins. + 1 ins. di motoria + 1 ins. religione +3 ins. Sostegno+ 1 docente di lingua inglese
ORARIO DI FUNZIONAMENTO	Tempo pieno: ore 08,00 - 16,00 dal lunedì al venerdì con mensa.

SCUOLA PRIMARIA PADIGLIONE

UBICAZIONE	Padiglione via Montefanese Tel. 071 717403 sppadiglione@ictrillinosimo.it
STRUTTURA	<p>L'edificio, privo di barriere architettoniche, si sviluppa su un unico piano.</p> <p><i>Spazi interni:</i></p> <p>n. 5 aule, n.1 aula biblioteca, atrio, 1 aula docenti, 1 aula adibita a ripostiglio, servizi per bambini e docenti, aula Covid.</p> <p><i>Spazi esterni:</i></p> <p>intorno all'edificio un cortile spazioso, la palestra attrezzata è in comune con la scuola dell'infanzia</p> <p><i>Servizi:</i></p> <p>servizio trasporto</p>
NUMERO CLASSI	5 classi a tempo normale
NUMERO	8 ins. + 1 ins. motoria + 1 ins. di religione + 3 ins. sostegno



INSEGNANTI	
ORARIO DI FUNZIONAMENTO	<p>Tempo normale: 28 ore settimanali: dal lunedì al venerdì dalle ore 8.00 alle ore 13.00, il sabato dalle ore 8.00 alle ore 12.00.</p> <p>L'orario in eccedenza del tempo normale sarà recuperato con la sospensione delle lezioni nei seguenti sabati: 14 ottobre 2023; 13 novembre 2023; 16 dicembre 2023; 27 gennaio 2024; 24 febbraio 2024; 23 marzo 2024; 20 aprile 2024; 25 maggio 2024.</p>

SCUOLA PRIMARIA PASSATEMPO

UBICAZIONE	<p>Il nuovissimo plesso è ubicato nella frazione di Passatempo.</p> <p>Tel. 071 7100367</p> <p>sppassatempo@ictrilliniosimo.it</p>
STRUTTURA	<p>L'edificio, privo di barriere architettoniche, è disposto su un piano.</p> <p><i>Spazi interni:</i></p> <p>5 aule, 1 laboratorio creativo e multimediale, 1 laboratorio informatico, 1 biblioteca, 1 grande atrio per attività teatrali e musicali, aula polifunzionale, aula Covid.</p> <p><i>Spazi esterni:</i></p> <p>ampio giardino recintato e palestra</p> <p><i>Servizi:</i></p> <p>servizio trasporto</p>



NUMERO CLASSI	5 classi
NUMERO INSEGNANTI	7 ins.+ 1 ins. motoria + 4 ins. Sostegno + 1 ins. religione
ORARIO DI FUNZIONAMENTO	Tempo normale: 28 ore settimanali: dal lunedì al venerdì dalle ore 8.00 alle ore 13.00, il sabato dalle ore 8.00 alle ore 12.00. L'orario in eccedenza del tempo normale sarà recuperato con la sospensione delle lezioni nei seguenti sabati: 14 ottobre 2023; 13 novembre 2023; 16 dicembre 2023; 27 gennaio 2024; 24 febbraio 2024; 23 marzo 2024; 20 aprile 2024; 25 maggio 2024.

SCUOLA SECONDARIA "GIACOMO LEOPARDI" sede BORGIO SAN GIACOMO

UBICAZIONE	Via Chiaravallese,3 Tel. 0717231587 secondariaborgo@ictrilliniosimo.it
STRUTTURA	<i>Organizzazione della didattica laboratoriale nei seguenti spazi</i> <i>Spazi interni:</i> Piano terra: laboratori di musica arte e francese, palestra con due spogliatoi, ripostiglio, bagni. Primo di lingue italiano, tecnologia, informatica e religione, stanza collaboratori scolastici, 2 bagni. Secondo laboratori di matematica, laboratori di scienze e 2 laboratori di italiano, aula docenti, ufficio collaboratrice D.S., bagni docenti, bagni alunni. Terzo piano: laboratorio di italiano, laboratorio lingue, aula



	<p>lettura, 2 bagni, archivi.</p> <p>Nel plesso è presente un'aula Covid.</p> <p><i>Spazi esterni:</i> Aula verde, orto didattico, giardino recintato.</p> <p><i>Servizi:</i> Servizio di trasporto.</p>
NUMERO CLASSI	12 classi
NUMERO INSEGNANTI	27 ins.+ 11 ins. sostegno + 1 ins. religione
ORARIO DI FUNZIONAMENTO	<p>dalle ore 08.00 alle 13.00 dal lunedì al sabato.</p> <p>Tempo prolungato con il servizio mensa e che segue il seguente orario: ore 8.00 - 13.00 lunedì / mercoledì / venerdì ore 8.00 - 16.00 martedì ore 8.00 - 17.00 giovedì sabato libero</p>

SCUOLA SECONDARIA "GIACOMO LEOPARDI" Sezione distaccata di PASSATEMPO

UBICAZIONE	Passatempo via Amendola 3 Tel. 071 7100041 secondariapassatempo@ictrilliniosimo.it
STRUTTURA	<p>L'edificio, privo di barriere architettoniche, si sviluppa su due piani</p> <p><i>Spazi interni:</i></p>



	<p>piano terra: ampio atrio-corridoio, n. 3 aule laboratorio, n. 2 ripostigli;</p> <p>primo piano: n. 3 aule laboratorio, biblioteca, aula informatica, n. 1 sala insegnanti, stanza collaboratori scolastici, aula Covid, bagni, ripostigli.</p> <p>Nel plesso è Presente un'aula Covid.</p> <p><i>Spazi esterni:</i> palestra, parcheggio.</p> <p><i>Servizi:</i> servizio trasporto.</p>
NUMERO CLASSI	5 classi
NUMERO INSEGNANTI	12 ins.+ 4 ins. sostegno + 1 ins. religione
ORARIO DI FUNZIONAMENTO	dalle ore 08.00 alle 13.00 dal lunedì al sabato.

PATTO EDUCATIVO DI CORRESPONSABILITA'

Il Patto educativo di corresponsabilità è un importante documento che enuclea i principi e i comportamenti che scuola, famiglia e alunni condividono e si impegnano a rispettare.

Coinvolgendo tutte le componenti, tale documento si presenta dunque come strumento base dell'interazione scuola-famiglia, in quanto favorisce la comunicazione tra le parti, promuove la partecipazione dei genitori alla vita della scuola, e mira a rendere maggiormente consapevoli gli studenti e le studentesse.



https://ictrillinosimo.edu.it/attachments/article/404/6-Patto_di_corresponsabilit%C3%A0.pdf

REGOLAMENTO DI ISTITUTO

Il Regolamento di Istituto dichiara le modalità, gli spazi i tempi di azione degli studenti, stabilisce le regole che garantiscono il rispetto dei diritti e dei doveri da parte di tutte le componenti scolastiche e prevede eventuali sanzioni. Tale Regolamento è volto quindi a garantire il corretto funzionamento della scuola, garantisce l'attuazione del PTOF in base ai criteri di trasparenza e coerenza. In sintesi :

- Stabilisce delle regole per l'andamento generale dell'Istituto Scolastico;
- Contribuisce con l'osservanza degli obblighi desunti dalla convivenza civile, al raggiungimento delle finalità educative e formative appartenenti all'istituzione scolastica
- Regolamenta i comportamenti individuali e collettivi.

https://ictrillinosimo.edu.it/attachments/article/193/Regolamento_distituto_rev.20210719.pdf

RISORSE PROFESSIONALI

Scuola INFANZIA

Docenti 25

Scuola primaria

Docenti 75



Sostegno cattedre +

Classi di concorso

Posti

Docenti

7 alla scuola dell'Infanzia

18 alla scuola primaria

15 alla scuola secondaria

EH - SOSTEGNO PSICOFISICO

14 cattedre +16 Ore

A001 - ARTE E IMMAGINE NELLA SCUOLA SECONDARIA DI I GRADO

1 cattedra + 16 ore

A022 - ITALIANO, STORIA, GEOGRAFIA NELLA SCUOLA SECONDARIA DI I GRADO

9 cattedre + 8 ore

A030 - MUSICA NELLA SCUOLA SECONDARIA DI I GRADO

1 cattedra a 18 ore +
16 ore

A028 - MATEMATICA E SCIENZE

5 cattedre +12 ore

AB25 - LINGUA INGLESE E SECONDA LINGUA COMUNITARIA



Sostegno cattedre +

Classi di concorso	Posti
NELLA SCUOLA SECONDARIA I GRADO (INGLESE)	3 cattedre + 15 ore
AC25 - LINGUA INGLESE E SECONDA LINGUA COMUNITARIA NELLA SCUOLA SECONDARIA I GRADO (SPAGNOLO)	1 cattedra + 16 ore
A060 - TECNOLOGIA NELLA SCUOLA SECONDARIA DI I GRADO	1 cattedra 18 + 1 cattedra a 16 ore
A049 - SCIENZE MOTORIE E SPORTIVE NELLA SCUOLA SECONDARIA DI I GRADO	1 cattedra a 18 ore + 1 cattedra a 16 ore
AA25- FRANCESE	1 cattedra 6 ore
RELIGIONE	1 cattedra

Personale ATA



Organico ATA	Posti
AA - ASSISTENTE AMMINISTRATIVO	6 + 1 a 30 ore
AT - ASSISTENTE TECNICO	1
CS - COLLABORATORE SCOLASTICO	25 + 6 ore
DM - DIRETTORE DEI SERVIZI GENERALI E AMMINISTRATIVI 1	

Negli ultimi anni l' organico presenta una stabilità di circa l'80%, sia per quanto riguarda il personale docente sia per il personale ATA. L'avvicendamento delle figure professionale è dato dal naturale corso dei pensionamenti.

La DS ha rinnovato il suo incarico per un altro triennio

Popolazione scolastica

Opportunità:

L'Istituto Comprensivo, costituito da 10 plessi, accoglie l'utenza di un territorio ampio e per alcuni aspetti differenziato (centro cittadino e varie frazioni), caratterizzato da un'economia di tipo misto nella quale convivono agricoltura, piccola impresa a gestione familiare e terziario. La popolazione studentesca rispecchia la varietà presente nel territorio. Le classi sono formate anche da alunni stranieri di prima e seconda generazione e da una percentuale maggiore di studenti con disabilità rispetto a quella della provincia, della regione e del territorio nazionale.

Vincoli:

La distanza di alcuni plessi dal centro storico non sempre permette di usufruire delle opportunità



offerte dal territorio perché i servizi degli scuolabus sono a pagamento anche per brevi tragitti entro il territorio comunale.

Territorio e capitale sociale

Opportunità:

Il territorio in cui è collocato il nostro istituto presenta un tasso di disoccupazione, inferiore alla media dell'Italia. Il tasso di immigrazione è aumentato rispetto alla precedente rilevazione e si attesta all'11,4% alla scuola primaria e all'8,7% alla scuola secondaria di I grado, pur rimanendo al di sotto delle percentuali della provincia, della regione e del territorio italiano. L'Istituto Comprensivo, costituito da 10 plessi, accoglie l'utenza di un territorio ampio e per alcuni aspetti differenziato (centro cittadino e varie frazioni), caratterizzato da un'economia di tipo misto nella quale convivono agricoltura, piccola impresa a gestione familiare e terziario. Le risorse professionali esterne sono rappresentate da: - operatori di enti locali, provinciali, regionali: Carabinieri, Polizia di Stato, Protezione Civile - associazioni riconosciute a livello nazionale: C.R.I., AVIS, WWF, Camera Minorile Dorica, - Lega del Filo d'Oro -Asso, l' ass. ambientalista "La Confluenza" - CONI- Università degli Studi di Urbino e Università degli Studi di Macerata-CTI Le risorse materiali esterne sono costituite da: -Biblioteca Comunale "F. Cini" - Museo Diocesano-Museo Civico - Pinacoteca - Istituto Campana- Teatro La Fenice- Accademia di Arte lirica. Le risorse finanziarie provengono dai contributi: -Ministero della Pubblica Istruzione - Amministrazione Comunale -Regione Marche - Privati e famiglie come risposta all'adesione a progetti particolarmente significativi

Vincoli:

Il territorio fornisce gli scuolabus, ma sempre a pagamento anche per tratte brevi.

Risorse economiche e materiali

Opportunità:

Le risorse economiche disponibili ricevute dalla scuola derivano in buona parte dai PON, dallo Stato e in misura minore dal Comune, dalla Regione, dalle famiglie e da altri privati. Le strutture edilizie della scuola possiedono tutte le certificazioni richieste e sono adeguate per quanto riguarda il superamento delle barriere architettoniche. Le sedi sono facilmente raggiungibili ed è presente un servizio scuolabus. La scuola secondaria si è organizzata con aule laboratorio per tutte le discipline. Nell'istituto è presente un laboratorio scientifico, alla scuola primaria, tre biblioteche a cui si sommano biblioteche di classe ben fornite in diverse aule e laboratori di informatica in ogni plesso della primaria e della secondaria. Tutte le classi hanno in dotazione LIM, Smart Board, proiettori e almeno un pc per ogni aula. L'istituto è test center per l'ECDL. L'introduzione delle TIC ha permesso



una maggiore diversificazione nelle metodologie didattiche. In seguito all'emergenza Covid-19, nella scuola è presente la figura dell'assistente tecnico.

Vincoli:

Nell'Istituto è stato individuato il presidio di pronto soccorso tecnico, ma non è adeguatamente supportato da figure altrettanto competenti in ogni plesso scolastico. Superare l'obsolescenza delle apparecchiature ha un costo non sempre sostenibile.

Risorse professionali

Opportunità:

Nell'istituto il 68,9% dei docenti ha un contratto a tempo indeterminato che permette di avere stabilità nel tempo e garantire la continuità didattica. I docenti di sostegno sono un punto di riferimento per attività e progetti di inclusione. Nell'istituto è presente la Funzione strumentale dedicata all'inclusione integrata da una commissione di lavoro composta da insegnanti di sostegno di tutti gli ordini di scuola. Gli assistenti all'autonomia e alla comunicazione affiancano i docenti di sostegno nello svolgimento delle attività previste per l'alunno assegnato.

Vincoli:

I docenti a tempo indeterminato sono in percentuale minore rispetto al dato nazionale. Una particolare criticità riguarda gli insegnanti di sostegno a tempo indeterminato in tutti gli ordini di scuola. Non è stato ancora fatto un monitoraggio delle competenze professionali e dei titoli aggiuntivi del personale scolastico.



Caratteristiche principali della scuola

Istituto Principale

OSIMO "F.LLI TRILLINI" (ISTITUTO PRINCIPALE)

Ordine scuola	ISTITUTO COMPRENSIVO
Codice	ANIC84400V
Indirizzo	VIA ALDO MORO, 72 OSIMO 60027 OSIMO
Telefono	0717231613
Email	ANIC84400V@istruzione.it
Pec	anic84400v@pec.istruzione.it
Sito WEB	www.ictrillinosimo.gov.it

Plessi

GIROTONDO (PLESSO)

Ordine scuola	SCUOLA DELL'INFANZIA
Codice	ANAA84401Q
Indirizzo	VIA MARTIRI DELLA LIBERTA', 31 OSIMO 60027 OSIMO

VINCENZO ACQUA (PLESSO)

Ordine scuola	SCUOLA DELL'INFANZIA
Codice	ANAA84402R
Indirizzo	VIA MONTEFANESE, 108 FRAZ. PADIGLIONE 60027 OSIMO



SAN PATERNIANO (PLESSO)

Ordine scuola	SCUOLA DELL'INFANZIA
Codice	ANAA84403T
Indirizzo	VIA CHIARAVALLESE, 98 FRAZ. SAN PATERNIANO 60027 OSIMO

PASSATEMPO (PLESSO)

Ordine scuola	SCUOLA DELL'INFANZIA
Codice	ANAA84404V
Indirizzo	VIA MONTEFANESE, 224 FRAZ. PASSATEMPO 60027 OSIMO

PADIGLIONE (PLESSO)

Ordine scuola	SCUOLA PRIMARIA
Codice	ANEE844011
Indirizzo	VIA MONTEFANESE, 110 FRZ. PADIGLIONE 60027 OSIMO
Numero Classi	5
Totale Alunni	74

PASSATEMPO (PLESSO)

Ordine scuola	SCUOLA PRIMARIA
Codice	ANEE844022
Indirizzo	VIA SANDRO PERTINI, 3 FRZ. PASSATEMPO 60020 OSIMO
Numero Classi	5
Totale Alunni	80



MONTETORTO (PLESSO)

Ordine scuola	SCUOLA PRIMARIA
Codice	ANEE844033
Indirizzo	VIA JESI, 252 FRZ. MONTETORTO 60027 OSIMO
Numero Classi	6
Totale Alunni	112

MARTA RUSSO (PLESSO)

Ordine scuola	SCUOLA PRIMARIA
Codice	ANEE844044
Indirizzo	VIA ALDO MORO, 72 OSIMO 60027 OSIMO
Numero Classi	15
Totale Alunni	315

G. LEOPARDI "BORGO SAN GIACOMO" (PLESSO)

Ordine scuola	SCUOLA SECONDARIA I GRADO
Codice	ANMM84401X
Indirizzo	VIA CHIARAVALLESE, 3 - 60027 OSIMO
Numero Classi	12
Totale Alunni	271

G.LEOPARDI-PASSATEMPO DI OSIMO (PLESSO)

Ordine scuola	SCUOLA SECONDARIA I GRADO
Codice	ANMM844021
Indirizzo	- OSIMO
Numero Classi	5



Totale Alunni

96

Approfondimento

SPERIMENTAZIONE MOF

L' Istituto Comprensivo "F.lli Trillini" di Osimo prosegue con successo la sperimentazione del modello organizzativo finlandese.

La sperimentazione, iniziata due anni fa, sta coinvolgendo un numero sempre maggiore di alunni: dodici sezioni di Scuola dell'Infanzia; tutte le classi prime di Scuola Primaria e le due classi terze che hanno iniziato tre anni fa a Padiglione e Casenuove; tutte le classi prime della Scuola Secondaria di primo grado e la 3^A.

Il modello organizzativo finlandese, nato e diffuso grazie alla Dirigente dell'Istituto Della Rovere di Urbania (Pesaro-Urbino) Antonella Accili, propone una scuola dinamica, inclusiva e che punta a fornire alle nuove generazioni competenze e qualità personali per affrontare il proprio futuro.

Gli elementi chiave del MOF sono: compattazione oraria, approccio interdisciplinare, ambienti per l'apprendimento cooperativo e laboratoriale.

Con la compattazione oraria si supera la frammentazione dei saperi ; i contenuti e le abilità vengono appresi tramite laboratori, potenziando l'apprendimento tra pari e la cooperazione; l'aula è organizzata come un grande quaderno operativo con angoli specifici per varie discipline, che fungono da punti di riferimento.



Ricognizione attrezzature e infrastrutture materiali

Laboratori	Con collegamento ad Internet	10
	Disegno	2
	Informatica	2
	Musica	1
	Scienze	2
Biblioteche	Classica	10
Aule	Magna	1
Strutture sportive	Calcetto	11
	Palestra	9
Servizi	Mensa	
	Scuolabus	
	Servizio trasporto alunni disabili	
Attrezzature multimediali	PC e Tablet presenti nei laboratori	62
	LIM e SmartTV (dotazioni multimediali) presenti nei laboratori	5
	PC e Tablet presenti in altre aule	173

Approfondimento

RICOGNIZIONE ATTREZZATURE E INFRASTRUTTURE MATERIALI

Ogni plesso è dotato di aule multifunzionali (utilizzate in base alle necessità degli alunni e delle attività didattiche), palestre e biblioteche. Alcune aule hanno visto cambiata la propria funzione a causa



dell'emergenza sanitaria. Inoltre l'Istituto si avvale del servizio mensa e trasporto.

Negli ultimi anni è stata implementata la dotazione di dispositivi tecnologici grazie all'acquisto di:

N° 48 Notebook Dell

N° 30 Notebook Acer

N° 21 Notebook convertibili

N° 1 carrello di ricarica per Notebook convertibili

N° 16 Tablet Samsung

N° 4 Tablet Samsung (donazione Rotary Club di Osimo)

N. 22 Tablet Samsung (Device in comodato d'uso)

N° 35 Web Pocket (per la connessione a internet)

N° 7 videoproiettori

N° 7 lavagne metalliche smaltate

N° 1 Monitor touch 75"

Nell'ultimo anno (a.s. 2021-'22) sono state messe in atto le azioni del PON Digital Board (13.1.2A-FESRPON-MA-2021-89) che ha permesso l'acquisto di:

N. 8 Monitor digitali touch Smart MX 275 V3

N. 10 Monitor digitali touch Smart MX 265 V3

N. 14 Monitor digitali touch Smart GX 165 V2

E' stata inoltre attuata l'azione #4 del Piano Nazionale Scuola Digitale "Spazi e Strumenti Digitali per le STEM", provvedendo all'acquisto di:

N. 12 X Clementoni Robot SuperDoc

N. 4 Sams Lab's Course Kit

N. 6 Microscopio Ldc II Digital

N. 1 Kit realtà virtuale ClassVR Premium (8 Visori)



N.1 Sams Lab's Maker Kit



Risorse professionali

Docenti	138
Personale ATA	34

Approfondimento

LE COMPETENZE PROFESSIONALI PRESENTI NELL'ISTITUTO SI CARATTERIZZANO PER:

- lavoro collegiale dei docenti;
- disponibilit  dei docenti alla sperimentazione, all'innovazione didattica e all'aggiornamento professionale;
- raccordo fra i docenti dei tre ordini per garantire unitariet  all'insegnamento;
- rapporto costante fra docenti e famiglie;
- collaborazione del personale A.T.A. per l'attuazione del PTOF.

Ci  consente la realizzazione di una pluralit  di attivit  pensate per rispondere a bisogni specifici oltre che per ampliare le opportunit  formative offerte agli alunni.

RISORSE PROFESSIONALI E MATERIALI ESTERNE (STRUTTURE CONVENZIONATE)

Il nostro Istituto Comprensivo ha stipulato un'intesa con l'associazione AUSER (Autogestione Servizi) siglata l8/10/18.

ALTRE RISORSE PROFESSIONALI ESTERNE sono rappresentate da:

- volontari AIMC, che supportano i docenti in varie situazioni (handicap, disagio, integrazione linguistica, recupero alunni in difficolt ...)
- operatori di enti locali provinciali, regionali e locali per l'educazione stradale; per l'educazione



alla legalità (Carabinieri, Polizia di Stato)

- operatori di associazioni riconosciute a livello nazionale per l'educazione alla salute (C.R.I., AVIS), per l'Intercultura (ASSO), per l'educazione ambientale, per attività sportive e per l'orientamento (La Confluenza, WWF, CONI, ecc.)
- UNIVPM (Università politecnica delle Marche): Facoltà di Medicina.
- C.T.I. (Centro Territoriale per l' Inclusione)
- Università degli Studi di Urbino e di Macerata
- Sportello di consulenza psicologica
- Italia Nostra sez. Osimo
- LAENG
- Lega del Filo d'Oro

LE RISORSE MATERIALI ESTERNE sono costituite da:

- Biblioteca Comunale "F. Cini"
- Teatro "La Nuova Fenice"
- Istituto Campana
- Centro di Educazione Ambientale "La Confluenza"
- Società sportive (Atletica Braccacini ...)

RISORSE FINANZIARIE

Le risorse finanziarie provengono dai contributi:

- Ministero della Pubblica Istruzione
- Ufficio Scolastico Regionale
- Amministrazione Comunale
- Regione Marche
- Privati e famiglie come risposta all'adesione per progetti particolarmente significativi
- Famiglie attraverso il contributo volontario
- Fondi PON
- PNRR



Le scelte strategiche

- 3** Aspetti generali
- 13** Priorità desunte dal RAV
- 14** Obiettivi formativi prioritari
(art. 1, comma 7 L. 107/15)
- 15** Piano di miglioramento
- 23** Principali elementi di innovazione
- 31** Iniziative previste in relazione alla «Missione 1.4-Istruzione» del PNRR



Aspetti generali

Prot. n. 6413/IV.1

Oggetto: Atto di indirizzo del Dirigente Scolastico per la predisposizione del Piano Triennale dell'Offerta Formativa (2022-2025) ex art. 1, comma 14 legge n. 107/2015.

Il Dirigente Scolastico

VISTO il comma n. 14 dell'art. 1 della legge 13 luglio 2015 n. 107, recante per titolo ***"Riforma del sistema nazionale di istruzione e formazione e delega per il riordino delle disposizioni legislative vigenti"***, che attribuisce al dirigente scolastico potere di indirizzo al Collegio dei Docenti per le attività della scuola;

VISTO l'art.25 del decreto Legislativo 30 marzo 2001 n.165 recante "Norme generali sull'ordinamento del lavoro alle dipendenze delle amministrazioni pubbliche" che attribuisce al dirigente scolastico, quale garante del successo formativo degli alunni, autonomi poteri di direzione, di coordinamento e di valorizzazione delle risorse umane, per assicurare la qualità dei processi formativi, per l'esercizio della libertà di ricerca e innovazione metodologica e didattica e per l'attuazione del diritto all'apprendimento da parte degli alunni;

VISTA la nota del MIUR 01/03/2018 prot. n. 3645 con la quale si trasmette il documento "Indicazioni nazionali e nuovi scenari" a cura del comitato Scientifico Nazionale;

VISTO il documento di lavoro "L'autonomia scolastica per il successo formativo" pubblicato il 14/08/2018 ed elaborato dal gruppo di lavoro istituito con Decreto Dipartimentale n. 479 del 24 maggio 2017;

CONSIDERATO che il Piano dell'Offerta Formativa è il documento fondamentale costitutivo dell'identità culturale e progettuale delle istituzioni scolastiche ed esplicita la progettazione curricolare, extracurricolare, educativa e organizzativa che le singole scuole adottano nell'ambito della loro autonomia;



PRESO ATTO che l'art.1 della predetta legge, ai comuni 12-17 prevede che:

- 1) Le istituzioni scolastiche predispongono, entro il mese di ottobre dell'anno scolastico precedente il triennio di riferimento, il piano triennale dell'offerta formativa;
- 2) Il piano deve essere elaborato dal collegio dei docenti sulla base degli indirizzi per le attività della scuola e delle scelte di gestione e di amministrazione definiti dal Dirigente Scolastico;
- 3) Il piano è approvato dal consiglio d'istituto;

TENUTO CONTO delle esigenze e della programmazione delle iniziative educative e culturali presentate dagli Enti Locali e dai Servizi socio-sanitari del territorio;

TENUTO CONTO delle proposte e delle iniziative promosse dalle diverse realtà istituzionali, culturali, sociali, ed economiche operanti nel territorio;

TENUTO CONTO delle sollecitazioni e delle proposte formulate dalle famiglie e dagli utenti in occasione degli incontri informali e formali (ricevimenti scuola famiglia, riunioni organi collegiali...)

TENUTO CONTO degli esiti dell'Autovalutazione di Istituto e, nello specifico, delle criticità indicate nel Rapporto di Autovalutazione (RAV) e dei percorsi di miglioramento individuati che saranno sviluppati nel Piano di Miglioramento, parte integrante del Piano dell'Offerta Formativa;

VISTI i risultati delle rilevazioni degli apprendimenti restituiti in termini di misurazione dei livelli della scuola e delle classi in rapporto alla media nazionale e regionale e, limitatamente ai dati di scuola, a parità di indice di background socio-economico e familiare;

TENUTO CONTO delle riflessioni emerse nelle occasioni di confronto sui dati di misurazione forniti dall'INVALSI; delle esigenze condivise di innovazione delle pratiche di insegnamento con modelli



orientati alla creazione di ambienti di apprendimento adeguati, laboratoriali, orientati allo sviluppo di competenze di base, disciplinari e trasversali.

RITENUTO che la pianificazione di un'Offerta Formativa Triennale debba essere coerente con i traguardi di apprendimento e di competenza attesi e fissati dalle indicazioni nazionali per il curricolo 2012, con il curricolo di istituto e con i nuovi scenari prospettati nel citato documento del 01/03/2018.

EMANA

L'ATTO DI INDIRIZZO

con le seguenti finalità:

- 1) Tenere unite, "legare", le scelte indicate nel PTOF a quanto emerso dal Rapporto di Autovalutazione del nostro istituto e a quanto previsto dal relativo Piano di Miglioramento;
- 2) Migliorare le qualità dei processi educativi e formativi perseguendo le finalità generali del Sistema Scolastico Nazionale;
- 3) Elaborare i progetti e le attività di arricchimento ed ampliamento dell'offerta formativa in coerenza con i precedenti punti 1 e 2;
- 4) Individuare sedi, modalità e forme di confronto, di verifica, di valutazione, di controllo e di riformulazione del piano dell'offerta formativa (inteso nella sua globalità e nell'articolazione degli interventi previsti ed attuati) nelle fasi di realizzazione, monitoraggio, autovalutazione e rendicontazione sociale dei risultati.



- 5) Riconoscere i bisogni formativi del personale, in coerenza con le azioni di miglioramento da attivare.

Indirizzi riguardanti le scelte di gestione e di amministrazione

- 1) Potenziare, per quanto riguarda il fabbisogno di attrezzature, la dotazione informatica (L.I.M. E TABLET) in tutti gli ordini di scuola;
- 2) Migliorare il decoro delle scuole sia all'interno che all'esterno;
- 3) Definire il fabbisogno di organico – posti comuni, di sostegno e potenziamento - per il triennio di riferimento per i tre ordini di scuola come di seguito indicato:

ORDINE DI SCUOLA	CLASSI/SEZIONI	DOCENTI
SCUOLA INFANZIA Posti comuni	12 a tempo pieno	24
SCUOLA INFANZIA Posti sostegno		2
SCUOLA INFANZIA Posti potenziamento		1
SCUOLA PRIMARIA Posti comuni	31 di cui 11 a tempo pieno e 4 a tempo prolungato	46 +1 specialista lingua inglese + 12 ore posto comune + 1 cattedra e 4 ore motoria
SCUOLA PRIMARIA Posti sostegno		15 cattedre a 22 ore 1 cattedra a 15 ore
SCUOLA PRIMARIA		5 ad oggi



Posti potenziamento		Se ne richiedono 6 nel triennio
SCUOLA SECONDARIA DI PRIMO GRADO Posti comuni	17 di cui 3 a tempo prolungato	A001-ARTE e IMMAGINE 1 cattedra + 16 ore A022-ITALIANO 9 cattedre + 8 ore A028-MATEMATICA 5 cattedre + 12 ore A030- MUSICA 1 cattedra + 16 ore A049-SCIENZE MOTORIE 1 cattedra+ 16 ore A060-TECNOLOGIA 1 cattedra + 16 ore AA25- FRANCESE 12 ore AB25-INGLESE 3 cattedre + 15 ore AC25 SPAGNOLO 1 cattedra e 16 ore Religione 1 cattedra
SCUOLA SECONDARIA DI PRIMO GRADO Posti sostegno		13 cattedre
SCUOLA SECONDARIA DI PRIMO GRADO Posti potenziamento		Nel corrente anno scolastico 2020/2021 1 cattedra Nel triennio 1 cattedra intera di AB25 - INGLESE e 12 ore

Indirizzi per la pianificazione curriculare ed extracurricolare e per la loro valutazione



- 1) Conoscere ed ampliare il curricolo verticale, dalla scuola dell'infanzia alla scuola secondaria di primo grado, centrato sulle competenze e su compiti di realtà;
- 2) Elaborare un curricolo verticale, dalla scuola dell'infanzia alla scuola secondaria di primo grado, riguardo le competenze chiave di cittadinanza, di cui certificare il raggiungimento alla fine della classe V di scuola primaria e del primo ciclo in particolare:
 - Competenze digitali
 - Imparare ad imparare
 - Competenze sociali e civiche
 - Spirito di iniziativa
 - Consapevolezza ed espressione culturale

Tale curricolo deve contenere prove di verifica e di valutazione in grado di certificare i traguardi di competenza attraverso un lavoro congiunto di tutti i docenti;

- 3) Declinare tutte le attività progettuali curriculari ed extracurriculari in un'ottica multidisciplinare;
- 4) I risultati attesi dalle attività progettuali devono essere verificati in una dimensione multidisciplinare.

Indirizzi per il miglioramento dei processi di insegnamento e apprendimento

- 1) Migliorare i risultati degli alunni della scuola primaria e secondaria di primo grado in italiano, matematica e inglese e avvicinare i risultati delle prove INVALSI ai più elevati benchmark nazionali attraverso l'implementazione di attività di potenziamento/recupero e una didattica per competenze;
- 2) Ridurre la variabilità degli esiti tra le classi parallele della scuola primaria e secondaria di



primo grado;

- 3) Migliorare in tutte le classi dell'Istituto le competenze metacognitive, "l'imparare ad imparare" e la capacità di risolvere problemi;
- 4) Migliorare le capacità sociali e civiche: costruire rubriche valutative con indicatori e costruttori; rendere gli alunni sempre più consapevoli e protagonisti della vita scolastica;
- 5) Potenziare momenti di interazione/confronto con le Istituzioni politiche del territorio;
- 6) Implementare la conoscenza e l'esperienza diretta nel territorio di situazioni e contesti di affermazione della legalità;
- 7) Implementare nella prassi didattica quotidiana metodologie attive centrate su compiti di realtà e sullo sviluppo dei traguardi di competenza, volte a potenziare le eccellenze e favorire azioni di recupero/orientamento;
- 8) Costruire percorsi didattici individualizzati e personalizzati in grado di promuovere il successo scolastico e l'inclusione, implementando lo sviluppo di ambienti di apprendimento innovativi messi a disposizione dalla tecnologia;
- 9) Potenziare le competenze comunicative in lingua madre e nelle lingue straniere, in particolare l'inglese, anche attraverso il conseguimento di certificazioni esterne, tese a misurare le quattro competenze;
- 10) Potenziare le competenze logico-matematiche, computazionali, digitali e trasversali (imparare ad imparare, progettare, collaborare e partecipare, agire in modo autonomo e responsabile, risolvere problemi, individuare collegamenti e relazioni, acquisire ed interpretare l'informazione);
- 11) Promuovere, nella prassi quotidiana, attività di recupero/potenziamento anche con l'utilizzo di metodologie didattiche partecipate, quali l'educazione tra pari, la flipped classroom, il debate; il cooperative learning, modalità organizzative a classi aperte, ecc.
- 12) Ampliare l'accesso all'editoria e ai testi digitali; diffondere l'impiego della LIM; impegnarsi nello sviluppo della classe 4.0 e seguenti;
- 13) Integrare il curriculum con attività legate al potenziamento della consapevolezza ed espressione culturale con laboratori artistico-espressivi, di musica e di teatro;
- 14) Garantire percorsi di pari opportunità e contrasto ad ogni forma di discriminazione, di



bullismo e di cyber bullismo;

- 15) Attivare progetti in collaborazione con le associazioni del territorio (Croce Rossa , Protezione Civile) per l'educazione al primo soccorso e per lo sviluppo di una cultura della sicurezza;
- 16) Creare condizioni che favoriscano la valorizzazione e il potenziamento dei nostri alunni eccellenti attraverso la partecipazione a: Olimpiadi di Matematica, Olimpiadi di Italiano, Competizioni in lingua straniera, Concorsi Musicali ed Artistici.

Indirizzi per il miglioramento dell'Inclusività

- 1) Convocare il G.L.I. a livello di intero istituto (come previsto dal D.L. 66/2017 "Norme per la promozione dell'inclusione scolastica"), composto da 3 Docenti curricolari (Uno per ogni ordine di scuola), 3 Docenti di sostegno (Uno per ogni ordine di scuola) un rappresentante degli Enti certificatori presenti sul territorio (U.M.E.E., Istituto Bignamini, Istituto S.Stefano) e un Assistente Amministrativo;
- 2) Convocare il GLO a livello di singolo alunno/a per l'elaborazione del Piano Educativo Individualizzato(PEI), composto dai docenti di classe/ consiglio di classe, dai docenti di sostegno, dai genitori o dai soggetti che ne esercitano la responsabilità, dalle figure professionali interne ed esterne all'istituzione scolastica che interagiscono con la classe e con l'alunno/a con disabilità, dagli specialisti dell'Unità di Valutazione Multidisciplinare
- 3) Sensibilizzare e formare il personale docente sulla stesura della documentazione per l'inclusione nell'ottica bio-psico- sociale dell'ICF.
- 4) Attivare i protocolli di accoglienza per gli alunni di cittadinanza non italiana;
- 5) Costruire percorsi didattici individualizzati e personalizzati per gli alunni/e con Bisogni Educativi Speciali (B.E.S.), in grado di implementare le loro abilità e competenze, al fine di promuovere una reale inclusione all'interno del gruppo classe e con l'intera comunità scolastica;



- 6) Monitorare e aggiornare gli obiettivi contenuti nel PEI e nei PDP, considerando sempre la valenza formativa della valutazione, basata cioè sul processo di crescita personale dell'alunno/a, sui suoi punti di forza e sul percorso da lui/ lei svolto durante l'anno rispetto alla situazione di partenza.
- 7) Migliorare le prassi operative già esistenti, riguardanti il raccordo e la continuità tra i diversi ordini di scuola e con le altre scuole di prossimità, con particolare attenzione al passaggio dei nostri alunni alla scuola secondaria di primo e di secondo grado;
- 8) Strutturare buone prassi inclusive(laboratori "del fare e del sapere") con l'utilizzo di risorse in organico e provenienti dal territorio;
- 9) Incrementare e migliorare le attività di accoglienza e sostegno alle famiglie.
- 10) Organizzare nel miglior modo possibile il sostegno agli alunni/e, tenendo conto della formazione specifica di ogni singolo docente
- 11) Proseguire la collaborazione in rete con le scuole-polo, il CTI e il CTS in ambito territoriale al fine di condividere buone pratiche didattiche, di partecipare ad iniziative di formazione, di ottenere supporto e consulenza in materia di inclusione scolastica.

Indirizzi per il miglioramento delle azioni di Continuità ed Orientamento

- 1) Predisporre prove comuni per le classi/sezioni iniziali e terminali;
- 2) Predisporre prove comuni e relativa valutazione per classi parallele per tutte le discipline
- 3) Coordinare le attività per favorire il passaggio tra i vari ordini di scuola
- 4) Proporre attività didattiche da effettuarsi nelle classi ponte;
- 5) Organizzare incontri ed attività per l'accoglienza delle classi prime e dei nuovi iscritti;
- 6) Coordinare e promuovere i rapporti con le scuole secondarie di II grado e le attività connesse al passaggio dalla scuola secondaria di primo grado;
- 7) Organizzare attività volte all'orientamento formativo degli alunni;



- 8) Coordinare i lavori di gruppo per la creazione del curricolo verticale e predisporre strumenti per l'accertamento delle competenze alla luce delle nuove indicazioni curriculari;
- 9) Proporre un curricolo di "Orientamento: scoprire e curare i talenti" in tutti ordini di scuola;
- 10) Elaborare griglie di valutazione come strumenti utili per la formazione delle classi iniziali;
- 11) Coordinare i gruppi di lavoro per la formazione delle classi iniziali.

Indirizzi per il miglioramento delle modalità di verifica e valutazione degli apprendimenti e certificazione delle competenze

- 1) Promuovere una valutazione trasparente e tempestiva con il potenziamento di modalità valutative che permettano la valutazione formativa e la valutazione autentica richiesta dalla normativa vigente;
- 2) Costruire strumenti di valutazione il più possibile oggettivi e standardizzati, tali da poter permettere un confronto e una valutazione dei punti di forza e di debolezza delle scelte e delle pratiche didattiche;
- 3) Costruire griglie di osservazione e rubriche valutative che permettano di monitorare il processo di apprendimento degli alunni sia all'interno del proprio grado di scuola, sia in continuità tra i tre ordini dell'istituto;
- 4) Costruire un curricolo di istituto sulle competenze di cittadinanza;
- 5) Definire indicatori e descrittori per la valutazione delle competenze di cittadinanza;
- 6) Definire indicatori e descrittori per la valutazione delle competenze sociali e civiche;
- 7) Costruire prove standardizzate comuni in continuità tra i diversi ordini di scuola e per classi parallele per la valutazione delle competenze disciplinari;
- 8) Costruire prove standardizzate comuni in continuità tra i diversi ordini di scuola e per classi parallele per la valutazione delle competenze di cittadinanza.



Priorità desunte dal RAV



Obiettivi formativi prioritari (art. 1, comma 7 L. 107/15)

Obiettivi formativi individuati dalla scuola

- valorizzazione e potenziamento delle competenze linguistiche, con particolare riferimento all'italiano nonché alla lingua inglese e ad altre lingue dell'Unione europea, anche mediante l'utilizzo della metodologia Content language integrated learning
- potenziamento delle competenze matematico-logiche e scientifiche
- potenziamento delle competenze nella pratica e nella cultura musicali, nell'arte e nella storia dell'arte, nel cinema, nelle tecniche e nei media di produzione e di diffusione delle immagini e dei suoni, anche mediante il coinvolgimento dei musei e degli altri istituti pubblici e privati operanti in tali settori
- sviluppo delle competenze in materia di cittadinanza attiva e democratica attraverso la valorizzazione dell'educazione interculturale e alla pace, il rispetto delle differenze e il dialogo tra le culture, il sostegno dell'assunzione di responsabilità nonché della solidarietà e della cura dei beni comuni e della consapevolezza dei diritti e dei doveri; potenziamento delle conoscenze in materia giuridica ed economico-finanziaria e di educazione all'autoimprenditorialità
- sviluppo di comportamenti responsabili ispirati alla conoscenza e al rispetto della legalità, della sostenibilità ambientale, dei beni paesaggistici, del patrimonio e delle attività culturali
- potenziamento delle discipline motorie e sviluppo di comportamenti ispirati a uno stile di vita sano, con particolare riferimento all'alimentazione, all'educazione fisica e allo sport, e attenzione alla tutela del diritto allo studio degli studenti praticanti attività sportiva agonistica
- sviluppo delle competenze digitali degli studenti, con particolare riguardo al pensiero computazionale, all'utilizzo critico e consapevole dei social network e dei media nonché alla produzione e ai legami con il mondo del lavoro
- potenziamento delle metodologie laboratoriali e delle attività di laboratorio



Piano di miglioramento

● Percorso n° 1: Un orizzonte comune

Con questo percorso il nostro istituto intende favorire una condivisione di percorsi, attività, valutazione tra i tre ordini di scuola (Infanzia, primaria, secondaria) creando momenti di progettazione condivisa, e di formazione comune al maggior numero possibile di docenti. Tutto ciò ha la finalità di mettere in circolo buone pratiche didattiche, di ridurre la variabilità dei risultati scolastici tra i vari plessi e le varie classi e di costruire una comunità educante maggiormente coesa. Dalla strutturazione di prove comuni per classi parallele nelle discipline di italiano, matematica e inglese, sia alla scuola primaria che alla secondaria, dovranno emergere criteri di valutazione omogenei e condivisi. Il nostro istituto intende inoltre strutturare attività, percorsi e progetti volti al recupero, al consolidamento e al potenziamento delle competenze di base per piccoli gruppi, di classi aperte sia in orizzontale che in verticale. La commissione continuità e orientamento lavorerà sulla strutturazione di percorsi condivisi e attività comuni non solo nelle classi ponte e sulla costruzione di un curriculum di orientamento pluriennale (dalle ultime classi della scuola primaria fino alla terza classe della scuola secondaria) per sviluppare la consapevolezza di sé attraverso una progettazione verticale, che accompagni gli studenti e le studentesse nella loro crescita e maturazione personale.

Priorità e traguardo a cui il percorso è collegato

Obiettivi di processo legati del percorso



○ **Curricolo, progettazione e valutazione**

Realizzare rubriche di valutazione per alcune competenze chiave di cittadinanza e applicarne l'utilizzo nella valutazione delle UDA svolte.

Elaborare un curricolo per lo sviluppo delle competenze trasversali, completare un curricolo digitale.

○ **Inclusione e differenziazione**

Aumentare la didattica laboratoriale per personalizzare gli interventi educativi

○ **Sviluppo e valorizzazione delle risorse umane**

Migliorare la conoscenza delle competenze professionali dei docenti attraverso la raccolta dei curriculum vitae in formato europeo.

Attività prevista nel percorso: Mettiamoci alla prova

Tempistica prevista per la conclusione dell'attività	6/2023
--	--------

Destinatari	Docenti
	Studenti

Soggetti interni/esterni coinvolti	Docenti
------------------------------------	---------

	Studenti
--	----------



Responsabile	Funzione strumentale e Commissione Continuità e Orientamento
Risultati attesi	Attraverso la strutturazione di prove per classi parallele di italiano, matematica e inglese sia alla scuola primaria che alla secondaria, prevedendo criteri di valutazione omogenei, condivisi e trasparenti, si intende favorire la continuità tra i diversi ordini di scuola programmando e realizzando attività comuni, basate su competenze disciplinari e trasversali. Tale attività contribuirà ad un aumento della collaborazione tra i docenti nella fase di progettazione, revisione e valutazione ma anche ad una maggiore omogeneità e oggettività nella valutazione e a un confronto efficace per analizzare le fragilità e capire come reindirizzare l'azione didattica.

Attività prevista nel percorso: Cresciamo insieme

Tempistica prevista per la conclusione dell'attività	5/2024
Destinatari	Docenti Studenti
Soggetti interni/esterni coinvolti	Docenti Studenti Genitori Consulenti esterni
Responsabile	Commissione Continuità e orientamento (docenti referenti)
Risultati attesi	Si intende con questa attività favorire la continuità tra i diversi ordini di scuola programmando e realizzando attività comuni, basate su competenze disciplinari e trasversali al fine di sviluppare una maggior consapevolezza di sé attraverso una progettazione verticale. La progettazione di un percorso in continuità tra le ultime classi della scuola primaria e della



scuola secondaria che verterà sulla lettura di un libro in comune e su percorsi didattici, potrà sostenere gli alunni e le alunne nel passaggio tra un ordine e l'altro di scuola, rendendolo graduale e piacevole. Attraverso la progettazione di un percorso di orientamento in verticale, a partire dalla quinta primaria e per tutta la scuola secondaria si intende accompagnare gli studenti a una maggior conoscenza di sé e delle proprie attitudini per compiere scelte in modo consapevole.

Attività prevista nel percorso: Progetto recupero

Tempistica prevista per la conclusione dell'attività	4/2023
Destinatari	Docenti Studenti
Soggetti interni/esterni coinvolti	Docenti Studenti
Responsabile	Professoressa referente Argentina Severini
Risultati attesi	Attraverso la strutturazione di un percorso di recupero pomeridiano a piccoli gruppi, mirato al rafforzamento delle competenze logico matematiche e alfabetico funzionali, si intende migliorare gli esiti degli alunni e delle alunne, con conseguente riduzione delle fasce di livello medio- basse. Tale progetto, partendo dall'individuazione degli effettivi bisogni formativi, promuove l'inclusione e il successo formativo di tutte le alunne e di tutti gli alunni.

● Percorso n° 2: Competenti si diventa



Una scuola in cui gli alunni e le alunne rafforzino tutte le competenze chiave europee ha la necessità di progettare azioni e percorsi che rendano la didattica maggiormente laboratoriale e inclusiva: occorrono flessibilità organizzativa e metodologie innovative, nonché l'uso sempre più consapevole degli strumenti digitali e delle tecnologie. E' necessario sperimentare nuove prassi educative, metodologie attive e strumenti di valutazione che rendano conto del processo di apprendimento. Gli studenti devono essere messi in condizione di sviluppare tutte le competenze chiave europee, sia quelle oggetto delle prove standardizzate (alfabetico funzionale, multilinguistica e logico matematica) sia quelle trasversali. Per raggiungere questo obiettivo il nostro istituto si impegna a realizzare percorsi disciplinari e interdisciplinari con metodologie attive, a carattere laboratoriale e cooperativo; particolare attenzione verrà data agli ambienti di apprendimento, come le aule laboratorio, le biblioteche e gli spazi aperti (orto didattico, aula verde) e all' implementazione di forme di flessibilità organizzative e didattiche (classi aperte, gruppi di alunni eterogenei e/o di livello) per realizzare percorsi inclusivi, che valorizzino anche le eccellenze. Per valorizzare le competenze dei docenti interni all'istituto e impiegare al meglio le diverse professionalità, si raccoglieranno i curriculum vitae europei che verranno utilizzati anche nel caso di progetti didattici in orario curricolare o extracurricolare, così come per la formazione interna all'istituto sia sulla didattica disciplinare che sulla didattica per competenze trasversali.

Priorità e traguardo a cui il percorso è collegato

Obiettivi di processo legati del percorso

○ **Curricolo, progettazione e valutazione**

Realizzare rubriche di valutazione per alcune competenze chiave di cittadinanza e applicarne l'utilizzo nella valutazione delle UDA svolte.



Elaborare un curriculum per lo sviluppo delle competenze trasversali, completare un curriculum digitale.

○ **Inclusione e differenziazione**

Aumentare la didattica laboratoriale per personalizzare gli interventi educativi

○ **Sviluppo e valorizzazione delle risorse umane**

Migliorare la conoscenza delle competenze professionali dei docenti attraverso la raccolta dei curriculum vitae in formato europeo.

Attività prevista nel percorso: Sperimentazione MODI MOF

Tempistica prevista per la conclusione dell'attività	6/2023
Destinatari	Docenti Studenti
Soggetti interni/esterni coinvolti	Docenti Studenti Genitori Consulenti esterni Associazioni
Responsabile	Insegnante Gorgoroni Lorena (per la scuola primaria) e Professoressa Tabocchini Roberta (per la scuola secondaria di primo grado).
Risultati attesi	Il nostro istituto è entrato nella sperimentazione MODI MOF (



Modello organizzativo didattico e Modello organizzativo finlandese) nella convinzione che, attraverso la compattazione oraria, si possa contrastare la frammentazione del sapere e che con la didattica laboratoriale si possa innalzare la qualità degli interventi educativo-didattici per tutti gli alunni, in un'ottica inclusiva e tesa a migliorare il benessere degli studenti, dei docenti e delle famiglie coinvolte.

Attività prevista nel percorso: Cantiere nuova didattica

Tempistica prevista per la conclusione dell'attività	6/2023
Destinatari	Docenti Studenti
Soggetti interni/esterni coinvolti	Docenti ATA Studenti Genitori Consulenti esterni Associazioni
Responsabile	Insegnante Portas Elena
Risultati attesi	Il lavoro didattico tramite U.D.A. ha come finalità lo sviluppo delle competenze europee, così come definite in ogni progettazione delle singole classi aderenti al progetto Cantiere Nuova Didattica. L'approccio laboratoriale consente agli alunni di sperimentarsi in un contesto attivo, in cui vengono richiesti talenti diversi, che permettono di mettere in luce le potenzialità di ognuno, anche valorizzando risorse che abitualmente a scuola vengono poco considerate (abilità nel costruire, nel risolvere problemi concreti, manualità e creatività). Tali situazioni faranno sperimentare a tutti e a ciascuno la



sensazione del successo e della riuscita, rafforzando il senso di auto efficacia e le competenze relazionali e pro-sociali.

Attività prevista nel percorso: Invalsi non ti temo!

Tempistica prevista per la conclusione dell'attività

6/2024

Destinatari

Docenti

Studenti

Soggetti interni/esterni coinvolti

Docenti

Studenti

Responsabile

Insegnante Maria Teresa Feliciani, Professoressa Giulietti Ilenia (referenti INVALSI). Commissione Attuazione e Monitoraggio del piano di miglioramento, Valutazione (Insegnante Romina Piercamilli e Professoressa Chiara Perin).

Risultati attesi

Attraverso il monitoraggio degli esiti delle prove INVALSI, il confronto e la condivisione di strategie di apprendimento, si attiveranno interventi mirati per piccoli gruppi (anche per classi aperte) finalizzati all'innalzamento del livello delle competenze di base degli allievi nelle aree di maggior criticità e al miglioramento dei risultati nelle prove nazionali standardizzate che indagano alcune delle competenze chiave europee. Con tale percorso si intende anche aumentare i momenti di condivisione di strategie didattiche tra colleghi.



Principali elementi di innovazione

Sintesi delle principali caratteristiche innovative

PRINCIPALI ELEMENTI DI INNOVAZIONE

Le metodologie didattiche riguardano le strategie di insegnamento/apprendimento e il processo cognitivo che avviene nel soggetto che apprende. Esse coinvolgono quindi:

1. **l'allievo** in azioni che consentono la costruzione del proprio sapere e la consapevolezza dei processi che lo portano ad apprendere;
2. **il docente** in azioni che lo portano ad essere guida propositiva, a sviluppare e promuovere relazioni significative, abilità e conoscenze essenziali che abbiano come fine ultimo la "formazione integrale dell'uomo".

DIDATTICA LABORATORIALE	E' un metodo che consiste nel passare dall'informazione alla formazione, incoraggiando un atteggiamento attivo degli allievi piuttosto che passivo. Tale metodo richiede agli insegnanti di reperire nella realtà il materiale su cui svolgere l'opera dell'educazione (situazioni di apprendimento)
DIDATTICA A CLASSI APERTE	E' una strategia che permette agli studenti di conoscersi nei corsi destinati a fasce trasversali per recuperare intensivamente le loro lacune, dall'altra avranno l'occasione di mettersi in gioco in attività di potenziamento e laboratorio in contesti umani e didattici differenti.
COOPERATIVE LEARNING (APPRENDI MENTO COOPERATIVO)	Costituisce una specifica metodologia di insegnamento attraverso la quale gli studenti apprendono in <i>piccoli gruppi</i> , aiutandosi reciprocamente e sentendosi corresponsabili del reciproco percorso. L'insegnante assume un ruolo di facilitatore ed organizzatore delle attività, strutturando "ambienti di apprendimento" in cui gli studenti trasformano



	<p>ogni attività di apprendimento in un processo di “problem solving di gruppo”, conseguendo obiettivi la cui realizzazione richiede il contributo personale di tutti.</p>
FLIPPED CLASSROOM (CLASSE CAPOVOLTA)	<p>E' una forma di apprendimento che ribalta quello tradizionale fatto di lezioni frontali, studio individuale a casa ed interrogazioni in classe. Nasce dall'esigenza di superare il rapporto docente-allievo, piuttosto rigido e gerarchico , per adeguarlo ai cambiamenti avvenuti negli ultimi anni.</p> <p>L'insegnamento rovesciato si attua attraverso il lavoro a casa che si basa sull'analisi di materiali culturali di vario genere (documenti cartacei, online...) ed il lavoro a scuola che consiste in una didattica laboratoriale socializzante e personalizzata.</p>
DIDATTICA INCLUSIVA	<p>Si propone di far raggiungere a tutti gli alunni il massimo grado possibile di apprendimento e partecipazione sociale, valorizzando le differenze presenti nel gruppo classe che vengono non solo accolte ma anche valorizzate e stimolate, utilizzate quotidianamente per lavorare insieme e crescere come singoli e come gruppo.</p>
BRAINSTORMING (TEMPESTA DI IDEE)	<p>Consiste in una discussione di gruppo incrociata e guidata dall'insegnante il cui scopo è far emergere il più alto numero di idee su un argomento precedentemente definito, di amplificarle grazie al contributo del gruppo di lavoro. Tale strategia è utile anche per la pianificazione del testo scritto permettendo di raccogliere le idee intorno ad una tematica da sviluppare.</p>
DEBATE	<p>Il «debate» è una metodologia che permette di acquisire competenze trasversali (linguistiche, logiche, comportamentali, di interazione costruttiva...); favorisce il cooperative learning, la peer education non solo tra studenti, ma anche tra docenti e sviluppa il pensiero critico. Consiste in un confronto nel quale due squadre composte da studenti sostengono e controbattono un'affermazione o un argomento dato dall'insegnante,</p>



	<p>ponendosi in un campo (pro) o nell'altro (contro). Da ciò prende il via un vero e proprio dibattito, una discussione formale, non libera, dettata da regole e tempi precisi, per preparare la quale sono necessari esercizi di documentazione ed elaborazione critica.</p>
<p>USO DI NUOVE TECNOLOGIE (TIC)</p> <p>Power point Blendspace Prezi Scratch junior Wevideo</p>	<p>E' una metodologia esperta di organizzazione del pensiero che consiste nella scelta da parte dell'insegnante di utilizzare la tecnologia ai fini di un apprendimento basato sull'acquisizione delle strategie che portano alla conoscenza più che la conoscenza stessa.</p>
<p>AULE LABORATORIO DISCIPLINARI</p>	<p>L'Istituto è iscritto al movimento di innovazione, "Avanguardie Educative", dell'INDIRE (Istituto Nazionale Documentazione Innovazione Ricerca Educativa) adottando l'idea "Aule Laboratorio Disciplinari" per la Scuola Secondaria di primo grado.</p> <p>Le aule sono assegnate in funzione delle discipline che vi si insegneranno: aule laboratorio di italiano, storia, geografia, matematica, arte, musica, tecnologia, lingue, allestite con un setting funzionale e adeguato alla disciplina stessa. Gli spazi quindi sono organizzati nel rispetto della specificità di ogni ambito del sapere e personalizzati con arredi, libri, materiali e strumentazioni tecnologiche, grazie alle quali i ragazzi potranno immergersi più facilmente nella realtà di quel contesto disciplinare. In questo modo il docente resta in aula mentre gli studenti ruotano seguendo la scansione dell'orario scolastico. Ciò permette di sviluppare una maggiore responsabilità e autonomia, più motivazione verso le attività didattiche e quindi più garanzia di successo formativo per alunne e alunni.</p>



WRITING AND READING WORKSHOP	<p>Il Writing and Reading Workshop, sperimentata nella Scuola Secondaria "G. Leopardi", è una metodologia laboratoriale nata affinché ciascuno studente diventi uno scrittore e un lettore competente a vita. Nel laboratorio di scrittura e lettura ognuno comunica idee, desideri, informazioni. Gli studenti esercitano la pratica della democrazia esprimendo la propria vera voce e che ogni giorno cresce, nel rispetto dei propri tempi, attraverso l'esercizio della collaborazione, della discussione e della condivisione.</p> <p>E' un'autentica comunità di lettori e scrittori che insieme si immergono regolarmente nella lettura e nella scrittura, si comunicano reciprocamente dei feedback, scoprono e sperimentano tecniche, si confrontano e si sostengono.</p>
SPERIMENTAZIONE MOF	<p>Gli elementi chiave del MOF sono: compattazione oraria, approccio interdisciplinare, ambienti per l'apprendimento cooperativo e laboratoriale.</p> <p>Con la compattazione oraria si supera la frammentazione dei saperi ; i contenuti e le abilità vengono appresi tramite laboratori, potenziando l'apprendimento tra pari e la cooperazione; l'aula è organizzata come un grande quaderno operativo con angoli specifici per varie discipline, che fungono da punti di riferimento.</p>

L'Istituto F.lli Trillini è scuola polo per il tirocinio degli studenti frequentanti i due corsi di laurea in Scienze della Formazione Primaria della regione Marche: le Università di Urbino e Macerata. Gli studenti che ne fanno richiesta vengono ospitati nelle nostre classi dove possono svolgere un'attività formativa che li avvia all'acquisizione di competenze professionali sul campo e sono affiancati da insegnanti tutor che fungono da figura di riferimento per un confronto costruttivo dell'esperienza.



Il nostro Istituto è iscritto al movimento di innovazione dell'INDIRE (Istituto Nazionale Documentazione Innovazione Ricerca Educativa) le "AVANGUARDIE EDUCATIVE" ed ha adottato le idee delle *Aule laboratorio disciplinari* e del *Debate*.

Con le Aule Laboratorio Disciplinari, la scuola secondaria di I grado ha scardinato la tradizionale configurazione delle aule per lasciare il posto a spazi assegnati in funzione delle discipline che vi si insegnano, per cui sono stati riprogettati e allestiti con un setting funzionale alle specificità della disciplina stessa. Il docente non ha più a disposizione un ambiente indifferenziato da condividere con i colleghi di altre materie, ma può adeguarlo a una didattica attiva di tipo laboratoriale, predisponendo arredi, materiali, strumentazioni, che giudica più efficaci. Gli spazi così concepiti favoriscono il coinvolgimento e l'esplorazione attiva dello studente, i legami cooperativi e lo "star bene a scuola": condizioni indispensabili queste, per promuovere una partecipazione consapevole al progetto educativo e innalzare la performance degli studenti.

Purtroppo al momento a causa dell'emergenza sanitaria Covid19, le aule disciplinari sono state momentaneamente sospese.

La seconda idea adottata all'interno delle Avanguardie Educative è il Debate. Il «debate» è una metodologia che permette di acquisire competenze trasversali («life skill»), favorendo il cooperative learning e la peer education non solo tra studenti, ma anche tra docenti e tra docenti e studenti. Il debate consiste in un confronto fra due squadre di alunni che sostengono e controbattono un'affermazione o un argomento dato dal docente. Questa metodologia aiuta i giovani a formarsi un'opinione propria, li abitua al confronto e all'ascolto, all'autovalutazione, a migliorare la propria consapevolezza culturale e l'autostima, a sviluppare il pensiero critico, in definitiva ad arricchire il bagaglio di competenze personali e sociali.

Inoltre tutte le scuole dell'infanzia hanno introdotto nel curriculum di Istituto il progetto "Guadagnare Salute... con le Life Skills".

Nato come progetto-pilota nell'a.s. 2013-2014 grazie al Dipartimento di Prevenzione ASUR Marche AV5, nel tempo si è diffuso coinvolgendo ogni ordine di scuola ed è stato inserito nel Piano Regionale 2014-2018 costituendo uno dei programmi di provata efficacia raccomandati per divenire "Scuole Promotrici di Salute".

Un intervento precoce di educazione alle life skills, permette l'acquisizione di competenze indispensabili per il benessere personale e sociale e rende i bambini e i ragazzi più capaci di



individuare ed evitare situazioni e comportamenti a rischio, non solo nel campo della salute. Il benessere sia individuale che relazionale può essere ottenuto infatti, anche attraverso la cura delle competenze psicosociali (ovvero le life skills) intese come le "...competenze che portano a comportamenti positivi e di adattamento che rendono l'individuo capace di far fronte efficacemente alle richieste e alle sfide della vita di tutti i giorni..." (OMS, 1994) e cioè la capacità di comunicare e di relazionarsi efficacemente, di sviluppare il senso critico, l'autoconsapevolezza, l'abilità di risolvere i problemi, di riconoscere e gestire le emozioni, di riconoscere e gestire lo stress.

L'Istituto ha avviato un percorso di collaborazione con la Lega del Filo d'Oro (associazione che si dedica all'assistenza, educazione, riabilitazione e inserimento nella famiglia e nella società delle persone sordocieche e pluriminorate psicosensoriali). Tale collaborazione prevede la realizzazione di un progetto di inserimento di un gruppo di bambini ospitati nella struttura - affiancati dai propri assistenti - da effettuarsi nelle nostre scuole dell'infanzia e della primaria per un'ora alla settimana. Ciò consentirebbe ai bambini di vivere una esperienza di socializzazione diversa da quella che sperimentano all'interno della sede e soprattutto di creare la base migliore per la loro integrazione successiva al percorso di riabilitazione. Questo progetto prevede una stretta collaborazione non solo tra le due Istituzioni del territorio ma anche con le famiglie dei bambini coinvolti.

Durante l'emergenza sanitaria anche questo percorso è stato momentaneamente sospeso.

Aree di innovazione

○ PRATICHE DI INSEGNAMENTO E APPRENDIMENTO

Sperimentazione MOF : è un metodo che prevede la modularizzazione degli insegnamenti, invece che la frammentazione degli stessi. In effetti è dimostrato come l'eccessiva stratificazione



dei contenuti non giova all'apprendimento dei bambini, che non beneficiano del saltare da una materia all'altra, ma necessitano di tempi più lunghi per apprendere, evitando lo studio meramente mnemonico per puntare, invece, all'acquisizione di competenze a lungo termine. Si tratta di una didattica che **ottimizza i tempi** a scuola, favorisce il benessere degli studenti, dei docenti e delle famiglie coinvolte nel processo formativo. Si svolge quindi la maggior parte del lavoro a scuola, non demandando a casa ciò che dovrebbe essere fatto in aula .

I punti cardini del metodo MOF:

- Riduzione significativa della lezione frontale.
- Pochi compiti a casa.
- Ambienti finalizzati a migliorare le condizioni di apprendimento e al benessere Psicologico.
- Implementazione delle TIC o metodi computazionali. Un esempio è il Coding, approccio che sviluppa il pensiero computazionale cioè l'attitudine a risolvere problemi più o meno complessi. I bambini, così, non imparano solo a programmare ma programmano per apprendere. Bambini e ragazzi si trovano davanti a ciò che più li diverte: tablet, monitor, pc e robot. Sta a loro animare, far prendere vita, imparare a far muovere i loro personaggi in un certo modo, siano esseri virtuali o meno. In sintesi imparano a raggiungere un obiettivo risolvendo il problema che si frappone fra loro e la meta. Strumenti a disposizione: linguaggio di programmazione Scratch o Scratch jr e il sito code.org.
- Laboratori di concepting: programmazione e realizzazione di un prodotto finale (dall'idea al prodotto finito).
- Valorizzazione dei talenti: individuazione ed esaltazione dell'ambito di eccellenza di ciascun bambino.
- Programmazione, didattica e valutazione per competenze.



- Metodologie prevalenti: full immersion (a discapito della frammentazione degli argomenti), apprendimento cooperativo, compiti di realtà, sviluppo della metacognizione.
- Implementazione rapporti scuola-famiglia e coinvolgimento delle stesse nelle attività formative della scuola (attività aperte ai genitori, laboratori, possibilità di assistere alle lezioni durante "le classi aperte", formazione sul ruolo dei genitori nella didattica domestica, spiegazione dei cambiamenti normativi).



Iniziativa prevista in relazione alla «Missione 1.4-Istruzione» del PNRR

Progetti dell'istituzione scolastica



Scuole 4.0: scuole innovative e laboratori

● Progetto: Trillini NeXt Generation

Titolo avviso/decreto di riferimento

Piano Scuola 4.0 - Azione 1 - Next generation class - Ambienti di apprendimento innovativi

Descrizione del progetto

Il progetto mira a dotare l'intero Istituto Comprensivo di risorse funzionali al potenziamento e all'introduzione di pratiche di insegnamento che, servendosi di supporti tecnologici e digitali, riescano a fornire esperienze multimediali e coinvolgenti di didattica attiva, dinamica, inclusiva e immersiva. La strumentazione acquisita arricchirà spazi razionalmente pensati per poter essere fruiti in maniera trasversale da tutti gli alunni di ciascun ordine di scuola, ma anche dando origine a percorsi verticali in cui alunni di età diversa crescano nella competenza nell'uso degli strumenti imparando ad impiegarli per superare sfide di complessità crescente. La disponibilità diffusa degli strumenti consoliderà il senso di presa in carico condivisa, da parte di tutti i docenti, delle potenzialità ma anche delle sfide formative che il loro uso implica, innescando un processo di innovazione di strategie e metodologie capillare e vissuto da tutto il corpo docente. La strumentazione sarà in gran parte destinata ad un uso transdisciplinare divenendo un'opportunità che gli alunni impareranno ad utilizzare come sussidio per la risoluzione di compiti di realtà e sfide complesse, indipendentemente dal docente o dalle discipline. In particolare i nuovi PC e digital board acquistati consentiranno agli alunni di accedere ad



LE SCELTE STRATEGICHE

Iniziative previste in relazione alla
«Missione 1.4-Istruzione» del PNRR

PTOF 2022 - 2025

informazioni e di collaborare, in maniera anche asincrona, con i propri compagni, ma anche all'interno di community più articolate (si pensi ad esempio alle opportunità del progetto E-eTwinning). Per un'integrazione più dinamica e quotidiana dei devices con la didattica, la scelta ricadrà su dispositivi di tipo Chromebook, pensati per essere massimamente funzionali in un contesto di interazione tra pari che valorizzi le piattaforme e gli strumenti messi a disposizione dalla Google Workspace, da tempo strumento prioritario di lavoro per gli alunni di ogni grado dell'Istituto Comprensivo. Altri strumenti da utilizzare in maniera transdisciplinari saranno i set di robot da impiegare in una didattica hands on basata sul coinvolgimento degli alunni in compiti di realtà che riguarderanno argomenti di scienze e tecnologia, ma anche lo storytelling nelle sue più diverse applicazioni. Sensori e attuatori diventeranno, per i ragazzi ponti per la trasposizione, in contesti reali, delle loro idee, aiutandoli a progredire nella capacità di pianificare e realizzare un uso razionale delle risorse per la risoluzione di problemi. I software e gli strumenti per l'impiego della RA e RV saranno opportunità per ampliare le possibilità di espressione degli alunni, amplificando la loro possibilità di organizzare e comunicare idee ed informazioni. Essi apriranno spazi per lo storytelling e la divulgazione da impiegare in modo versatile in tutte le discipline, ma avvicineranno gli alunni anche a canali per la gamification o a nuove e sfidanti possibilità di produzioni grafiche. Un'educazione all'arte, alle tecniche e ai media di produzione e diffusione di grafica e immagini sarà altresì supportata con software dedicati. Altra strumentazione più specifica sarà invece destinata alle lezioni in ambito STEM: tra questi dispositivi vi saranno ad esempio stampanti 3d ottici e set di robotica programmabili per una didattica basata sull'IBL e su un apprendimento che veda gli alunni come primi costruttori della conoscenza.

Importo del finanziamento

€ 182.564,95

Data inizio prevista

18/02/2023

Data fine prevista

31/12/2024

Risultati attesi e raggiunti



LE SCELTE STRATEGICHE

Iniziative previste in relazione alla
«Missione 1.4-Istruzione» del PNRR

PTOF 2022 - 2025

Descrizione target	Unità di misura	Risultato atteso	Risultato raggiunto
Le classi si trasformano in ambienti di apprendimento innovativi grazie alla Scuola 4.0	Numero	25.0	0

● Progetto: STEM BY STEM

Titolo avviso/decreto di riferimento

Spazi e strumenti digitali per le STEM

Descrizione del progetto

Il progetto intende dotare tutti i plessi dell'Istituto di strumenti digitali per l'apprendimento delle STEM attraverso la creazione di setting didattici flessibili, modulari e collaborativi all'interno delle singole aule. Il progetto prevede la collocazione di una parte della strumentazione nel plesso centrale "M. Russo" dove è collocata la presidenza, la segreteria, una scuola primaria con 15 classi, un'aula magna, una biblioteca, due aule di informatica e un'aula multifunzionale. Il plesso, aperto tutti i giorni dalle 7:30 alle 19:00 e il sabato fino alle 13:30, offre la possibilità di organizzare laboratori anche in orario extracurricolare. La vicinanza fra tutte le scuole, inoltre, rende possibile trasportare con facilità i kit didattici da un plesso all'altro in base all'occorrenza. Un'altra parte della strumentazione, invece, sarà divisa fra tutti gli altri plessi in base all'ordine di scuola: due plessi di secondaria di primo grado, tre plessi di primaria, quattro plessi di infanzia. Tutte le aule e gli ambienti dell'Istituto sono ampi e rispondenti alle norme in materia di sicurezza, dotati di ottima linea internet, pc e/o notebook, tablet e lavagne metalliche con videoproiettori e/o LIM. Il progetto coinvolgerà in continuità i tre ordini di scuola con l'intenzione di rafforzare il curriculum per le STEM e di renderlo parte integrante della quotidiana attività didattica attraverso un approccio globale innovativo. Le principali metodologie didattiche che si intende mettere in campo sono: ? Learning by doing: dalla pratica all'apprendimento della teoria; ? Cooperative learning: lavoro collaborativo, apprendimento cooperativo in piccoli gruppi; ? Peer tutoring: tutoraggio fra pari per attivare un passaggio spontaneo di conoscenze, esperienze ed emozioni; ? Apprendimento differenziato: sollecitazione dei diversi stili di



LE SCELTE STRATEGICHE

Iniziative previste in relazione alla
«Missione 1.4-Istruzione» del PNRR

PTOF 2022 - 2025

apprendimento e aumento dell'inclusione scolastica; ? Flipped classroom: visione di video a casa e lavoro in aula in modo collaborativo.

Importo del finanziamento

€ 16.000,00

Data inizio prevista

23/11/2021

Data fine prevista

10/10/2023

Risultati attesi e raggiunti

Descrizione target	Unità di misura	Risultato atteso	Risultato raggiunto
Le classi si trasformano in ambienti di apprendimento innovativi grazie alla Scuola 4.0	Numero	1.0	60



Didattica digitale integrata e formazione sulla transizione digitale del personale scolastico

● Progetto: Animatore digitale: formazione del personale interno

Titolo avviso/decreto di riferimento

Animatori digitali 2022-2024

Descrizione del progetto

Il progetto prevede lo svolgimento di attività di animazione digitale all'interno della scuola, consistenti in attività di formazione di personale scolastico, realizzate con modalità innovative e



LE SCELTE STRATEGICHE

Iniziative previste in relazione alla
«Missione 1.4-Istruzione» del PNRR

PTOF 2022 - 2025

sperimentazioni sul campo, mirate e personalizzate, sulla base dell'individuazione di soluzioni metodologiche e tecnologiche innovative da sperimentare nelle classi per il potenziamento delle competenze digitali degli studenti, anche attraverso l'utilizzo della piattaforma "Scuola futura". Le iniziative formative si svolgeranno sia nell'anno scolastico 2022-2023 che nell'anno scolastico 2023-2024 e si concluderanno entro il 31 agosto 2024. E' previsto un unico intervento che porterà alla formazione di almeno venti unità di personale scolastico tra dirigenti, docenti e personale ATA, insistendo anche su più attività che ,dove opportuno, potranno essere trasversali alle figure professionali coinvolte. Le azioni formative realizzate concorrono al raggiungimento dei target e milestone dell'investimento 2.1 "Didattica digitale integrata e formazione alla transizione digitale per il personale scolastico" di cui alla Missione 4 - Componente 1 - del Piano nazionale di ripresa e resilienza, finanziato dall'Unione europea - Next Generation EU, attraverso attività di formazione alla transizione digitale del personale scolastico e di coinvolgimento della comunità scolastica per il potenziamento dell'innovazione didattica e digitale nelle scuole.

Importo del finanziamento

€ 2.000,00

Data inizio prevista

01/01/2023

Data fine prevista

31/08/2024

Risultati attesi e raggiunti

Descrizione target	Unità di misura	Risultato atteso	Risultato raggiunto
Formazione di dirigenti scolastici, docenti e personale amministrativo	Numero	20.0	0

Approfondimento



LE SCELTE STRATEGICHE

Iniziative previste in relazione alla
«Missione 1.4-Istruzione» del PNRR

PTOF 2022 - 2025

- PON 1.2 ABILITAZIONE AL CLOUD PER LE P.A. LOCALI

- PON10401 ESPERIENZA DEL CITTADINO NEI SERVIZI PUBBLICI

- PIANO SCUOLA 4.0: Con decreto del Ministro dell'istruzione n. 161 del 14 giugno 2022 è stato adottato il Piano Scuola 4.0. Il Piano è previsto dal PNRR quale strumento di sintesi e accompagnamento all'attuazione delle relative linee di investimento e intende fornire un supporto alle azioni che saranno realizzate dalle istituzioni scolastiche nel rispetto della propria autonomia didattica, gestionale e organizzativa. È diviso in quattro sezioni:

- la prima sezione "Background" definisce il contesto dell'intervento, ripercorrendo brevemente le principali tappe del processo di trasformazione didattica e digitale della scuola italiana e gli scenari europei di riferimento;

- la seconda e la terza sezione "Framework" presentano il quadro di riferimento e i principali orientamenti per la progettazione degli ambienti di apprendimento innovativi (Next Generation Classrooms) e dei laboratori per le professioni digitali del futuro (Next Generation Labs);

- la quarta sezione "Roadmap" illustra e sintetizza gli step di attuazione della linea di investimento "Scuola 4.0".

Con il PNRR, il Ministero dell'istruzione, nell'ambito della linea di investimento "Scuola 4.0", ha inteso investire 2,1 miliardi di euro per la trasformazione delle classi tradizionali in ambienti innovativi di apprendimento e nella creazione di laboratori per le professioni digitali del futuro e, al tempo stesso, con un'altra specifica linea di investimento, promuovere un ampio programma di formazione alla transizione digitale di tutto il personale scolastico-

La denominazione "Scuola 4.0" discende proprio dalla finalità della misura di realizzare ambienti di apprendimento ibridi, che possano fondere le potenzialità educative e didattiche degli spazi fisici concepiti in modo innovativo e degli ambienti digitali.

Il PNRR dà la possibilità alle scuole di innalzare le competenze dei nostri alunni anche attraverso ambienti di apprendimento innovativi e coinvolgenti.

Il gruppo di progettazione che è stato approvato nel Collegio dei docenti precedente è così composto: dal DS (prof.ssa Rosanna Catozzo) , dalla DSGA (dott.ssa Elisabetta Catena), dalla vicaria

Accorroni Roberta, 2 membri del personale amministrativo , La Funzione strumentale Innovazione



LE SCELTE STRATEGICHE

Iniziative previste in relazione alla
«Missione 1.4-Istruzione» del PNRR

PTOF 2022 - 2025

tecnologica e 5 docenti.

Allegati:

PIANO-SCUOLA- 4.0 VERSIONE GRAFICA LINK .pdf



L'offerta formativa

- 3** Aspetti generali
- 13** Traguardi attesi in uscita
- 16** Insegnamenti e quadri orario
- 23** Curricolo di Istituto
- 37** Azioni per lo sviluppo delle competenze STEM
- 38** Moduli di orientamento formativo
- 40** Iniziative di ampliamento dell'offerta formativa
- 57** Attività previste per favorire la Transizione ecologica e culturale
- 68** Attività previste in relazione al PNSD
- 69** Valutazione degli apprendimenti
- 99** Azioni della Scuola per l'inclusione scolastica



Aspetti generali

PROGETTI DI PLESSO, DI CLASSE E AMPLIAMENTO DELL'OFFERTA FORMATIVA

PROGETTI a.s. 23/24

SCUOLA DELL'INFANZIA

TITOLO PROGETTO	SEZIONI COINVOLTE
A come argilla	Tutte le sezioni
Bibi Book	Tutte le sezioni
Imparerò al volo metodo analogico Camillo Bortolato	Sezioni B, C GIROTONDO
Educare alla Legalità	Tutte le sezioni
Sperimentazione MOF	Tutte le sezioni
Orto a Scuola	Tutte le sezioni di LA GIRANDOLA E GIROTONDO

VEDI PROGETTI ISTITUTO



PROGETTI D'ISTITUTO INFANZIA

TITOLO PROGETTO	PLESSI	SEZIONI COINVOLTE
Progetto triennale III anno: Social sì, ma..sociali	Tutti	Tutte le sezioni
Mof	Tutti	Tutte le sezioni
Continuità	Tutti	Le sezioni con bambini di 5 anni
Sportello consulenza psicologica	Tutti	Tutte le sezioni
OK Let's Play	Tutti	Tutte le sezioni
Piccoli Eroi a Scuola	Tutti	Tutte le sezioni

SCUOLA PRIMARIA

MONTEORTO

TITOLO PROGETTO	CLASSI COINVOLTE
#Cosenuove 3	Tutte le classi



Laboratori-Amo 3 MOF	Classe 1 e 3
In volo tra emozioni, parole e colori	Tutte le classi + bambini 5 anni Infanzia San Paterniano

VEDI PROGETTI D'ISTITUTO

MARTA RUSSO

TITOLO PROGETTO	CLASSI COINVOLTE
Musica e canto corale	3 ^ A 3^B (eventualmente classi Quinte)
Crescere nella cooperazione	5B

VEDI PROGETTI D'ISTITUTO

PADIGLIONE

TITOLO PROGETTO	CLASSI COINVOLTE
Scacco Matto al Castello	Tutte le classi (extra curricolare)

VEDI PROGETTI D'ISTITUTO



PASSATEMPO

TITOLO PROGETTO	CLASSI COINVOLTE
Ti Presento i Miei	Tutte le classi
Carta, Colla... e Fantasia	2 [^] , 3 [^] , 4 [^] 5 [^] (extra curricolare)

VEDI PROGETTI D'ISTITUTO

PROGETTI D'ISTITUTO PRIMARIA

TITOLO PROGETTO	PLESSI	CLASSI COINVOLTE
Le parole della Scienza	Montetorto	2 [^] A - 3 [^] A - 4 [^] A - 4 [^] B
	Marta Russo	2 [^] A - 2 [^] B - 4 [^] A- 4 [^] B- 4 [^] C - 5 [^] A- 5 [^] B- 5 [^] C
	Padiglione	1 [^] A - 2 [^] A
	Passatempo	2 [^] A
Cantiere Nuova Didattica (Cariverona)	Montetorto	5 [^] A
	Marta Russo	5 [^] C



		+ 30 ore extra curricolari PER CLASSI 4
--	--	---

Aule all'aperto imparare nella Natura con il WWF	Montetorto	Tutte le 6 classi
	Marta Russo	1 [^] A - 3 [^] A - 5 [^] A - 1 [^] B - 3 [^] B - 4 [^] B - 5 [^] B 2 [^] C- 3 [^] C - 4 [^] C- 5 [^] C
	Passatempo	Tutte le classi
	Padiglione	Tutte le classi
Progetto triennale III anno: Social sì, ma...Sociali	Tutti i plessi	Tutte le classi
Accogliere, socializzare, condividere, imparare...giocando a scacchi	Padiglione	Tutte le classi
	Marta Russo	Tutte le classi quarte e quinte tranne la classe 5 [^] C
Continuità e Orientamento	Tutti i plessi	Classi Ponte
MOF	Padiglione	1 [^] A - 3 [^] A
	Marta Russo	Tutte le classi Prime



	Montetorto	1^A - 3^A
	Passatempo	Classe prima
Sportello consulenza psicologica	Tutti i plessi	Tutte le classi
Scuola Attiva Kids	Marta Russo	Tutte le classi
	Padiglione	Tutte le classi
	Montetorto	Tutte le classi
	Passatempo	Tutte le classi
"Lo sport entra nella scuola- Atletica leggera nella scuola primaria"	Marta Russo	1^A - 1^B - 1^C 2^A - 2^B - 2^C 3^A - 3^B - 3^C
	Padiglione	1^A - 2^A - 3^A
	Montetorto	1^A - 2^A - 3^A
	Passatempo	1^A - 2^A - 3^A
Diamoci una mano per...	Marta Russo Passatempo	Orario extra scolastico Classi 3^ 4^ 5^
Consiglio Comunale delle ragazze e dei ragazzi	Tutti i plessi	Alunni eletti Classi quarte e quinte



SCUOLA SECONDARIA DI PRIMO GRADO

GIACOMO LEOPARDI (BORGO - PASSATEMPO)

TITOLO PROGETTO	CLASSI COINVOLTE
Laboratorio Teatrale "Questa volta ci provo io"	Adesione volontaria (extracurricolare)
Latiniamo (Rudimenta Latinitatis)	Alunni delle classi terze su adesione volontaria e/o indicazione delle docenti di Italiano.
Progetto Orchestra "L'officina musicale"	Adesione volontaria classi seconde e terze Borgo, orario extra-curricolare all'interno del progetto teatro
A teatro sulle spalle dei giganti	Seconde e terze BORGIO
Orto Aula Verde	Tutte le Classi BORGIO
Orto biologico a scuola	Tutte le Classi Passatempo
Certificazione KET	3 ^A - 3 ^B Passatempo - 3 ^C - 3 ^E - 3 ^D - 3 ^F Borgo
Certificazione Movers	2 ^A Passatempo - 2 ^C - 2 ^D - 2 ^E - 2 ^F Borgo
English Plus	1 ^A - 1 ^B Passatempo - 1 ^C - 1 ^D - 1 ^E Borgo



Recupero classi Prime e Seconde Italiano e Matematica	Classi Prime e Seconde
--	------------------------

VEDI PROGETTI D'ISTITUTO

PROGETTI D'ISTITUTO SECONDARIA PASSATEMPO E BORGO

TITOLO PROGETTO	CLASSI COINVOLTE
Le parole della scienza	1 ^A C - 1 ^A D- 1 ^A E- 1 ^A F
MOF	Tutte le classi Prime + 3 ^A A Passatempo
Cantiere Nuova Didattica (Cariverona)	3 ^A F BORGO + Tutte le classi Prime 30 ore extra curricolari
Consiglio Comunale delle ragazze e dei ragazzi	Solo gli alunni eletti classi prime e seconde scuola secondaria
Continuità e Orientamento	Classi Ponte
Sportello consulenza psicologica	Tutte le classi
Progetto triennale III anno: Social sì, ma...Sociali	Tutte le Classi



Accogliere, socializzare, condividere, imparare...giocando a scacchi	Alunni interessati
Giochi sportivi studenteschi	Tutte le Classi
Tutti in Campo	Tutte le Classi

PROGETTI ESTERNI

TITOLO PROGETTO	CLASSI COINVOLTE
LA STORIA DI LIBRO E IL LIBRO NELLA STORIA	Classi quarte scuola primaria
Lo sport entra nella scuola del futuro	Prime, Seconde, Terze Scuola Primaria
AVIS	Classi Seconde, Secondaria di Primo Grado
Italo Calvino	Scuola Primaria e Secondaria di Primo Grado
EDUCHIAMO INSIEME ALLA LEGALITA' Polizia di Stato, iniziative di prevenzione e sensibilizzazione	Scuola Primaria e Secondaria di Primo Grado
Proposte iniziative, LIONS Osimo	Quinte Scuola Primaria Marta Russo e Casenuove, Scuola Secondaria di primo grado Borgo e Passatempo.
Scuola all'Opera	Classi Terze Secondaria di Primo Grado (eventualmente Seconde)



Progetto Laboratori Lega del Filo d'Oro	Scuola secondaria Passatempo : 1A - 1B Scuola primaria Passatempo : 1 A Scuola primaria Marta Russo : 2C - 3A - 3B Scuola primaria Padiglione: 1A - 3A - 4A
Progetto Accoglienza Lega del Filo d'Oro	Accoglienza di alcuni della Lega per brevi periodi nelle seguenti classi della scuola primaria: Marta Russo : 3a - 3B -4C - 5B -5C Montetorto ; 4A - 5A Padiglione : 1A - 4A
Programma ERASMUS + KA2 - 2023 Parternariati di Cooperazione settore Istruzione - Progetto "AI - teach-Artificial Intelligence for primary school teachers"	scuola primaria



Traguardi attesi in uscita

Infanzia

Istituto/Plessi	Codice Scuola
GIROTONDO	ANAA84401Q
VINCENZO ACQUA	ANAA84402R
SAN PATERNIANO	ANAA84403T
PASSATEMPO	ANAA84404V

Competenze di base attese al termine della scuola dell'infanzia in termini di identità, autonomia, competenza, cittadinanza.

Il bambino:

- riconosce ed esprime le proprie emozioni, è consapevole di desideri e paure, avverte gli stati d'animo propri e altrui;
- ha un positivo rapporto con la propria corporeità, ha maturato una sufficiente fiducia in sé, è progressivamente consapevole delle proprie risorse e dei propri limiti, quando occorre sa chiedere aiuto;
- manifesta curiosità e voglia di sperimentare, interagisce con le cose, l'ambiente e le persone, percependone le reazioni ed i cambiamenti;
- condivide esperienze e giochi, utilizza materiali e risorse comuni, affronta gradualmente i conflitti e ha iniziato a riconoscere le regole del comportamento nei contesti privati e pubblici;
- ha sviluppato l'attitudine a porre e a porsi domande di senso su questioni etiche e morali;
- coglie diversi punti di vista, riflette e negozia significati, utilizza gli errori come fonte di



conoscenza.

Primaria

Istituto/Plessi	Codice Scuola
PADIGLIONE	ANEE844011
PASSATEMPO	ANEE844022
MONTEORTO	ANEE844033
MARTA RUSSO	ANEE844044

Profilo delle competenze al termine del primo ciclo di istruzione

Lo studente al termine del primo ciclo, attraverso gli apprendimenti sviluppati a scuola, lo studio personale, le esperienze educative vissute in famiglia e nella comunità, è in grado di iniziare ad affrontare in autonomia e con responsabilità, le situazioni di vita tipiche della propria età, riflettendo ed esprimendo la propria personalità in tutte le sue dimensioni.

Ha consapevolezza delle proprie potenzialità e dei propri limiti, utilizza gli strumenti di conoscenza per comprendere se stesso e gli altri, per riconoscere ed apprezzare le diverse identità, le tradizioni culturali e religiose, in un'ottica di dialogo e di rispetto reciproco. Interpreta i sistemi simbolici e culturali della società, orienta le proprie scelte in modo consapevole, rispetta le regole condivise, collabora con gli altri per la costruzione del bene comune esprimendo le proprie personali opinioni e sensibilità. Si impegna per portare a compimento il lavoro iniziato da solo o insieme ad altri.

Secondaria I grado



Istituto/Plessi	Codice Scuola
G. LEOPARDI "BORGO SAN GIACOMO"	ANMM84401X
G.LEOPARDI-PASSATEMPO DI OSIMO	ANMM844021

Profilo delle competenze al termine del primo ciclo di istruzione

Lo studente al termine del primo ciclo, attraverso gli apprendimenti sviluppati a scuola, lo studio personale, le esperienze educative vissute in famiglia e nella comunità, è in grado di iniziare ad affrontare in autonomia e con responsabilità, le situazioni di vita tipiche della propria età, riflettendo ed esprimendo la propria personalità in tutte le sue dimensioni.

Ha consapevolezza delle proprie potenzialità e dei propri limiti, utilizza gli strumenti di conoscenza per comprendere se stesso e gli altri, per riconoscere ed apprezzare le diverse identità, le tradizioni culturali e religiose, in un'ottica di dialogo e di rispetto reciproco. Interpreta i sistemi simbolici e culturali della società, orienta le proprie scelte in modo consapevole, rispetta le regole condivise, collabora con gli altri per la costruzione del bene comune esprimendo le proprie personali opinioni e sensibilità. Si impegna per portare a compimento il lavoro iniziato da solo o insieme ad altri.



Insegnamenti e quadri orario

OSIMO "F.LLI TRILLINI"

SCUOLA DELL'INFANZIA

Quadro orario della scuola: GIROTONDO ANAA84401Q

40 Ore Settimanali

SCUOLA DELL'INFANZIA

Quadro orario della scuola: VINCENZO ACQUA ANAA84402R

40 Ore Settimanali

SCUOLA DELL'INFANZIA

Quadro orario della scuola: SAN PATERNIANO ANAA84403T

40 Ore Settimanali

SCUOLA DELL'INFANZIA



Quadro orario della scuola: PASSATEMPO ANAA84404V

40 Ore Settimanali

SCUOLA PRIMARIA

Tempo scuola della scuola: PADIGLIONE ANEE844011

DA 28 A 30 ORE SETTIMANALI

SCUOLA PRIMARIA

Tempo scuola della scuola: PASSATEMPO ANEE844022

DA 28 A 30 ORE SETTIMANALI

SCUOLA PRIMARIA

Tempo scuola della scuola: MONTETORTO ANEE844033

TEMPO PIENO PER 40 ORE SETTIMANALI

SCUOLA PRIMARIA

Tempo scuola della scuola: MARTA RUSSO ANEE844044



DA 28 A 30 ORE SETTIMANALI

TEMPO PIENO PER 40 ORE SETTIMANALI

SCUOLA SECONDARIA I GRADO

Tempo scuola della scuola: G. LEOPARDI "BORGO SAN GIACOMO"
ANMM84401X

Tempo Ordinario	Settimanale	Annuale
Italiano, Storia, Geografia	9	297
Matematica E Scienze	6	198
Tecnologia	2	66
Inglese	3	99
Seconda Lingua Comunitaria	2	66
Arte E Immagine	2	66
Scienze Motoria E Sportive	2	66
Musica	2	66
Religione Cattolica	1	33
Approfondimento Di Discipline A Scelta Delle Scuole	1	33

SCUOLA SECONDARIA I GRADO



Tempo scuola della scuola: G.LEOPARDI-PASSATEMPO DI OSIMO ANMM844021

Tempo Ordinario	Settimanale	Annuale
Italiano, Storia, Geografia	9	297
Matematica E Scienze	6	198
Tecnologia	2	66
Inglese	3	99
Seconda Lingua Comunitaria	2	66
Arte E Immagine	2	66
Scienze Motoria E Sportive	2	66
Musica	2	66
Religione Cattolica	1	33
Approfondimento Di Discipline A Scelta Delle Scuole	1	33

Monte ore previsto per anno di corso per l'insegnamento trasversale di educazione civica

Nella scuola primaria e secondaria di primo grado in base alla Legge 92/2019, l'insegnamento dell'Educazione Civica si svolge in maniera trasversale per un ora a settimana per un totale di almeno 33 ore annue.

Anche nella scuola dell'infanzia, attraverso attività ludiche i bambini e le bambine vengono sensibilizzati al rispetto delle differenze proprie e altrui e ai concetti di salute e di benessere.



Approfondimento

Nella scuola primaria e secondaria di primo grado è stata istituita una sezione di tempo prolungato.

ORE SETTIMANALI DISCIPLINE SCUOLA PRIMARIA

Classe 1 [^]		Classe 2 [^]		Classe 3 [^]		Classe 4 [^]		Classe 5 [^]	
Italiano	8	Italiano	8	Italiano	7	Italiano	7	Italiano	7
Matematica	8	Matematica	7	Matematica	7	Matematica	7	Matematica	7
Inglese	1	Inglese	2	Inglese	3	Inglese	3	Inglese	3
Storia	2								
Geografia	2								
Scienze/ tecnologia	2								
Educ. fisica	1								
Musica	1								
Arte e immagine	1								
IRC/att. Alt.	2	IRC/att. Alt.	2	IRC/att. Alt.	2	IRC/att. Alt.	2	IRC/att. Alt.	2
Tot.	28								



Classe 1 [^]		Classe 2 [^]		Classe 3 [^]		Classe 4 [^]		Classe 5 [^]	
Italiano	8	Italiano	8	Italiano	7	Italiano	7	Italiano	7
Matematica	8	Matematica	7	Matematica	7	Matematica	7	Matematica	7
Inglese	1	Inglese	2	Inglese	3	Inglese	3	Inglese	3
Storia	2								
Geografia	2								
Scienze/ tecnologia	2								
Educ. fisica	1	Educ. fisica	1	Educ. fisica	1	Educ.fisica	1	Educ. fisica	1
Musica	1								
Arte e immagine	1								
IRC/att. Alt.	2	IRC/att. Alt.	2	IRC/att. Alt.	2	IRC/att. Alt.	2	IRC/att. Alt.	2
Tot.	28								

ORE SETTIMANALI DISCIPLINE SCUOLA SECONDARIA

Lettere	7
Matematica	4
Lettere	7
Matematica	4



Inglese	3
Francese	2
Storia	2
Geografia	1
Scienze	2
Tecnica	2
Educ. fisica	2
Musica	2
Arte	2
IRC/att. Alt.	1
Tot.	30
Inglese	3
Francese	2
Storia	2
Geografia	1
Scienze	2
Tecnica	2
Educ. fisica	2
Musica	2
Arte	2
IRC/att. Alt.	1
Tot.	30



Curricolo di Istituto

OSIMO "F.LLI TRILLINI"

Primo ciclo di istruzione

Curricolo di scuola

L'Istituto da anni è sempre stato attento alla tematica della continuità tra ordini di scuola, con attività comuni, momenti di condivisione tra le classi ponte , confronto tra gli/le insegnanti delle classi di passaggio.

L'Istituto ha inoltre realizzato un curricolo verticale che unisce i tre segmenti scolastici in un'ottica di continuità didattica.

Allegato:

CURRICOLO ISTITUTO.pdf

Curricolo dell'insegnamento trasversale di educazione civica

Traguardi di competenza



○ **Nucleo tematico collegato al traguardo:** **COSTITUZIONE, LEGALITA', SOLIDARIETA'**

Familiarizzare nella Costituzione, nella bandiera e nell'Inno nazionale, con i principali simboli identitari dell'Italia.

Riconoscere nel proprio territorio alcune istituzioni, alcuni servizi pubblici, il funzionamento delle piccole comunità (famiglia, scuola...) e individuare chi è fonte di autorità e responsabilità, distinguendone i ruoli

Raggiungere una prima consapevolezza dei propri diritti e doveri e delle regole del vivere insieme per la convivenza civile nei diversi contesti (famiglia, scuola, comune, associazioni...) ed è sensibile alla pluralità di culture, lingue ed esperienze.

- COSTITUZIONE, diritto (nazionale e internazionale), legalità e solidarietà

○ **Nucleo tematico collegato al traguardo: SVILUPPO SOSTENIBILE, EDUCAZIONE AMBIENTALE, CONOSCENZA E TUTELA DEL PATRIMONIO E DEL TERRITORIO**

-Riconoscere la propria realtà territoriale ed ambientale e di quelle di altri bambini con attenzione e curiosità (luoghi, storie, tradizioni, patrimoni materiali ed immateriali) per confrontare le diverse situazioni.

-Cogliere l'importanza del rispetto, della tutela e della salvaguardia



ambientale per il futuro dell'umanità e attuare comportamenti adeguati

.

-Applicare le regole basilari per la raccolta differenziata e attività di reimpiego creativo.

-Riconoscere alcuni essenziali principi relativi al proprio benessere psico-fisico legati alla cura del proprio corpo, ad una corretta educazione alimentare e provvedere autonomamente alla cura di sé e all'igiene della propria persona come presupposto di un sano stile di vita

SVILUPPO SOSTENIBILE, educazione ambientale, conoscenza e tutela del patrimonio e del territorio

○ **Nucleo tematico collegato al traguardo:** **EDUCAZIONE ALLA CITTADINANZA DIGITALE**

Avvicinarsi al coding ed alla robotica educativa attraverso il gioco e sviluppare autonomia operativa.

Riconoscere ed utilizzare le più comuni tecnologie dell'informazione e della comunicazione, individuando le soluzioni potenzialmente utili soprattutto per l'attività di studio.

Saper analizzare, confrontare e valutare criticamente l'affidabilità delle fonti di dati, informazioni e contenuti digitali.

Essere in grado di evitare rischi per la salute e minacce per il proprio



benessere fisico e psicologico derivanti dalla rete, usando le tecnologie digitali per l'inclusione sociale, con particolare attenzione a comportamenti riconducibili a bullismo e cyberbullismo.

- CITTADINANZA DIGITALE

Obiettivi specifici/risultati di apprendimento

○ Conoscere le regole della vita scolastica, la Costituzione Italiana e i documenti fondamentali relativi ai diritti umani.

Questo obiettivo è svolto in tutti gli ordini di scuola e in tutte le classi, soprattutto nella parte riguardante il rispetto delle regole della vita democratica, mano a mano che l'età aumenta si approfondisce anche l'analisi dei documenti relativi alla Costituzione e ai diritti umani.

Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe I
- Classe II
- Classe III
- Classe IV
- Classe V
- Classe I
- Classe II
- Classe III

Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Arte e Immagine



- Educazione fisica
- Geografia
- Italiano
- Lingua inglese
- Matematica
- Musica
- Religione cattolica o Attività alternative
- Scienze
- Seconda lingua comunitaria
- Storia
- Tecnologia

○ **Conoscere il patrimonio naturalistico e culturale locale, dell'Italia e del mondo, l'Agenda 2030 e le nozioni fondamentali di protezione civile**

L'Educazione Civica contribuisce a formare cittadini responsabili e attivi e a promuovere la partecipazione piena e consapevole alla vita civica, culturale e sociale delle comunità, nel rispetto delle regole, dei diritti e dei doveri per favorire uno sviluppo sostenibile del nostro pianeta e mira alla conoscenza dei goals dell'Agenda 2030.

Anche questo obiettivo è sviluppato in maniera interdisciplinare e in ogni ordine di scuola con attività ed interventi mirati in base all'età degli alunni.

Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe I
- Classe II
- Classe III
- Classe IV
- Classe V
- Classe I



- Classe II
- Classe III

Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Arte e Immagine
- Educazione fisica
- Geografia
- Italiano
- Lingua inglese
- Matematica
- Musica
- Religione cattolica o Attività alternative
- Scienze
- Seconda lingua comunitaria
- Storia
- Tecnologia

○ **Utilizzare dispositivi digitali per scrivere; utilizzare alcune funzioni principali, (creare un file, caricare immagini, salvare un documento), comprendendo che l'uso appropriato dei media può essere un valido mezzo di comunicazione**

I bambini di ogni ordine di scuola si avvicinano in maniera più o meno approfondita ai dispositivi digitali, utilizzandoli nelle varie discipline, apprezzando la versatilità e le potenzialità di questo mezzo di comunicazione. I ragazzi delle classi più grandi, impareranno ad avvicinarsi ad esso in maniera più critica con la consapevolezza che l'uso inappropriato può generare conseguenze spiacevoli per sé e per gli altri.



Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe I
- Classe II
- Classe III
- Classe IV
- Classe V
- Classe I
- Classe II
- Classe III

Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Arte e Immagine
- Educazione fisica
- Geografia
- Italiano
- Lingua inglese
- Matematica
- Musica
- Religione cattolica o Attività alternative
- Scienze
- Seconda lingua comunitaria
- Storia
- Tecnologia

Monte ore annuali

Scuola Primaria

33 ore

Più di 33 ore

Classe I



Classe II





	33 ore	Più di 33 ore
Classe III	✓	
Classe IV	✓	
Classe V	✓	

Scuola Secondaria I grado

	33 ore	Più di 33 ore
Classe I	✓	
Classe II	✓	
Classe III	✓	

Iniziativa di sensibilizzazione alla cittadinanza responsabile (scuola dell'infanzia)

○ Attività anche in continuità con la scuola primaria sulla raccolta differenziata

Separando e riconoscendo alcuni materiali di scarto, gli alunni svilupperanno la creatività attraverso attività di manipolazione, producendo oggetti grazie alla trasformazione di altri, impareranno a differenziare la spazzatura e si avvicineranno all'idea di "spreco". Queste ed altre attività sono anche motivo di interventi tra scuola dell'infanzia e scuola primaria in seno al progetto Continuità che pone molta attenzione al percorso unitario e continuo a partire dalla scuola dell'infanzia sino a d arrivare alla scuola secondaria



Finalità collegate all'iniziativa

- Progressiva maturazione del rispetto di sé e degli altri, della salute, del benessere

Campi di esperienza coinvolti

- Il sé e l'altro
- La conoscenza del mondo

○ Incontri con centri di educazione ambientale e con volontari del canile comunale

Gli incontri sono volti a far capire al bambino l'importanza della natura, il rispetto dell'ambiente e per sensibilizzarlo all'accura degli animali.

Finalità collegate all'iniziativa

- Progressiva maturazione del rispetto di sé e degli altri, della salute, del benessere

Campi di esperienza coinvolti

- Il sé e l'altro

○ Incontri con la polizia municipale

Gli incontri hanno lo scopo di avviare i bambini a divenire utenti sempre più sicuri e consapevoli del sistema stradale.

Finalità collegate all'iniziativa

- Progressiva maturazione del rispetto di sé e degli altri, della salute, del benessere



Campi di esperienza coinvolti

- Il sé e l'altro

Aspetti qualificanti del curricolo

Curricolo verticale

La scuola ha predisposto un curricolo verticale di Istituto individuando competenze disciplinari e trasversali da far acquisire agli alunni, stabilendo la progressione graduale dei traguardi da raggiungere nelle diverse annualità e nei tre ordini di scuola.

Questo contribuisce a sostenere una visione unitaria di ogni singolo alunno, il perseguimento condiviso degli obiettivi e un processo armonico sia dal punto di vista dell'apprendimento, che della maturità personale di ogni studente.

Proposta formativa per lo sviluppo delle competenze trasversali

- Partecipazione a gare, olimpiadi, concorsi ...
- Lezioni, incontri conferenza con esperti
- Partecipazione a spettacoli, eventi sportivi
- Laboratorio teatrale, di arte, musica
- Attività laboratoriali



Dettaglio Curricolo plesso: GIROTONDO

SCUOLA DELL'INFANZIA

Curricolo di scuola

Curricolo di Istituto SCUOLA INFANZIA:

-Tre anni : <https://ictrillinosimo.edu.it/attachments/article/783/Curricolo%20sc.%20Inf.%203%20anni%20a.s.21-22.docx.pdf>

-Quattro anni : <https://ictrillinosimo.edu.it/attachments/article/783/Curricolo%20sc.%20Inf.%204%20anni%20a.s.21-22.pdf>

-Cinque anni : <https://ictrillinosimo.edu.it/attachments/article/783/Curricolo%20sc.%20Inf.%205%20anni%20a.s.21-22.docx.pdf>

Curricolo di Istituto SCUOLA PRIMARIA : https://ictrillinosimo.edu.it/attachments/article/783/_CURRICOLO%20VERTICALE%20SCUOLA%20PRIMARIA21-22_rev20210810.docx.pdf

Curricolo di Istituto SCUOLA SECONDARIA DI I GRADO:

https://ictrillinosimo.edu.it/attachments/article/783/_CURRICOLO%20SECONDARIA%2021-22_rev20210810.pdf

Curricolo di EDUCAZIONE CIVICA :

<https://ictrillinosimo.edu.it/attachments/article/696/Curricolo%20Educazione%20Civica%20corretto.pdf>

Iniziative di sensibilizzazione alla cittadinanza



responsabile (scuola dell'infanzia)

○ Attività anche in continuità con la scuola primaria sulla raccolta differenziata

Separando e riconoscendo alcuni materiali di scarto, gli alunni svilupperanno la creatività attraverso attività di manipolazione, producendo oggetti grazie alla trasformazione di altri, impareranno a differenziare la spazzatura e si avvicineranno all'idea di "spreco". Queste ed altre attività sono anche motivo di interventi tra scuola dell'infanzia e scuola primaria in seno al progetto Continuità che pone molta attenzione al percorso unitario e continuo a partire dalla scuola dell'infanzia sino a d arrivare alla scuola secondaria

Finalità collegate all'iniziativa

- Progressiva maturazione del rispetto di sé e degli altri, della salute, del benessere

Campi di esperienza coinvolti

- Il sé e l'altro
- La conoscenza del mondo

○ Incontri con centri di educazione ambientale

Gli incontri sono volti a far capire al bambino l'importanza della natura, il rispetto dell'ambiente e per sensibilizzarlo anche alla cura degli animali.

Finalità collegate all'iniziativa



- Progressiva maturazione del rispetto di sé e degli altri, della salute, del benessere

Campi di esperienza coinvolti

- Il sé e l'altro
- Immagini, suoni, colori
- La conoscenza del mondo

Aspetti qualificanti del curricolo

Curricolo verticale

La scuola ha predisposto un curricolo verticale di Istituto individuando competenze disciplinari e trasversali da far acquisire agli alunni, stabilendo la progressione graduale dei traguardi da raggiungere nelle diverse annualità e nei tre ordini di scuola.

Questo contribuisce a sostenere una visione unitaria di ogni singolo alunno, il perseguimento condiviso degli obiettivi e un processo armonico sia dal punto di vista dell'apprendimento, che della maturità personale di ogni studente.

Proposta formativa per lo sviluppo delle competenze trasversali

- Partecipazione a gare, olimpiadi, concorsi ...
- Lezioni, incontri conferenza con esperti
- Partecipazione a spettacoli, eventi sportivi
- Laboratorio teatrale, di arte, musica
- Attività laboratoriali



Approfondimento

SCUOLA INFANZIA

3 anni

<https://ictrillinosimo.edu.it/attachments/article/783/Curricolo%20sc.%20Inf.%203%20anni%20a.s.21-22.docx.pdf>

4 anni :

<https://ictrillinosimo.edu.it/attachments/article/783/Curricolo%20sc.%20Inf.%204%20anni%20a.s.21-22.pdf>

5 anni

<https://ictrillinosimo.edu.it/attachments/article/783/Curricolo%20sc.%20Inf.%205%20anni%20a.s.21-22.docx.pdf>

SCUOLA PRIMARIA

[https://ictrillinosimo.edu.it/attachments/article/925/_CURRICOLO_VERTICALE_SCUOLA_PRIMARIA23-24_rev20231116%20\(1\).pdf](https://ictrillinosimo.edu.it/attachments/article/925/_CURRICOLO_VERTICALE_SCUOLA_PRIMARIA23-24_rev20231116%20(1).pdf)

SCUOLA SECONDARIA DI PRIMO GRADO

[https://ictrillinosimo.edu.it/attachments/article/925/_CURRICOLO_SECONDARIA_23-24_rev20210810%20\(1\).pdf](https://ictrillinosimo.edu.it/attachments/article/925/_CURRICOLO_SECONDARIA_23-24_rev20210810%20(1).pdf)



Azioni per lo sviluppo delle competenze STEM



Moduli di orientamento formativo

OSIMO "F.LLI TRILLINI" (ISTITUTO PRINCIPALE)

Scuola Secondaria I grado

○ **Modulo n° 1: Modulo di orientamento formativo per la classe II e III**

Per quanto concerne l'orientamento, le classi terze svolgono un percorso di riflessione sul loro

rapporto con il futuro, sulle loro attitudini e capacità e sulla progettazione. Tale percorso prevede

anche una conoscenza delle varie scuole secondarie di secondo grado presenti nel territorio.

Il nostro istituto partecipa con le scuole Secondarie di Primo e Secondo Grado del nostro territorio ad attività, incontri e iniziative programmate per questo anno scolastico.

- Settimana dell'orientamento: incontri in presenza con docenti e studenti degli istituti superiori del territorio;
- Stage pomeridiani a cura delle scuole secondarie di secondo grado;
- Salone dell'orientamento (ancora in definizione);



- Incontri con psicologo dell'orientamento;
- Sportello orientamento.

In ogni classe verrà allestita una bacheca per segnalare gli appuntamenti di Scuole Aperte e gli

Stage pomeridiani che si svolgeranno nei diversi Istituti Secondari. I ragazzi e le ragazze vengono

accompagnati dai docenti nella scelta e invitati alla partecipazione.

Alla fine del percorso il Consiglio di classe consegnerà alle famiglie il Consiglio orientativo.

La scuola accoglie gli istituti superiori che illustreranno la propria offerta formativa a genitori e figli delle classi seconde e terze della scuola Secondaria nei seguenti open day:

29 novembre 2023 dalle 17:30 alle 19:30

30 novembre 2023 dalle ore 10:00

14 dicembre 2023 dalle ore 10:00

Numero di ore complessive

Classe	N° Ore Curricolari	N° Ore Extracurricolari	Totale
Classe III	10	20	30



Iniziative di ampliamento dell'offerta formativa

● LE PAROLE DELLA SCIENZA

È un Progetto Di Educazione Scientifica e Tecnologica (PRODEST) del MIUR, nato nel 1999 con la denominazione "Alfabetizzazione scientifica". Il progetto ha la finalità di migliorare la didattica delle scienze sperimentali, a partire dalla scuola dell'infanzia e primaria, per innalzare i livelli di competenza scientifica degli alunni sul territorio nazionale. Si delinea nella logica di una revisione dei percorsi didattici che rispetti i principi a cui si richiamano gli attuali Piani di Studio richiesti dal MIUR. Inoltre, utilizza il curriculum proposto come canovaccio interdisciplinare per la costruzione del solido tessuto delle competenze di base, specialmente nella lettura e nella scrittura così come nel calcolo matematico e nella sua logica formativa

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- potenziamento delle competenze matematico-logiche e scientifiche

Risultati attesi

Far crescere l'abitudine a porre buone domande, perché possa nascere negli allievi il "bisogno di conoscere" e possa stimolare altre domande di come e perché il fenomeno avviene;
Conquistare il significato di parole chiave della Scienza, attraverso investigazioni dirette sugli oggetti, sugli organismi e nell'ambiente; Migliorare le abilità di pensiero utilizzate (pensiero critico e metacognizione) per apprendere il linguaggio e per rappresentare i concetti scientifici;
Favorire lo sviluppo delle abilità di problem solving nelle scienze sperimentali e la capacità di costruire mappe concettuali (secondo il metodo di J. Novak)

Destinatari

Gruppi classe

Risorse professionali

Sia risorse interne che esterne per la formazione dei docenti



Risorse materiali necessarie:

Laboratori	Con collegamento ad Internet
	Disegno
	Informatica
	Scienze
Aule	Aula generica

Approfondimento

https://drive.google.com/file/d/1F4nyH-CQvEA6PvbcjEVLNYHDO9zxAl4k/view?usp=share_link

● CONTNUITA' E ORIENTAMENTO

L'Istituto "mediante momenti di raccordo pedagogico, curriculare e organizzativo fra i tre ordini di scuola, promuove la continuità del processo educativo, condizione essenziale per assicurare agli alunni il positivo conseguimento delle finalità dell'istruzione obbligatoria" (Indicazioni ministeriali). Dalla condivisione di questi assunti, sulla base delle esperienze attivate negli anni precedenti e sui percorsi, proposti ed effettuati, si intende predisporre per il corrente anno scolastico un itinerario di lavoro che da un lato supporti ed accompagni gli alunni in una delicata fase del percorso scolastico (il passaggio da un ordine di scuola ad un altro) e da un altro promuova e favorisca esperienze tra insegnanti per condividere curricoli, armonizzare strategie didattiche, stili educativi e pratiche di insegnamento-apprendimento.

Risultati attesi

Favorire la conoscenza degli spazi, degli ambienti della scuola primaria e della scuola secondaria



di primo grado. Conoscere ed interagire con i futuri insegnanti. Favorire la riflessione personale e collettiva circa le attese nei confronti della scuola primaria e della scuola secondaria di primo grado. Favorire l'approccio a modalità didattiche specifiche appartenenti ai diversi gradi di scuola. Favorire un orientamento consapevole, motivato e sereno alla scuola successiva

Destinatari	Classi aperte verticali
Risorse professionali	Interno

Risorse materiali necessarie:

Laboratori	Con collegamento ad Internet
	Disegno
	Informatica
	Musica
	Scienze
Biblioteche	Classica
Aule	Aula generica

Approfondimento

https://drive.google.com/file/d/1H-qkaqbTzEuO_c8uguaWFcPogmkailDE/view?usp=share_link

● SCUOLA ATTIVA KIDS

Per questo anno scolastico 2022-2023, tutte le classi della scuola primaria dell'Istituto aderiscono al progetto nazionale per l'attività motoria "SCUOLA ATTIVA KIDS" promosso dal Ministero dell'Istruzione e da Sport e Salute. Il progetto prevede anche la collaborazione con le Federazioni Sportive Nazionali e con il Comitato Italiano Paralimpico con l'obiettivo di valorizzare



l'educazione fisica e sportiva nella scuola primaria per le sue valenze formative, per la promozione di corretti e sani stili di vita e per favorire l'inclusione sociale.

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- potenziamento delle discipline motorie e sviluppo di comportamenti ispirati a uno stile di vita sano, con particolare riferimento all'alimentazione, all'educazione fisica e allo sport, e attenzione alla tutela del diritto allo studio degli studenti praticanti attività sportiva agonistica

Risultati attesi

Svolgere regolarmente attività fisica, oltre ad essere un efficace mezzo per migliorare lo stato di salute, aumenta la capacità di concentrazione, il livello di attenzione e di autocontrollo e permette di ottenere migliori risultati scolastici. Lo sport e le attività motorie hanno un importante potenziale educativo, attraverso queste i bambini apprendono i valori indispensabili per la crescita personale e collettiva, migliorando la conoscenza di sé stessi e del gruppo classe, inoltre pongono le basi per una società più onesta, sana e serena

Destinatari

Gruppi classe

Risorse professionali

Esterno

Risorse materiali necessarie:

Strutture sportive

Palestra

Approfondimento

https://drive.google.com/file/d/1t3PxBu4zR-4L6rILUFag1eUOQIgWfjuv/view?usp=share_link



● PICCOLI EROI A SCUOLA

Il progetto ludico motorio promosso dall'USR Calabria rivolto ai bambini e alle bambine dai 3 ai 5 anni, è finalizzato alla costruzione del sé anche in relazione con l'altro, attraverso il movimento e lo sviluppo di abilità percettivo-motorie, cognitive e linguistiche e si struttura in un percorso di sviluppo delle abilità di base, che consentiranno ai bambini di affrontare con più sicurezza i successivi apprendimenti nella scuola primaria. Il progetto, partendo dai campi di esperienza e attraverso l'aspetto ludico delle sue attività, permette quindi di iniziare ad "acquisire competenze attraverso il giocare, muoversi, manipolare, curiosare, domandare, imparare a riflettere sull'esperienza attraverso l'esplorazione, l'osservazione e il confronto" prendendo consapevolezza del proprio corpo.

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- potenziamento delle discipline motorie e sviluppo di comportamenti ispirati a uno stile di vita sano, con particolare riferimento all'alimentazione, all'educazione fisica e allo sport, e attenzione alla tutela del diritto allo studio degli studenti praticanti attività sportiva agonistica

Risultati attesi

Acquisizione della "consapevolezza" e conoscenza del proprio corpo, del controllo e della più accurata gestione di esso. Educazione e valorizzazione di tutte le aree della personalità del bambino (cognitiva, motoria, emotivoaffettiva, sociale) Realizzare l'alfabetizzazione motoria avviando il bambino allo sviluppo dell'identità, dell'autonomia, della competenza e della cittadinanza

Destinatari

Gruppi classe

Risorse professionali

Interno



Risorse materiali necessarie:

Strutture sportive

Palestra

Approfondimento

https://drive.google.com/file/d/1LmQbTXmer3Hofs_5BMY13TAPrOaeHJz-/view?usp=share_link

● OK LET'S PLAY

L'attività in lingua straniera va attuata nel rispetto delle caratteristiche pedagogiche e metodologiche della scuola dell'infanzia. Il processo di insegnamento-apprendimento richiede che l'intervento non si configuri come insegnamento precoce, sintetico di una lingua straniera ma come sensibilizzazione del bambino ad un sistema linguistico diverso da quello materno ed a una cultura "altra"; questo mediante attività didattiche basate su un approccio di tipo ludico fondamentale per scoprire, ascoltare ed usare un codice diverso. L'approccio ad una nuova lingua deve considerare l'aspetto globale cioè l'investimento sinergico di tutti i campi di esperienza e deve essere strettamente connesso al quadro progettuale della scuola. A questa età i bambini hanno grandi potenzialità di apprendimento, sono in grado di acquisire competenze linguistiche e comunicative a lungo termine. Con l'aiuto dell'insegnante si potranno creare esperienze significative e stimolanti per arricchire lo sviluppo cognitivo dei bambini avvicinandoli ad un codice linguistico differente.

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- valorizzazione e potenziamento delle competenze linguistiche, con particolare riferimento all'italiano nonché alla lingua inglese e ad altre lingue dell'Unione europea, anche mediante l'utilizzo della metodologia Content language integrated learning



Risultati attesi

Allargare i propri orizzonti, aprirsi ad universi culturali e concettuali diversi
Sviluppare capacità di ascolto, comprensione, memorizzazione e interesse
Giocare e lavorare in modo costruttivo, creativo e collaborativo con gli altri bambini

Destinatari

Gruppi classe

Risorse professionali

Interno

Approfondimento

https://drive.google.com/file/d/1iTQ5rtAks8468Gg-xf2_Vouyl6Oj4HW6/view?usp=share_link

● SPERIMENTAZIONE MOF

Entrando a far parte del progetto sperimentale nazionale MOF, il nostro Istituto si è posto come finalità principale quella di abbracciare i cambiamenti in atto nella società e negli studenti che accoglie, creando ambienti di apprendimento più distesi e sereni, che migliorino il benessere psicologico dei discenti, creando un clima positivo e incentivando maggiormente la spinta motivazionale all'apprendimento. Uno degli aspetti più importanti della sperimentazione e del progetto è proprio l'apertura al territorio e il forte coinvolgimento delle famiglie. Il modello di scuola che si vuole proporre è quello di una scuola dinamica, aperta al territorio e al mondo, promotrice di talenti e di competenze, davvero inclusiva, laboratoriale, dove gli studenti stanno bene e di conseguenza stanno bene e si realizzano

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

valorizzazione e potenziamento delle competenze linguistiche, con particolare riferimento



all'italiano nonché alla lingua inglese e ad altre lingue dell'Unione europea, anche mediante l'utilizzo della metodologia Content language integrated learning

- potenziamento delle competenze matematico-logiche e scientifiche

Risultati attesi

Miglioramento risultati scolastici Incremento spinta motivazionale ad apprendere
Potenziamento didattica laboratoriale, anche attraverso l'utilizzo di nuovi sussidi didattici o di esperti esterni Aumento rapporti tra i plessi e tra i vari ordini di scuola, per condividere materiali, scelte didattiche e lo scambio di buone pratiche tra docenti Partecipazione e coinvolgimento sempre maggiore delle famiglie

Destinatari

Gruppi classe

Risorse professionali

Interno

Risorse materiali necessarie:

Laboratori

Con collegamento ad Internet

Disegno

Informatica

Lingue

Multimediale

Musica

Scienze

Biblioteche

Classica

Aule

Magna

Aula generica



Strutture sportive

Palestra

Approfondimento

https://drive.google.com/file/d/1CCJbk6k7K-BR_JdMkWcRiWGFBGVWmjSB/view?usp=share_link

● Progetto triennale di Istituto - 3 anno - SOCIAL sì, MA... SOCIALI

Gli alunni e le alunne saranno coinvolti nella costruzione di una cittadinanza globale che rientra negli obiettivi dell'Agenda 2030 per lo sviluppo sostenibile, "un programma d'azione per le persone, il pianeta e la prosperità".

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- sviluppo delle competenze in materia di cittadinanza attiva e democratica attraverso la valorizzazione dell'educazione interculturale e alla pace, il rispetto delle differenze e il dialogo tra le culture, il sostegno dell'assunzione di responsabilità nonché della solidarietà e della cura dei beni comuni e della consapevolezza dei diritti e dei doveri; potenziamento delle conoscenze in materia giuridica ed economico-finanziaria e di educazione all'autoimprenditorialità
- sviluppo di comportamenti responsabili ispirati alla conoscenza e al rispetto della legalità, della sostenibilità ambientale, dei beni paesaggistici, del patrimonio e delle attività culturali
- sviluppo delle competenze digitali degli studenti, con particolare riguardo al pensiero computazionale, all'utilizzo critico e consapevole dei social network e dei media nonché alla produzione e ai legami con il mondo del lavoro

Risultati attesi



Contributo a formare cittadini responsabili e attivi e a promuovere la partecipazione piena e consapevole alla vita civica, culturale e sociale delle comunità, nel rispetto delle regole, dei diritti e dei doveri Incremento della motivazione all'apprendimento anche attraverso strumentazioni digitali. Sviluppo del pensiero critico sui potenziali rischi connessi all'uso dei social.

Destinatari	Gruppi classe
Risorse professionali	Interno

Risorse materiali necessarie:

Laboratori	Con collegamento ad Internet
	Informatica
	Multimediale
Biblioteche	Classica
Aule	Magna
	Aula generica

● CONSIGLIO COMUNALE DEI RAGAZZI E DELLE RAGAZZE

Il Consiglio Comunale delle Ragazze e dei Ragazzi si inserisce in un percorso di educazione alla cittadinanza attiva, promuove nei ragazzi il senso di appartenenza al territorio con lo scopo di farli familiarizzare con la vita pubblica tenendo conto che fanno parte a pieno titolo della propria comunità. L'iniziativa promuove uno spazio in cui far valere opinioni e desideri ed esprimere i propri bisogni. facendo conoscere alle nuove generazioni il funzionamento dell'istituzione comunale e la funzione che questa esercita: Il Consiglio Comunale delle Ragazze e dei Ragazzi è composto da un numero di consiglieri/e, in ragione di un/una rappresentante per ogni plesso scolastico, eletti/e fra gli/le iscritti/e delle classi quarta e quinta delle scuole primarie e prima e seconda delle scuole secondarie di primo grado. Ogni sezione di ogni classe potrà presentare n.2 candidati/e. I/le candidati/e prescelti/e effettueranno una breve campagna elettorale. Risulteranno nominati/e consiglieri/e, i/le candidati/e con il maggior numero di



preferenze. Il/la ragazzo/a con il maggior numero di preferenze sarà individuato come Sindaco. Il Consiglio lavorerà in particolare sulle seguenti materie: -ambiente -politiche giovanili -sport e tempo libero -scuola

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- sviluppo delle competenze in materia di cittadinanza attiva e democratica attraverso la valorizzazione dell'educazione interculturale e alla pace, il rispetto delle differenze e il dialogo tra le culture, il sostegno dell'assunzione di responsabilità nonché della solidarietà e della cura dei beni comuni e della consapevolezza dei diritti e dei doveri; potenziamento delle conoscenze in materia giuridica ed economico-finanziaria e di educazione all'autoimprenditorialità

Risultati attesi

Maggiore conoscenza del funzionamento del Comune e dei suoi organi elettivi; Maggiore partecipazione alla vita della città creando uno spazio di espressione, riflessione e condivisione di problematiche e proposte; Miglioramento del senso di appartenenza alla comunità, la coscienza della solidarietà sociale e accrescere la consapevolezza di essere parte integrante della comunità:li/le alunni/e si sentiranno coinvolti nella vita sociale, culturale ed economica della comunità e diverranno esempio per altri giovani in uno scambio educativo tra pari.

Approfondimento

https://docs.google.com/document/d/1yTA8amkQE9pZHIPQ7q6knhSOneb4SUvr/edit?usp=share_link&...

● CANTIERE NUOVA DIDATTICA- FONDAZIONE CARIVERONA

La centralità dell' alunno come soggetto in continua evoluzione, rappresenta sempre il



principale obiettivo strategico del progetto. In tale ottica l'orientamento diventa un processo che indirizza l'alunno verso la conoscenza di sé (orientamento formativo) e del mondo circostante (orientamento informativo). si tratta di attività interdisciplinari che si realizzano in orario curricolare, interattive e finalizzate alla realizzazione di una unità di apprendimento comune e condivisa. Le attività si svolgono durante l'anno scolastico; le classi si apriranno e lavoreranno in gruppi superando il concetto di gruppo classe. I laboratori che si svolgono in orario extra scolastico rispondono alla scelta di aprire gli spazi scolastici a tutti gli studenti affinché la scuola possa essere vissuta in prima persona e come luogo di conoscenza, condivisione e di approfondimento di temi di interesse.

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- valorizzazione e potenziamento delle competenze linguistiche, con particolare riferimento all'italiano nonché alla lingua inglese e ad altre lingue dell'Unione europea, anche mediante l'utilizzo della metodologia Content language integrated learning
- potenziamento delle competenze matematico-logiche e scientifiche

Risultati attesi

Tutte queste azioni intraprese, contribuiranno ad elaborare e sperimentare un curriculum verticale di cittadinanza articolato sulle competenze chiave europee.

Destinatari

Classi aperte verticali
Classi aperte parallele

Risorse professionali

Sia personale interno che esterno all'Istituto

Risorse materiali necessarie:

Laboratori

Con collegamento ad Internet

Disegno



	Informatica
	Lingue
	Musica
	Scienze
Biblioteche	Classica
Aule	Magna
	Aula generica

● AULE ALL'APERTO IMPARARE NELLA NATURA CON IL WWF

Gli spazi aperti delle scuole come giardini e cortili sono strumenti di educazione e occasione di benessere. E' necessario valorizzare e stimolare sempre nei più giovani la cura del territorio di vita e dell'intero Pianeta nelle complesse connessioni tra i fenomeni globali in corso.

Apprendere e fare scoperte immersi nella natura non è solo divertente, ma stimola anche tutti i sensi, è fonte di motivazione e migliora il rendimento scolastico. Inoltre favorisce l'acquisizione delle competenze trasversali. Stare all'aria aperta è essenziale per gli allievi, in quanto ne accresce il benessere e lo sviluppo. Il Percorso Educativo, affronterà il problema attraverso una serie di proposte didattiche che puntano ad una Educazione alla Sostenibilità, tutti i percorsi rispettano le linee guida nazionali del WWF Italia ed è in linea con la proposta della Rete INFEA Marche.

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- sviluppo di comportamenti responsabili ispirati alla conoscenza e al rispetto della legalità, della sostenibilità ambientale, dei beni paesaggistici, del patrimonio e delle attività culturali

Risultati attesi



Maggiore attenzione e consapevolezza attorno alla questione della sostenibilità ambientale, sociale, economica. Migliore comprensione degli effetti che hanno i nostri stili di vita sull'ambiente per intervenire positivamente su micro - macro comportamenti. Creazione di una rete di contatti tra gli enti pubblici, gli istituti scolastici, le imprese e la cittadinanza per migliorare la comunicazione e il confronto sui temi ambientali e della sostenibilità.

Destinatari

Gruppi classe

Risorse professionali

Docenti interni ed esperto esterno

● SPORTELLO DI ASCOLTO

Il Progetto intende offrire un intervento psicologico di tipo preventivo e di supporto per promuovere uno sviluppo armonioso attraverso un aiuto individualizzato rivolto a tutto il personale dell'Istituto Comprensivo "F.Lli Trillini", ai genitori e agli studenti. Per promuovere l'agio e il successo formativo saranno attivati uno sportello psicologico di ascolto, interventi nelle classi ed incontri assembleari con i genitori.

Risultati attesi

Riconoscimento di situazioni di disagio, attivazione di interventi per prevenirli e promozione del successo formativo Sviluppo di una promozione del benessere Migliore gestione dell'emotività Partecipazione allo sportello e soddisfazione delle aspettative

Destinatari

Altro

Risorse professionali

Esterno

● AIMC DIAMOCI UNA MANO PER...

Gli insegnanti mettono a disposizione la loro esperienza nell'insegnamento per attività di recupero e potenziamento rivolte ad alunni singoli o piccoli gruppi per i quali gli insegnanti di



classe ne abbiano individuato la necessità.

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- valorizzazione e potenziamento delle competenze linguistiche, con particolare riferimento all'italiano nonché alla lingua inglese e ad altre lingue dell'Unione europea, anche mediante l'utilizzo della metodologia Content language integrated learning
- potenziamento delle competenze matematico-logiche e scientifiche

Risultati attesi

Ampliare l'offerta formativa della scuola con un tangibile apprezzamento da parte degli alunni e delle famiglie che hanno scelto la frequenza dei corsi post-scolastici. Aumentare la chiarezza espositiva, la padronanza della materia, incrementare l'interesse e diminuendo l'ansia scolastica, accrescendo il grado di autonomia.

Destinatari

Gruppi classe
Classi aperte verticali

Risorse professionali

Gli insegnanti dell'Associazione Italiana Maestri
Cattolici

Risorse materiali necessarie:

Laboratori

Con collegamento ad Internet

Disegno

Informatica

Musica

Scienze



Biblioteche

Classica

Aule

Magna

Aula generica

● PROGETTO SCACCHI: Accogliere, socializzare, condividere, imparare...giocando a scacchi

La funzione socializzante, inclusiva ed educativa del gioco degli scacchi è ormai universalmente riconosciuta. Tale gioco pone il bambino in interazione con altri, lo spinge a tener conto delle aspettative e dei punti di vista altrui. L'osservazione del bambino durante il gioco fornisce informazioni significative sulla sua personalità, sul suo livello di maturazione cognitiva e globale, sugli aspetti emotivo-affettivi e sulle sue componenti inconse. Gli scacchi possono svolgere una funzione "terapeutica" (CHESS-THERAPY), anche nel caso di alunni con disturbi dell'apprendimento o con sindromi che coinvolgano la sfera comportamentale

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- potenziamento delle competenze matematico-logiche e scientifiche
- sviluppo delle competenze in materia di cittadinanza attiva e democratica attraverso la valorizzazione dell'educazione interculturale e alla pace, il rispetto delle differenze e il dialogo tra le culture, il sostegno dell'assunzione di responsabilità nonché della solidarietà e della cura dei beni comuni e della consapevolezza dei diritti e dei doveri; potenziamento delle conoscenze in materia giuridica ed economico-finanziaria e di educazione all'autoimprenditorialità

Risultati attesi

- Migliorare il grado di socializzazione, inclusione e conoscenza e rispetto delle regole. -Allenare e facilitare la maturazione del bambino ed accelerare il potenziamento delle sue facoltà logiche. -
- Acquisire una più profonda e continuativa capacità di attenzione, riflessione e concentrazione. -



Sviluppare le capacità organizzative, l'autonomia personale e lo spirito decisionale. -Incentivare la fantasia e la creatività, nella ricerca di soluzioni nuove ed alternative. -Conquistare e accrescere autostima. -miglioramento nella capacità e rapidità di calcolo e problem-solving, più rapida lateralizzazione nelle prime classi, acquisizione di maggior autocontrollo e capacità di lavorare in silenzio, sensibile sviluppo della facoltà di osservazione, globale e analitica, e del rispetto dei limiti di spazio e tempo.

Destinatari	Gruppi classe Altro
Risorse professionali	Interno

Risorse materiali necessarie:

Laboratori	Con collegamento ad Internet
Biblioteche	Classica
Aule	Aula generica



Attività previste per favorire la Transizione ecologica e culturale

● Educazione ambientale con il wwf

Pilastri del piano RiGenerazione collegati all'attività

- La rigenerazione dei comportamenti

Obiettivi dell'attività



Obiettivi sociali

· Abbandonare la cultura dello scarto a vantaggio della cultura circolare



Obiettivi ambientali

· Diventare consapevoli che i problemi ambientali vanno affrontati in modo sistemico



Obiettivi economici

· Acquisire competenze green

Risultati attesi

Migliore consapevolezza attorno alla questione della sostenibilità ambientale, sociale,



economica.

Maggiore comprensione degli effetti che hanno i nostri stili di vita sull'ambiente per intervenire positivamente

Collegamento con gli obiettivi dell'Agenda 2030

- Obiettivo 12: Consumo responsabile
- Obiettivo 15: Proteggere e favorire un uso sostenibile dell'ecosistema terrestre

Collegamento con la progettualità della scuola

- Obiettivi formativi del PTOF
- Curricolo dell'insegnamento trasversale di educazione civica

Informazioni

Descrizione attività

Le proposte iniziali dei percorsi didattici sono da definire in base alle classi e all'età degli studenti e spaziano da attività che si propongono di educare alla tutela dell'acqua come risorsa vitale, di educare all'individuazione di soluzioni e interventi diretti da parte dei ragazzi, nella consapevolezza che le numerose azioni compiute quotidianamente da ciascuno di noi producano effetti che possono influenzare la qualità dell'aria e il clima del Pianeta.

A queste attività si affiancano uscite e visite didattiche e l'intervento di esperti del WWF



Destinatari

- Studenti

Tempistica

- Annuale

● Agricoltura domani

Pilastri del piano RiGenerazione collegati all'attività

- La rigenerazione dei comportamenti
- La rigenerazione delle opportunità

Obiettivi dell'attività



Obiettivi sociali

Maturare la consapevolezza del legame
fra solidarietà ed ecologia



Obiettivi ambientali

Imparare a minimizzare gli impatti delle
azioni dell'uomo sulla natura

Maturare la consapevolezza
dell'importanza del suolo'



Obiettivi economici

· Imparare a costruire i mestieri e le imprese del futuro a zero emissioni, circolari e rigenerative

· Acquisire competenze green

Risultati attesi

Lavorando secondo metodologie didattiche attive gli alunni migliorano le proprie competenze nell'approccio scientifico sperimentale all'osservazione del mondo intorno. Migliorano la capacità di individuare, raccogliere e rielaborare dati e di ricavare da questi informazioni utili alla presa di decisione. Gli alunni danno forma concreta ai concetti appresi nel curriculum di tecnologia e ne comprendono in maniera più autentica il significato applicandosi in maniera attiva nella costruzione del loro sapere.

Collegamento con gli obiettivi dell'Agenda 2030

- Obiettivo 11: Rendere le città inclusive e sostenibili
- Obiettivo 15: Proteggere e favorire un uso sostenibile dell'ecosistema terrestre

Collegamento con la progettualità della scuola

- Obiettivi formativi del PTOF
- Curriculum dell'insegnamento trasversale di educazione civica

Informazioni



Descrizione attività

Gli alunni familiarizzeranno con le specie adatte alla coltura idroponica, prendendo coscienza dell'esistenza di piantine dalle caratteristiche qualitative molto diverse (semplici, innestate, filate). Si dedicheranno alla messa a dimora delle piantine e alla costituzione della soluzione nutritiva circolante, bilanciandola in relazione alle esigenze specifiche delle specie coltivate. Attiveranno gli impianti avendo cura che tutte le componenti siano correttamente installate e occupandosi della loro manutenzione. Monitoreranno lo sviluppo delle colture individuando eventuali carenze nutrizionali e individuando e testando le possibili misure correttive in un processo sperimentale iterativo e razionale. In tutte le attività previste VERRANNO SEGUITE LE INDICAZIONI MINISTERIALI IN MATERIA DI COVID.

Destinatari

- Studenti

Tempistica

- Annuale

Tipologia finanziamento

- Fondi PON

- **Edugreen: laboratori di sostenibilità per il primo ciclo e Laboratori green, sostenibili e innovativi per le scuole del secondo ciclo**

Pilastri del piano RiGenerazione collegati all'attività



- La rigenerazione dei saperi
- La rigenerazione dei comportamenti
- La rigenerazione delle opportunità

Obiettivi dell'attività



Obiettivi sociali

- Maturare la consapevolezza del legame fra solidarietà ed ecologia

- Abbandonare la cultura dello scarto a vantaggio della cultura circolare



Obiettivi ambientali

- Maturare la consapevolezza dei diritti ecologici di tutti gli esseri viventi

- Diventare consapevoli che i problemi ambientali vanno affrontati in modo sistemico

- Imparare a minimizzare gli impatti delle azioni dell'uomo sulla natura



Obiettivi economici

- Conoscere il sistema dell'economia circolare

- Acquisire la consapevolezza che gli sconvolgimenti climatici sono anche un problema economico

- Acquisire competenze green

Risultati attesi



Migliore competenza nell'approccio scientifico sperimentale all'osservazione del mondo intorno.

Migliore la capacità di individuare, raccogliere e rielaborare dati e di ricavare da questi informazioni utili alla presa di decisione.

Gli alunni danno forma concreta ai concetti appresi nel curriculum di tecnologia e ne comprendono in maniera più autentica il significato applicandosi in maniera attiva nella costruzione del loro sapere.

Collegamento con gli obiettivi dell'Agenda 2030

- Obiettivo 13: Promuovere azioni per combattere i cambiamenti climatici
- Obiettivo 14: Conservare e utilizzare in modo durevole le risorse marine
- Obiettivo 15: Proteggere e favorire un uso sostenibile dell'ecosistema terrestre

Collegamento con la progettualità della scuola

- Obiettivi formativi del PTOF
- Curriculum dell'insegnamento trasversale di educazione civica

Informazioni

Descrizione attività

realizzazione

o la risistemazione di orti didattici e di giardini a fini didattici, innovativi e sostenibili, all'interno di uno più plessi delle istituzioni scolastiche del primo ciclo, volti anche a riqualificare giardini e cortili, trasformandoli in ambienti di esplorazione e di apprendimento delle discipline



L'OFFERTA FORMATIVA

Attività previste per favorire la Transizione ecologica e culturale

PTOF 2022 - 2025

curricolari, delle scienze, delle arti, dell'alimentazione, degli stili di vita salutari, della sostenibilità, favorendo nelle studentesse e negli studenti una comprensione esperienziale e immersiva del mondo naturale e una educazione ambientale significativa e duratura.

prevedono la realizzazione o il potenziamento di laboratori didattici nell'ambito della filiera agro-alimentare, attraverso l'acquisto di attrezzature per l'agricoltura 4.0 e per la coltivazione idroponica, di strumenti intelligenti e di precisione per il monitoraggio delle colture, di strumenti digitali per la qualità, la sicurezza alimentare, la tracciabilità dei prodotti, di strumenti e attrezzature innovative per la distribuzione, di beni, macchine e attrezzature adeguate all'agricoltura sostenibile, di strumenti per il compostaggio, di kit e strumenti per lo studio e la sperimentazione delle energie rinnovabili, di strumenti e attrezzature per l'alimentazione sana e sostenibile

MATERIALE PER IDROPONICA	Q.tà
Sistema di illuminazione per coltivazione idroponica	8
Box aiuola rialzata per coltivazione idroponica	8
Serbatoio per sistemi AUTOPOT	3
Centralina di irrigazione digitale per	3



L'OFFERTA FORMATIVA

Attività previste per favorire la Transizione ecologica e culturale

PTOF 2022 - 2025

idroponica	
Impianto idroponico verticale	2
ATTREZZATURE PER ORTO DIDATTICO	Q.tà
Telaio con pannello lavagna per orto didattico	1
Kit accessori per orto didattico	3
Realizzazione tappeto erboso in semina e piantumazione essenze per orto didattico	1
Realizzazione stradello pedonale, segnaiuola in corten, fornitura e posa fioriere per orto didattico	1
Realizzazione impianto di irrigazione prato, cespugli e linea rubinetti per orto didattico	1
ALTRO MATERIALE E ACCESSORI PER ORTO DIDATTICO/IDROPONICA	Q.tà
Kit lana di roccia	4
Fertilizzante per coltivazione idroponica	6
Correttore di ph+	4
Correttore di ph-	4
Phametro	4
Cartine tornasole	2



L'OFFERTA FORMATIVA

Attività previste per favorire la Transizione
ecologica e culturale

PTOF 2022 - 2025

Terriccio universale 50lt	2
Kit sementi per idroponica	1
Fertilizzante NPK	4
Cestini idroponici	200
Soluzione nutritiva	5
Concime 25lt	1
Concime con lana pecora	3
Terriccio universale 70lt	10
Tube gocciolante	1
Tube poliet	1
Claber raccordo	10
Claber presa rubinetto	3
Claber tappo fine	6
Claber congiunzione	5
Tube 50mt	1
Picchetto ala gocciolante	50
Gomito e tee	26
Trapiantatore wolf	4
Trapiantatore gardenia	4
MATERIALE ELETTRICO E FERRAMENTA PER MONTAGGIO E	Q.tà



L'OFFERTA FORMATIVA

Attività previste per favorire la Transizione ecologica e culturale

PTOF 2022 - 2025

ALLESTIMENTO IDROPONICA	
Minitimer meccanico	1
Adattatore shuko	4
Set giraviti per montaggio attrezzature	1
Mazzetta per montaggio attrezzature	1
Idropittura antimuffa per allestimento ambienti	2
Set avitatura per montaggio attrezzature	1
Rotolo velo TNT	2
Martello per montaggio attrezzature	1
Smalto per allestimento ambienti	1
Multipresa	4

Destinatari

- Studenti

Tempistica

- Annuale

Tipologia finanziamento

- Fondi PON



Attività previste in relazione al PNSD



Valutazione degli apprendimenti

Ordine scuola: SCUOLA DELL'INFANZIA

GIROTONDO - ANAA84401Q

VINCENZO ACQUA - ANAA84402R

SAN PATERNIANO - ANAA84403T

PASSATEMPO - ANAA84404V

Criteri di osservazione/valutazione del team docente

Per i processi di maturazione personale, IDENTITA', si osservano:

- CARATTERISTICHE COMPORTAMENTALI: 1.sereno 2.vivace 3.autocontrollo
4.timido 5.insicuro 6.affettuoso 7.aggressivo 8.altro

- COMPORTAMENTO NEL GIOCO: 1.preferisce giocare da solo 2.preferisce
giocare con gli altri 3.porta a termine un gioco 4.passa da un gioco all'altro.
Si richiede di indicare se il bambino predilige giochi strutturati, di
movimento o di imitazione.

- COMPORTAMENTO NELLE ATTIVITA': 1.Tempi di attenzione (pochi minuti,
almeno mezz'ora, di lunga durata) 2. Impegno (il bambino si impegna
costantemente, va sollecitato, ha bisogno di un rapporto individualizzato)
3.Ritmo di apprendimento: (lento, rapido, ha bisogno di rinforzo verbale o
iconico) 4.Memoria: (memorizza facilmente, memorizza con difficoltà).

Per l'AUTONOMIA si osserva se il bambino:

- 1.ha un sereno distacco dalla famiglia
- 2.si muove consapevolmente negli spazi scolastici
- 3.ha cura del proprio materiale
- 4.ha cura del materiale comune
- 5.è capace di svolgere un'attività in modo autonomo



6. porta a termine un'attività nei tempi stabiliti
7. si organizza autonomamente nelle attività libere
8. altro. Si richiede di osservare anche quali sono le attività/interessi privilegiati dal bambino e le difficoltà specifiche (motoria, relazionale, linguaggio, logica)

Criteri di valutazione dell'insegnamento trasversale di educazione civica

CRITERI DI VALUTAZIONE DI EDUCAZIONE CIVICA ALLA FINE DELLA SCUOLA DELL'INFANZIA (5 ANNI)

Nuclei tematici

1. Costituzione, legalità, solidarietà

- Ha un primo approccio al "Grande libro della Costituzione" e ai principali simboli identitari della nazione italiana.
- Sviluppa il senso di appartenenza a gruppi sociali: scuola, famiglia, comunità di appartenenza, servizi territoriali.
- Coglie il significato delle feste e delle proprie tradizioni culturali.
- Conosce le regole del vivere comune e raggiunge una prima consapevolezza dei bisogni propri e altrui.
- Attua atteggiamenti di ascolto, condivisione e collaborazione nel rispetto della diversità.
- Conosce gli elementi necessari dell'educazione stradale per un corretto esercizio del ruolo di pedone e di "piccolo ciclista".

2. Sviluppo sostenibile, educazione ambientale, conoscenza e tutela del patrimonio e del territorio

- Conosce il patrimonio ambientale e culturale della propria città e gli usi e i costumi del proprio territorio.
- Sa distinguere i comportamenti corretti da quelli scorretti,
- Rispetta l'ambiente di vita per il bene comune e discrimina comportamenti adeguati e non sul rispetto dell'ambiente e degli animali.
- Riconosce i criteri della raccolta differenziata, sa classificare i rifiuti e applica il riciclo dei materiali attraverso attività di reimpiego creativo.
- sviluppandone l'attività di riciclaggio.
- Riconosce i comportamenti corretti del prendersi cura di sé, della propria igiene personale e di una sana alimentazione.

3. Educazione alla cittadinanza digitale



- Familiarizza con i dispositivi tecnologici utilizzati in ambito scolastico, si mostra interessato e riconosce le loro potenzialità comunicative e li utilizza in modo opportuno.
- Si avvicina al coding e alla robotica educativa attraverso il gioco.

Criteri di valutazione delle capacità relazionali

Nel RAPPORTO CON COMPAGNI E ADULTI si osserva se il bambino:

- 1.ha facilità a fare amicizia
- 2.tende a prevalere sugli altri
- 3.è accettato
- 4.è elemento di stimolo
- 5.è elemento di disturbo
- 6.preferisce lavorare in gruppo
- 7.preferisce lavorare individualmente
- 8.ha un atteggiamento collaborativo con gli adulti
- 9.accetta le regole
- 10.altro

Ordine scuola: ISTITUTO COMPRENSIVO

OSIMO "F.LLI TRILLINI" - ANIC84400V

Criteri di osservazione/valutazione del team docente (per la scuola dell'infanzia)

Per i processi di maturazione personale, IDENTITA', si osservano:

- CARATTERISTICHE COMPORTAMENTALI: 1.sereno 2.vivace 3.autocontrollo 4.timido 5.insicuro
6.affettuoso 7.aggressivo 8.altro

- COMPORTAMENTO NEL GIOCO: 1.preferisce giocare da solo 2.preferisce giocare con gli altri 3.porta a termine un gioco 4.passa da un gioco all'altro.

Si richiede di indicare se il bambino predilige giochi strutturati, di movimento o di imitazione.



- **COMPORTAMENTO NELLE ATTIVITA'**: 1. Tempi di attenzione (pochi minuti, almeno mezz'ora, di lunga durata) 2. Impegno (il bambino si impegna costantemente, va sollecitato, ha bisogno di un rapporto individualizzato) 3. Ritmo di apprendimento: (lento, rapido, ha bisogno di rinforzo verbale o iconico) 4. Memoria: (memorizza facilmente, memorizza con difficoltà).

Per l'AUTONOMIA si osserva se il bambino:

1. ha un sereno distacco dalla famiglia
2. si muove consapevolmente negli spazi scolastici
3. ha cura del proprio materiale
4. ha cura del materiale comune
5. è capace di svolgere un'attività in modo autonomo
6. porta a termine un'attività nei tempi stabiliti
7. si organizza autonomamente nelle attività libere
8. altro. Si richiede di osservare anche quali sono le attività/interessi privilegiati dal bambino e le difficoltà specifiche (motoria, relazionale, linguaggio, logica)

Criteri di valutazione dell'insegnamento trasversale di educazione civica

CRITERI DI VALUTAZIONE DI EDUCAZIONE CIVICA ALLA FINE DELLA SCUOLA DELL'INFANZIA (5 ANNI)

Nuclei tematici

1. Costituzione, legalità, solidarietà

- Ha un primo approccio al "Grande libro della Costituzione" e ai principali simboli identitari della nazione italiana.
- Sviluppa il senso di appartenenza a gruppi sociali: scuola, famiglia, comunità di appartenenza, servizi territoriali.
- Coglie il significato delle feste e delle proprie tradizioni culturali.
- Conosce le regole del vivere comune e raggiunge una prima consapevolezza dei bisogni propri e altrui.
- Attua atteggiamenti di ascolto, condivisione e collaborazione nel rispetto della diversità.
- Conosce gli elementi necessari dell'educazione stradale per un corretto esercizio del ruolo di pedone e di "piccolo ciclista".

2. Sviluppo sostenibile, educazione ambientale, conoscenza e tutela del patrimonio e del territorio

- Conosce il patrimonio ambientale e culturale della propria città e gli usi e i costumi del proprio



territorio.

- Sa distinguere i comportamenti corretti da quelli scorretti,
- Rispetta l'ambiente di vita per il bene comune e discrimina comportamenti adeguati e non sul rispetto dell'ambiente e degli animali.
- Riconosce i criteri della raccolta differenziata, sa classificare i rifiuti e applica il riciclo dei materiali attraverso attività di reimpiego creativo.
- sviluppandone l'attività di riciclaggio.
- Riconosce i comportamenti corretti del prendersi cura di sé, della propria igiene personale e di una sana alimentazione.

3. Educazione alla cittadinanza digitale

- Familiarizza con i dispositivi tecnologici utilizzati in ambito scolastico, si mostra interessato e riconosce le loro potenzialità comunicative e li utilizza in modo opportuno.
- Si avvicina al coding e alla robotica educativa attraverso il gioco.

CRITERI DI VALUTAZIONE DI EDUCAZIONE CIVICA ALLA FINE DELLA SCUOLA PRIMARIA

NUCLEO TEMATICO : COSTITUZIONE, LEGALITA', SOLIDARIETA'

INDICATORI

- Riconoscere se stesso come persona con diritti e doveri specifici in quanto bambino.
- Conoscere le regole della vita scolastica, la Costituzione Italiana e i documenti fondamentali relativi ai diritti umani.
- Relazionarsi con gli altri cercando di accettare la diversità reciproca.
- Manifestare la volontà di ascoltare, di dialogare e di tollerare punti di vista diversi dai propri.
- Conoscere i simboli dell'identità nazionale.
- Sperimentare il senso di appartenenza alla comunità familiare, all'istituto scolastico, alla città, alla regione e allo stato.
- Abituarsi a manifestare le proprie esigenze, i propri bisogni con linguaggio e tono adeguati.
- Cooperare con gli altri per raggiungere degli scopi condivisi. Realizzare delle semplici attività solidali.

LIVELLI

INIZIALE

Assume raramente atteggiamenti, ruoli e comportamenti di partecipazione attiva e comunitaria. Argomenta in modo inadeguato sui valori della democrazia, della cittadinanza e dell'identità nazionale. Conosce parzialmente i sistemi che regolano i rapporti fra i cittadini e i principi sanciti dalla Costituzione Italiana. Riflette se sollecitato sui propri comportamenti e interagisce in una conversazione rispettando i turni di parola e dimostrando labili capacità di ascolto. Organizza con



aiuto semplici attività per raggiungere dei traguardi condivisi anche solidali

BASE

Conosce parzialmente le regole della vita scolastica, la Costituzione Italiana e i documenti fondamentali relativi ai diritti umani e i simboli dell'identità nazionale.

Manifesta le proprie esigenze, i propri bisogni con linguaggio e tono non sempre adeguato.

Riflette sui propri comportamenti e accetta che si può agire in modo opportuno o meno, cercando di fare sempre meglio e interagisce in una conversazione rispettando i turni di parola e dimostrando capacità di ascolto. Ha scoperto il ruolo della comunità familiare, scolastica, cittadina, regionale e nazionale e affronta le conversazioni confrontandosi con gli altri. Organizza semplici attività per raggiungere dei traguardi condivisi anche solidali.

INTERMEDIO

Conosce le regole della vita scolastica, la Costituzione Italiana e i documenti fondamentali relativi ai diritti umani e i simboli dell'identità nazionale.

Manifesta le proprie esigenze, i propri bisogni con linguaggio e tono adeguato.

Riflette sui propri comportamenti e accetta che si può agire in modo opportuno o meno, riproponendosi di fare sempre meglio.

Interagisce in una conversazione rispettando i turni di parola e dimostrando capacità di ascolto. Ha scoperto il ruolo della comunità familiare, scolastica, cittadina, regionale e nazionale e affronta le conversazioni confrontandosi con gli altri per un arricchimento reciproco. Sa organizzare attività per raggiungere dei traguardi condivisi anche solidali.

AVANZATO

Conosce in modo appropriato le regole della vita scolastica, la Costituzione Italiana e i documenti fondamentali relativi ai diritti umani e i simboli dell'identità nazionale.

Manifesta con consapevolezza le proprie esigenze, i propri bisogni con linguaggio e tono adeguato e sa riflettere sui propri comportamenti, accettando che si può agire in modo opportuno o meno, riproponendosi di fare sempre meglio.

Interagisce in una conversazione rispettando sempre i turni di parola e dimostrando adeguate capacità di ascolto. Ha scoperto il ruolo della comunità familiare, scolastica, cittadina, regionale e nazionale e affronta le conversazioni confrontandosi con gli altri per un arricchimento reciproco. Sa organizzare autonomamente attività per raggiungere dei traguardi condivisi anche solidali.

NUCLEO TEMATICO SVILUPPO SOSTENIBILE

INDICATORI:

-Comprendere che l'ambiente in cui viviamo risente del nostro comportamento, scoprire alcune semplici buone pratiche per rispettarlo nei piccoli gesti di ogni giorno

LIVELLI:



INIZIALE

Conosce solo parzialmente il patrimonio culturale dell'Italia. Va sollecitato a prendersi cura del proprio materiale, di quello altrui e quello di uso comune.

BASE

Conosce parzialmente il patrimonio culturale dell'Italia. Ha cura del proprio materiale, di quello altrui e quello di uso comune.

INTERMEDIO

Conosce il patrimonio culturale dell'Italia. Ha imparato ad avere cura del proprio materiale, di quello altrui e quello di uso comune.

AVANZATO

Conosce in modo appropriato il patrimonio culturale dell'Italia. Sa consapevolmente prendersi cura del proprio materiale, di quello altrui e quello di uso comune.

NUCLEO TEMATICO :EDUCAZIONE ALLA CITTADINANZA DIGITALE

INDICATORI

- Riconoscere ed utilizzare le più comuni tecnologie dell'informazione e della comunicazione, individuando le soluzioni potenzialmente utili soprattutto per l'attività di studio.
- Comprendere l'uso dei media scoprendone le varie forme.

LIVELLI:

INIZIALE

Conosce solo parzialmente alcune forme di comunicazione digitale e le relative norme comportamentali nell'ambito informatico.

Utilizza dispositivi digitali (tablet e Pc), con la supervisione dell'insegnante, per scrivere; utilizza con aiuto alcune funzioni principali, come creare un file, caricare immagini, salvare un documento. Va sollecitato a capire che l'uso appropriato dei media può essere un valido mezzo di comunicazione e di ricerca ma l'uso inappropriato può generare conseguenze spiacevoli per sé e per gli altri.

BASE

Conosce solo alcune forme di comunicazione digitale e le relative norme comportamentali nell'ambito informatico.

Utilizza dispositivi digitali (tablet e Pc), con la supervisione dell'insegnante, per scrivere; utilizza con aiuto alcune funzioni principali, come creare un file, caricare immagini, salvare un documento.

Comprende che l'uso appropriato dei media può essere un valido mezzo di comunicazione e di ricerca ma l'uso inappropriato può generare conseguenze spiacevoli per sé e per gli altri.



INTERMEDIO

Conosce alcune forme di comunicazione digitale e le relative norme comportamentali nell'ambito informatico.

Utilizza dispositivi digitali (tablet e Pc), con la supervisione dell'insegnante, per scrivere; utilizza alcune funzioni principali, come creare un file, caricare immagini, salvare un documento. Sa che l'uso appropriato dei media può essere un valido mezzo di comunicazione e di ricerca ma l'uso inappropriato può generare conseguenze spiacevoli per sé e per gli altri.

AVANZATO

Conosce in modo appropriato alcune forme di comunicazione digitale e le relative norme comportamentali nell'ambito informatico.

Utilizza dispositivi digitali (tablet e Pc), con la supervisione dell'insegnante, per scrivere; utilizza alcune funzioni principali, come creare un file, caricare immagini, salvare un documento. Comprende consapevolmente che l'uso appropriato dei media può essere un valido mezzo di comunicazione e di ricerca ma l'uso inappropriato può generare conseguenze spiacevoli per sé e per gli altri.

NUCLEO: CONOSCENZA E TUTELA DEL PATRIMONIO E DEL TERRITORIO

INDICATORI: Comprendere che possiamo contribuire al nostro benessere.

LIVELLI:

INIZIALE

Ha parzialmente imparato a rispettare la propria aula e gli spazi condivisi, a riconoscere il valore dei piccoli gesti (raccolta differenziata, risparmio dell'acqua) per aiutare l'ambiente e a riflettere sull'importanza della propria alimentazione, del riposo, del praticare uno sport, del giocare con gli altri bambini e dell'uso adeguato dei videogiochi.

BASE

Ha imparato a rispettare la propria aula e gli spazi condivisi, a riconoscere il valore dei piccoli gesti (raccolta differenziata, risparmio dell'acqua) per aiutare l'ambiente e a riflettere sull'importanza della propria alimentazione, del riposo, del praticare uno sport, del giocare con gli altri bambini e dell'uso adeguato dei videogiochi.

INTERMEDIO

Rispetta la propria aula e gli spazi condivisi, riconosce il valore dei piccoli gesti (raccolta differenziata, risparmio dell'acqua) per aiutare l'ambiente. Riflette sull'importanza della propria alimentazione, del riposo, del praticare uno sport, del giocare con gli altri bambini e dell'uso adeguato dei videogiochi.

AVANZATO

Rispetta in modo appropriato la propria aula e gli spazi condivisi, riconosce consapevolmente il valore dei piccoli gesti (raccolta differenziata, risparmio dell'acqua) per aiutare l'ambiente. Sa



riflettere con consapevolezza sull'importanza della propria alimentazione, del riposo, del praticare uno sport, del giocare con gli altri bambini e dell'uso adeguato dei videogiochi.

CRITERI DI VALUTAZIONE DELL'EDUCAZIONE CIVICA - SCUOLA SECONDARIA DI PRIMO GRADO

DISCIPLINA: Ed. Civica

Finalità: L'educazione civica contribuisce a formare cittadini responsabili e attivi e a promuovere la piena partecipazione alla vita della comunità di appartenenza nel rispetto delle regole, dei diritti e dei doveri.

INDICATORI:

- Conoscenza dei contenuti essenziali dell'educazione civica rispetto ai nuclei tematici di Costituzione, legalità, solidarietà; Sviluppo sostenibile, educazione ambientale, conoscenza e tutela del patrimonio e del territorio; Educazione alla cittadinanza digitale
- Capacità di adottare comportamenti e atteggiamenti rispettosi delle regole della vita comunitaria, degli altri, e dell'ambiente

VOTO 10 :L'alunno adotta sempre comportamenti e atteggiamenti coerenti con l'educazione civica e mostra di averne completa consapevolezza, che rivela nelle riflessioni personali, nelle argomentazioni e nelle discussioni. Si assume responsabilità verso il gruppo e la comunità ed esercita influenza positiva sulla classe. Le conoscenze sui temi proposti sono complete, consolidate, bene organizzate. L'alunno sa recuperarle e metterle in relazione in modo autonomo utilizzarle anche in contesti nuovi

VOTO 9 : L'alunno adotta regolarmente comportamenti e atteggiamenti coerenti con l'educazione civica e mostra di averne consapevolezza, che rivela nelle riflessioni personali, nelle argomentazioni e nelle discussioni. Si assume con scrupolo responsabilità verso il gruppo. Le conoscenze sui temi proposti sono esaurienti, consolidate e organizzate. L'alunno sa recuperarle, metterle in relazione in modo autonomo e utilizzarle nel lavoro.

VOTO 8 : L'alunno adotta solitamente comportamenti e atteggiamenti coerenti con l'educazione civica e mostra di averne consapevolezza che rivela nelle riflessioni personali, nelle argomentazioni e nelle discussioni. Assume le responsabilità che gli vengono affidate. Le conoscenze sui temi proposti sono consolidate e organizzate. L'alunno sa recuperarle in modo autonomo e utilizzarle nel lavoro.

VOTO 7 : L'alunno generalmente adotta comportamenti e atteggiamenti coerenti con l'educazione civica in autonomia e mostra di avere abbastanza consapevolezza attraverso le riflessioni personali. Assume le responsabilità che gli vengono affidate, che porta a termine con la supervisione degli adulti o il contributo dei compagni. Le conoscenze sui temi proposti sono abbastanza consolidate e organizzate.



VOTO 6: L'alunno a volte adotta comportamenti e atteggiamenti coerenti con l'educazione civica e rivela consapevolezza e capacità di riflessione in materia, con lo stimolo degli adulti. Porta a termine consegne e responsabilità affidate ma con il supporto di compagni e docenti. Le conoscenze sui temi proposti sono essenziali, poco organizzate e recuperabili ma non sempre in modo autonomo.

VOTO 5: L'alunno non sempre adotta comportamenti e atteggiamenti coerenti con l'educazione civica e non sempre rivela consapevolezza e capacità di riflessione. Le conoscenze sui temi proposti sono minime e frammentarie.

VOTO 4 . L'alunno adotta in modo sporadico comportamenti e atteggiamenti coerenti con l'educazione civica e ha bisogno di costanti richiami e sollecitazioni degli adulti. Le conoscenze sui temi proposti sono episodiche, frammentarie e non consolidate

Criteria di valutazione delle capacità relazionali (per la scuola dell'infanzia)

Nei RAPPORTO CON COMPAGNI E ADULTI si osserva se il bambino:

- 1.ha facilità a fare amicizia
- 2.tende a prevalere sugli altri
- 3.è accettato
- 4.è elemento di stimolo
- 5.è elemento di disturbo
- 6.preferisce lavorare in gruppo
- 7.preferisce lavorare individualmente
- 8.ha un atteggiamento collaborativo con gli adulti
- 9.accetta le regole
- 10.altro

Criteria di valutazione comuni (per la primaria e la secondaria di I grado)

RIFERIMENTI NORMATIVI CONTENUTO

Legge n.107 -13/07/2015 (comma 181, lett. 1 dell'art. 1) Criteri ispiratori della delega in materia di valutazione



D.lgt. n.62 -13/04/2017- Norme in materia di valutazione e certificazione delle competenze nel primo ciclo ed esami di Stato

D.M.741 -03/10/2017- Modalità di svolgimento degli esami di Stato conclusivi del primo ciclo di istruzione

D.M. n.742 -03/10/2017- Modalità per il rilascio delle certificazioni delle competenze nel primo ciclo

NOTA MIUR DPIT n.1865 -10/10/2017- Indicazioni in merito a valutazione, certificazione delle competenze ed Esame di Stato nelle scuole del primo ciclo

In particolare riportiamo gli articoli del Decreto Legislativo n.62 che chiariscono l'oggetto e le finalità della valutazione del primo ciclo di istruzione:

1. La valutazione ha per oggetto il processo formativo e i risultati di apprendimento delle alunne e degli alunni, delle studentesse e degli studenti delle istituzioni scolastiche del sistema nazionale di istruzione e formazione, ha finalità formativa ed educativa e concorre al miglioramento degli apprendimenti e al successo formativo degli stessi, documenta lo sviluppo dell'identità personale e promuove la autovalutazione di ciascuno in relazione alle acquisizioni di conoscenze, abilità e competenze.
2. La valutazione è coerente con l'offerta formativa delle istituzioni scolastiche, con la personalizzazione dei percorsi e con le Indicazioni Nazionali per il curricolo e le Linee guida di cui ai decreti del Presidente della Repubblica 15 marzo 2010, n. 87, n. 88 e n. 89; è effettuata dai docenti nell'esercizio della propria autonomia professionale, in conformità con i criteri e le modalità definiti dal collegio dei docenti e inseriti nel piano triennale dell'offerta formativa.
3. La valutazione del comportamento si riferisce allo sviluppo delle competenze di cittadinanza. Lo Statuto delle studentesse e degli studenti, il Patto educativo di corresponsabilità e i regolamenti approvati dalle istituzioni scolastiche ne costituiscono i riferimenti essenziali.
4. Ciascuna istituzione scolastica può autonomamente determinare, anche in sede di elaborazione del piano triennale dell'offerta formativa, iniziative finalizzate alla promozione e alla valorizzazione dei comportamenti positivi delle alunne e degli alunni, delle studentesse e degli studenti, al coinvolgimento attivo dei genitori e degli studenti, in coerenza con quanto previsto dal regolamento di istituto, dal Patto educativo di corresponsabilità e dalle specifiche esigenze della comunità scolastica e del territorio.
5. Per favorire i rapporti scuola-famiglia, le istituzioni scolastiche adottano modalità di comunicazione efficaci e trasparenti in merito alla valutazione del percorso scolastico delle alunne e degli alunni, delle studentesse e degli studenti.
6. L'istituzione scolastica certifica l'acquisizione delle competenze progressivamente acquisite anche al fine di favorire l'orientamento per la prosecuzione degli studi.



Alla luce della normativa sopra riportata, nello svolgimento delle prove e nelle relative annotazioni sul registro, si farà riferimento fundamentalmente ai seguenti criteri:

- Gli alunni vengono coinvolti nel processo valutativo, affinché la valutazione sostenga, orienti e promuova l'impegno verso la piena realizzazione della personalità.
- I docenti del consiglio di classe informano gli alunni circa le competenze e gli obiettivi di apprendimento attesi all'inizio delle unità di apprendimento.
- I docenti informano in modo tempestivo e trasparente gli alunni circa i risultati delle prove.
- Alla scuola secondaria le valutazioni devono essere espresse in numeri decimali, senza l'aggiunta di simboli + o - (ad esempio: 8,25 anziché 8+).
- Le competenze si registrano secondo i quattro livelli che corrispondono ai livelli del certificato delle competenze al termine del primo ciclo e ai risultati della prova Invalsi, nella casella del registro con la dicitura ALTRO.

A=Avanzato

B= Intermedio

C= Base

D= Iniziale

- La registrazione di non meno di due risultati per disciplina, per quadrimestre, si ricava da prove orali o scritte, grafiche, operative o di altro tipo.
- Lo svolgimento delle prove è distribuito equamente nell'arco temporale del quadrimestre.
- Le Somministrazione di non più di una verifica scritta nell'arco di una giornata
- L'inserimento, nel giudizio globale (intermedio e finale) della partecipazione costruttiva e propositiva ad esperienze extracurricolari, opzionali o laboratoriali
- L'annotazione sul registro anche delle osservazioni sistematiche del processo di apprendimento, che tengano conto sia delle criticità che degli aspetti da valorizzare
- Per gli alunni con Bisogni Educativi Speciali si tiene conto di quanto previsto nei documenti predisposti per ciascuno di essi (PEI - PDP), debitamente compilati dal team docente o dal consiglio di classe e concordati con la famiglia.

MODALITA' DI COMUNICAZIONE ALLA FAMIGLIA

Gli esiti delle prove di verifica, orali o scritte, sono comunicati alle famiglie tramite registro elettronico oltre che nei colloqui individuali.

Le prove di verifica possono essere messe a disposizione dei genitori durante i colloqui individuali.

NUOVA VALUTAZIONE PERIODICA E FINALE SCUOLA PRIMARIA :

Per la nuova valutazione della Scuola primaria sono stati scelti gli obiettivi, comuni a tutte le classi



parallele, desunti dal curriculum verticale d'Istituto, evidenziati in grassetto.

Per ciascun obiettivo sono previsti i livelli stabiliti dall' Ordinanza ministeriale n. 172 del 4 dicembre 2020.

AVANZATO: l'alunno porta a termine compiti in situazioni note e non note, mobilitando una varietà di risorse sia fornite dal docente, sia reperite altrove, in modo autonomo e con continuità.

INTERMEDIO: l'alunno porta a termine compiti in situazioni note in modo autonomo e continuo; risolve compiti in situazioni non note, utilizzando le risorse fornite dal docente o reperite altrove, anche se in modo discontinuo e non del tutto autonomo.

BASE: l'alunno porta a termine compiti solo in situazioni note e utilizzando le risorse fornite dal docente, sia in modo autonomo ma discontinuo, sia in modo non autonomo, ma con continuità.

IN VIA DI PRIMA ACQUISIZIONE: l'alunno porta a termine compiti solo in situazioni note e unicamente con il supporto del docente e di risorse fornite appositamente.

GIUDIZIO FINALE CLASSE QUINTA SCUOLA PRIMARIA

L'alunno/a ha partecipato alle attività didattiche sia in classe che con la DAD in modo (1).....

Ha mostrato (2)..... il proprio lavoro.

Sa utilizzare i linguaggi delle diverse discipline (3).....; ha dimostrato (4).....abilità nel riferire e rielaborare le conoscenze apprese; si è rivelato (5).....capace di osservare, raccogliere, analizzare e riutilizzare informazioni e conoscenze.

Ha raggiunto un grado di autonomia personale (6).....

Il livello di conoscenze ed abilità acquisite è (7).....

1. Corretto, rispettoso, corretto e responsabile, disponibile e collaborativo, puntuale, costante, regolare, abbastanza corretto, con entusiasmo e correttezza, continuando a mantenere un comportamento poco controllato, riuscendo a controllare il proprio comportamento, in modo poco puntuale, non sempre puntuale, irregolare, discontinuo...

2. Di non essere in grado di organizzare, di avere difficoltà nell'organizzare, di avere ancora alcune difficoltà nell'organizzare, di saper organizzare...

3. Con facilità, rapidamente, con sicurezza, con discreta sicurezza, con sufficiente sicurezza, in modo essenziale, in modo frammentario, piuttosto meccanicamente...

4. Ottima, buona, discreta, adeguata, insufficiente, scarsa...4.

Pienamente, adeguatamente, discretamente, sufficientemente,



parzialmente, non sempre, non ancora, non del tutto...

5. Ben avviato, buono, discreto, sufficiente, parziale...

6. Parziale, sufficiente, più che sufficiente, discreto, buono, soddisfacente, ottimo.

GIUDIZIO FINALE SCUOLA SECONDARIA DI PRIMO GRADO

1 L'alunno ha partecipato alle attività didattiche

• con interesse notevole / con interesse / in modo propositivo / con interesse e in modo collaborativo / con contributi personali e costruttivi / con contributi personali / con interesse ma non sempre in modo collaborativo / con sufficiente interesse / con scarso interesse / in modo a volte superficiale / con interesse piuttosto selettivo / con interesse discontinuo

2 e ha mostrato un atteggiamento

• (sempre, per lo più, abbastanza....) corretto / rispettoso / disponibile e collaborativo / poco controllato

3 L'impegno è stato

• costante e produttivo (sempre, abbastanza, generalmente..) / costante ed adeguato / non sempre adeguato / superficiale / discontinuo / saltuario

4 Ha acquisito un metodo di lavoro

•

Autonomo / consolidato / personale / accurato / produttivo / organico / efficace / diligente / essenziale / approssimativo / meccanico

5 Ha consolidato / Ha potenziato / Ha rielaborato / Ha sviluppato / Ha conseguito / Ha migliorato / Ha organizzato / Ha utilizzato e collegato / Ha utilizzato / Ha saputo utilizzare / Non sempre ha saputo utilizzare / Non è stato ancora in grado di utilizzare

6 in modo personale / in modo adeguato / in modo completo e personale / in modo completo / con sicurezza e precisione / con precisione / in modo pertinente / anche in contesti nuovi / in modo sufficiente / in modo piuttosto essenziale / in contesti per lo più noti / solo parzialmente / anche se con qualche difficoltà / anche se con qualche incertezza

7 ..le conoscenze e le abilità richieste per le diverse discipline.

Criteri di valutazione del comportamento (per la primaria e la secondaria di I grado)

SCUOLA PRIMARIA - DESCRITTORI DEL VOTO DI COMPORTAMENTO

OTTIMO



L'alunno/a manifesta un comportamento sempre corretto e responsabile. Instaura relazioni significative con docenti e compagni, ha cura e attenzione per gli ambienti e i materiali scolastici propri ed altrui. Si impegna con responsabilità, costanza, puntualità e interesse. Partecipa in modo vivace, propositivo e ricco di spunti personali alla vita di classe e alle attività proposte. Collabora in modo costruttivo durante i lavori di gruppo.

DISTINTO

L'alunno/a manifesta un comportamento corretto e rispettoso e instaura relazioni positive con docenti e compagni, ha cura per gli ambienti e i materiali scolastici propri ed altrui. Si impegna con costanza e puntualità. Partecipa in modo attivo alla vita di classe e alle attività proposte. Collabora in modo adeguato durante i lavori di gruppo.

BUONO

L'alunno/a manifesta un comportamento nel complesso adeguato; presta abbastanza attenzione agli ambienti e al materiale proprio e altrui. Instaura generalmente relazioni appropriate con docenti e compagni. Partecipa in modo prevalentemente costante, anche se poco propositivo alle attività, impegnandosi in modo non sempre continuo. Collabora quasi sempre in modo responsabile durante i lavori di gruppo.

SUFFICIENTE

L'alunno/a manifesta un comportamento non sempre adeguato e a volte si dimostra poco rispettoso delle regole. Non sempre si relaziona in modo adeguato con docenti e compagni e talvolta non ha cura per gli ambienti e per il materiale proprio e altrui. Si impegna in modo discontinuo e non puntuale. Partecipa solo se sollecitato e in modo selettivo alle attività proposte. E' in difficoltà a collaborare nel gruppo.

NON

SUFFICIENTE

L'alunno/a manifesta un comportamento scorretto e lesivo nei confronti di insegnanti e compagni, che ha determinato la comminazione di sanzioni secondo le modalità previste nel Regolamento d'Istituto. Non ha cura degli ambienti e del proprio materiale e non è rispettoso di quello altrui. Partecipa saltuariamente e con scarso interesse alle attività proposte e rappresenta un elemento di disturbo per la classe. Si impegna con superficialità e con scarsa efficacia nelle attività e non risponde positivamente alle sollecitazioni proposte. Non si notano apprezzabili e concreti cambiamenti tali da evidenziare un sufficiente miglioramento del comportamento nel percorso di crescita e maturazione.

SCUOLA SECONDARIA DI PRIMO GRADO

OTTIMO

L'alunno/a manifesta un comportamento corretto e molto responsabile: rispetta pienamente e consapevolmente compagni, docenti e personale scolastico e ha cura e attenzione per gli ambienti e



per il materiale proprio e altrui. Assolve in modo completo, autonomo e puntuale gli impegni scolastici. Interagisce in modo propositivo e costruttivo nel gruppo; gestisce in modo positivo la conflittualità, partecipa in modo attivo e con riflessioni personali ai momenti di confronto e aiuta i compagni in difficoltà.

DISTINTO

L'alunno/a manifesta un comportamento corretto e consapevole: rispetta compagni, docenti e personale scolastico e ha cura per gli ambienti e per il materiale proprio e altrui. Assolve in modo regolare e responsabile gli impegni scolastici. Interagisce in modo partecipativo nel gruppo, al quale è di supporto e sa comunicare in modo costruttivo nelle diverse situazioni.

BUONO

L'alunno/a manifesta un comportamento nel complesso adeguato, con occasionali episodi di mancato autocontrollo, che riesce a modificare in seguito al richiamo; rispetta in generale compagni, docenti e personale scolastico e presta abbastanza attenzione agli ambienti e al materiale proprio e altrui. Assolve in modo poco regolare gli impegni scolastici.

Nelle attività didattiche interagisce se sollecitato e in modo non sempre responsabile all'interno del gruppo.

SUFFICIENTE

L'alunno/a manifesta un comportamento non sempre adeguato al contesto scolastico: a volte fatica a gestire il proprio autocontrollo anche se, dopo il richiamo verbale o scritto, riconosce le proprie responsabilità. Non sempre si relaziona in modo adeguato con compagni, docenti e personale scolastico e talvolta non ha cura per gli ambienti e per il materiale proprio e altrui. Assolve in modo discontinuo e incompleto gli impegni scolastici. E' in difficoltà a collaborare nel gruppo, a comunicare in modo pertinente nelle diverse situazioni e partecipa in modo selettivo all'attività didattica.

NON

SUFFICIENTE

L'alunno/a manifesta un comportamento non rispettoso del contesto scolastico, con episodi di particolare gravità, lesivi della dignità altrui, che sono stati sanzionati dai docenti secondo le modalità previste nel Regolamento d'Istituto. Tende a non ammettere le proprie responsabilità, anche a seguito di richiami e momenti di riflessione. Non partecipa all'attività didattica e al dialogo educativo, disturbando in modo continuo e frequente il lavoro comune; non controlla le proprie reazioni, si oppone o si sottrae a ogni tipo di controllo esterno. Non assolve gli impegni scolastici e non ha cura degli ambienti e del proprio materiale e non è rispettoso di quello altrui. Non si notano apprezzabili e concreti cambiamenti tali da evidenziare un sufficiente miglioramento del comportamento nel percorso di crescita e maturazione.



Criteria per l'ammissione/non ammissione alla classe successiva (per la primaria e la secondaria di I grado)

Criteria per l'ammissione/non ammissione alla classe successiva SCUOLA PRIMARIA

L'art.3 del Decreto Legislativo 62/2017 interviene sulle modalità di ammissione alla classe successiva per le alunne e gli alunni che frequentano la Scuola Primaria:

Comma 1: le alunne e gli alunni della scuola primaria sono ammessi alla classe successiva e alla prima

classe della scuola secondaria di primo grado anche in presenza di livelli di apprendimento parzialmente raggiunti o in via di prima acquisizione.

Comma 2: nel caso in cui le valutazioni periodiche o finali delle alunne e degli alunni indichino livelli di apprendimenti parzialmente raggiunti o in via di prima acquisizione, l'istituzione scolastica, nell'ambito dell'autonomia didattica ed organizzativa, attiva specifiche strategie per il miglioramento dei livelli di apprendimento.

Comma 3: i docenti della classe in sede di scrutinio, con decisione assunta all'unanimità, possono non ammettere l'alunna/o alla classe successiva solo in casi eccezionali e comprovati da specifica motivazione.

In riferimento al sopracitato decreto e alla Nota Circolare n.1865/2017 il consiglio di classe in sede di scrutinio finale presieduto dalla Dirigente Scolastica può deliberare all'unanimità la NON ammissione alla classe successiva o al grado di istruzione eccezionalmente qualora il quadro complessivo rivelasse carenze diffuse in diverse discipline idonee alla prosecuzione nonostante siano stati attivati e, debitamente documentati, interventi di recupero personalizzati.

CRITERI PER L'AMMISSIONE/NON AMMISSIONE ALLA CLASSE SUCCESSIVA: SCUOLA SECONDARIA

L'art. 5 del Decreto Legislativo 62/2017 interviene sulla validità dell'anno scolastico nella scuola secondaria di primo grado:

comma 1: ai fini della validità dell'anno scolastico, per la valutazione finale delle alunne e degli alunni è richiesta la frequenza di almeno tre quarti del monte ore annuale personalizzato.

comma 2: Le istituzioni scolastiche stabiliscono, con delibera del collegio docenti, motivate deroghe al suddetto limite per i casi eccezionali, congruamente documentati.

Comma 3: Nel caso in cui non sia possibile procedere alla valutazione, il consiglio di classe accerta e verbalizza la non validità dell'anno scolastico e delibera la non ammissione alla classe successiva o all'esame finale del primo ciclo di istruzione.

L'art. 6 riguarda propriamente l'ammissione alla classe successiva:



comma 1 e 2: Il consiglio di classe può deliberare, con adeguata motivazione, la non ammissione alla classe successiva e all'esame conclusivo del primo ciclo per le alunne e gli alunni della scuola secondaria di primo grado anche nel caso di parziale o mancata acquisizione dei livelli di apprendimento in una o più discipline

comma 3. Nel caso in cui le valutazioni periodiche o finali delle alunne e degli alunni indichino carenze nell'acquisizione dei livelli di apprendimento in una più discipline, l'istruzione scolastica, nell'ambito dell'autonomia didattica ed organizzativa, attiva specifiche strategie per il miglioramento dei livelli di apprendimento.

comma 4: nella deliberazione sulla non ammissione, il voto dell'insegnante di religione cattolica e il docente di attività alternativa, per le alunne e gli alunni che si sono avvalsi dei detti insegnamenti, se determinanti diventano un giudizio motivato iscritto verbale.

comma 5: il voto di ammissione all'esame conclusivo del primo ciclo è espresso dal consiglio di classe in decimi considerando il percorso scolastico compiuto dall'alunno o dall'alunna. Ricordiamo, infine, che è stata abrogata la norma che prevedeva la non ammissione alla classe successiva per gli alunni che conseguivano un voto di comportamento inferiore a 6/10.

La valutazione del comportamento, infatti, è ormai espressa tramite un giudizio sintetico.

Tenuto conto delle condizioni e premesse dei punti 1, 2 e 3, i docenti del Consiglio di Classe, in sede di scrutinio presieduto dal Dirigente scolastico o da un suo delegato, valuteranno di non ammettere l'alunno alla classe successiva o all'Esame di Stato qualora il quadro complessivo rivelasse carenze diffuse o mancanza delle competenze minime idonee alla prosecuzione, nonostante siano stati attivati interventi personalizzati di recupero.

La non ammissione, in ogni caso, deve essere deliberata dal consiglio di classe a maggioranza o all'unanimità, dopo avere attentamente valutato il quadro complessivo dell'alunno in merito a:

- carenze nelle abilità fondamentali tali da pregiudicare il percorso formativo futuro
- mancato raggiungimento degli obiettivi formativi e di apprendimento anche in presenza di percorsi didattici personalizzati appositamente organizzati e documentati dalla scuola
- inadeguato livello di maturazione
- mancanza di progressi rispetto al livello di partenza
- scarso impegno, interesse e partecipazione alle diverse attività didattiche

Criteri per l'ammissione/non ammissione all'esame di Stato (per la secondaria di I grado)

CRITERI PER L'AMMISSIONE/NON AMMISSIONE ALL'ESAME DI STATO:

I docenti del Consiglio di Classe, in sede di scrutinio presieduto dal Dirigente scolastico o da un suo delegato, valuteranno di non ammettere l'alunno all'Esame di Stato qualora il quadro



complessivo rivelasse carenze diffuse o mancanza delle competenze minime idonee alla prosecuzione, nonostante siano stati attivati interventi personalizzati di recupero.

La non ammissione, in ogni caso, deve essere deliberata dal consiglio di classe a maggioranza o all'unanimità, dopo avere attentamente valutato il quadro complessivo dell'alunno in merito a:

- carenze nelle abilità fondamentali tali da pregiudicare il percorso formativo futuro
- mancato raggiungimento degli obiettivi formativi e di apprendimento anche in presenza di percorsi didattici personalizzati appositamente organizzati e documentati dalla scuola
- inadeguato livello di maturazione
- mancanza di progressi rispetto al livello di partenza
- scarso impegno, interesse e partecipazione alle diverse attività didattiche.

Ordine scuola: SCUOLA SECONDARIA I GRADO

G. LEOPARDI "BORGO SAN GIACOMO" - ANMM84401X

G.LEOPARDI-PASSATEMPO DI OSIMO - ANMM844021

Criteri di valutazione comuni

GIUDIZIO FINALE SCUOLA SECONDARIA DI PRIMO GRADO

1 L'alunno ha partecipato alle attività didattiche

- con interesse notevole / con interesse /in modo propositivo/ con interesse e in modo collaborativo /con contributi personali e costruttivi /con contributi personali /con interesse ma non sempre in modo collaborativo /con sufficiente interesse /con scarso interesse/ in modo a volte superficiale / con interesse piuttosto selettivo /con interesse discontinuo

2 e ha mostrato un atteggiamento

- (sempre, per lo più, abbastanza....) corretto/rispettoso/disponibile e collaborativo/poco controllato

3 L'impegno è stato

- costante e produttivo(semprè, abbastanza, generalmente..)/costante ed adeguato/non sempre adeguato /superficiale /discontinuo /saltuario

4 Ha acquisito un metodo di lavoro



•
Autonomo/consolidato/Personale/Accurato/Produttivo/Organico/Efficace/Diligente/Essenziale/Approssimativo
/meccanico

5 Ha consolidato /Ha potenziato /Ha rielaborato /Ha sviluppato /Ha conseguito/ Ha migliorato /Ha organizzato /Ha utilizzato e collegato /Ha utilizzato /Ha saputo utilizzare/ Non sempre ha saputo utilizzare /Non è stato ancora in grado di utilizzare

6 in modo personale/ in modo adeguato /in modo completo e personale/ in modo completo /con sicurezza e precisione /con precisione /in modo pertinente /anche in contesti nuovi/ in modo sufficiente /in modo piuttosto essenziale /in contesti per lo più noti /solo parzialmente / anche se con qualche difficoltà /anche se con qualche incertezza

7 ..le conoscenze e le abilità richieste per le diverse discipline.

Criteri di valutazione dell'insegnamento trasversale di educazione civica

CRITERI DI VALUTAZIONE DELL'EDUCAZIONE CIVICA - SCUOLA SECONDARIA DI PRIMO GRADO

DISCIPLINA: Ed. Civica

Finalità: L'educazione civica contribuisce a formare cittadini responsabili e attivi e a promuovere la piena partecipazione alla vita della comunità di appartenenza nel rispetto delle regole, dei diritti e dei doveri.

INDICATORI:

- Conoscenza dei contenuti essenziali dell'educazione civica rispetto ai nuclei tematici di Costituzione, legalità, solidarietà; Sviluppo sostenibile, educazione ambientale, conoscenza e tutela del patrimonio e del territorio; Educazione alla cittadinanza digitale

- Capacità di adottare comportamenti e atteggiamenti rispettosi delle regole della vita comunitaria, degli altri, e dell'ambiente

VOTO 10 :L'alunno adotta sempre comportamenti e atteggiamenti coerenti con l'educazione civica e mostra di averne completa consapevolezza, che rivela nelle riflessioni personali, nelle argomentazioni e nelle discussioni. Si assume responsabilità verso il gruppo e la comunità ed esercita influenza positiva sulla classe. Le conoscenze sui temi proposti sono complete, consolidate, bene organizzate. L'alunno sa recuperarle e metterle in relazione in modo autonomo utilizzarle anche in contesti nuovi

VOTO 9 : L'alunno adotta regolarmente comportamenti e atteggiamenti coerenti con l'educazione civica e mostra di averne consapevolezza, che rivela nelle riflessioni personali, nelle argomentazioni e nelle discussioni. Si



assume con scrupolo responsabilità verso il gruppo. Le conoscenze sui temi proposti sono esaurienti, consolidate e organizzate. L'alunno sa recuperarle, metterle in relazione in modo autonomo e utilizzarle nel lavoro.

VOTO 8 : L'alunno adotta solitamente comportamenti e atteggiamenti coerenti con l'educazione civica e mostra di averne consapevolezza che rivela nelle riflessioni personali, nelle argomentazioni e nelle discussioni. Assume le responsabilità che gli vengono affidate. Le conoscenze sui temi proposti sono consolidate e organizzate. L'alunno sa recuperarle in modo autonomo e utilizzarle nel lavoro.

VOTO 7 : L'alunno generalmente adotta comportamenti e atteggiamenti coerenti con l'educazione civica in autonomia e mostra di avere abbastanza consapevolezza attraverso le riflessioni personali. Assume le responsabilità che gli vengono affidate, che porta a termine con la supervisione degli adulti o il contributo dei compagni. Le conoscenze sui temi proposti sono abbastanza consolidate e organizzate.

VOTO 6: L'alunno a volte adotta comportamenti e atteggiamenti coerenti con l'educazione civica e rivela consapevolezza e capacità di riflessione in materia, con lo stimolo degli adulti. Porta a termine consegne e responsabilità affidate ma con il supporto di compagni e docenti. Le conoscenze sui temi proposti sono essenziali, poco organizzate e recuperabili ma non sempre in modo autonomo.

VOTO 5: L'alunno non sempre adotta comportamenti e atteggiamenti coerenti con l'educazione civica e non sempre rivela consapevolezza e capacità di riflessione. Le conoscenze sui temi proposti sono minime e frammentarie.

VOTO 4 . L'alunno adotta in modo sporadico comportamenti e atteggiamenti coerenti con l'educazione civica e ha bisogno di costanti richiami e sollecitazioni degli adulti. Le conoscenze sui temi proposti sono episodiche, frammentarie e non consolidate

Criteri di valutazione del comportamento

SCUOLA SECONDARIA DI PRIMO GRADO DESCRITTORI DEL VOTO DI COMPORTAMENTO

Con riferimento ad una eventuale D.D.I

OTTIMO

L'alunno/a manifesta un comportamento pienamente maturo e responsabile, sia durante la presenza a scuola sia con la D.D.I.

Assolve in modo consapevole e regolare gli impegni scolastici.

Adotta sempre comportamenti coerenti con l'educazione civica, partecipando attivamente, in modo collaborativo e democratico, alla vita scolastica.



Manifesta profondo rispetto verso l'identità altrui, sa apprezzare e valorizzare le differenze culturali.

DISTINTO

L'alunno/a manifesta un comportamento responsabile, sia durante la presenza a scuola sia con la D.D.I. Assolve in modo costante agli impegni scolastici.

Adotta regolarmente comportamenti coerenti con l'educazione civica, partecipando in modo collaborativo e democratico alla vita scolastica e rispettando le identità altrui.

BUONO

L'alunno/a manifesta un comportamento abbastanza adeguato, sia durante la presenza a scuola sia con la D.D.I.

Assolve in modo non sempre ben organizzato gli impegni scolastici.

Adotta generalmente comportamenti coerenti con l'educazione civica, partecipando alla vita scolastica in modo abbastanza collaborativo e rispettoso delle identità altrui.

SUFFICIENTE

L'alunno/a manifesta un comportamento non sempre adeguato, sia durante la presenza a scuola sia con la D.D.I.

Assolve in modo superficiale gli impegni scolastici.

Adotta comportamenti coerenti con l'educazione civica solo se sollecitato, partecipando alla vita scolastica in modo poco coordinato con il gruppo classe e non è sempre rispettoso delle identità altrui.

NON SUFFICIENTE

L'alunno/a, in riferimento sia alla didattica in presenza che alla D.D.I, ha evidenziato comportamenti di particolare gravità irrispettosi e lesivi della dignità altrui che sono stati sanzionati dai docenti secondo le modalità previste nel Regolamento d'Istituto.

Non controlla le proprie reazioni, si oppone o si sottrae a ogni tipo di controllo esterno.

Non adotta comportamenti coerenti con l'educazione civica e si notano apprezzabili e concreti cambiamenti tali da evidenziare un sufficiente miglioramento del comportamento nel percorso di crescita e maturazione.

Criteria per l'ammissione/non ammissione alla classe successiva

CRITERI PER L'AMMISSIONE/NON AMMISSIONE ALLA CLASSE SUCCESSIVA: SCUOLA SECONDARIA



L'art. 5 del Decreto Legislativo 62/2017 interviene sulla validità dell'anno scolastico nella scuola secondaria di primo grado:

comma 1: ai fini della validità dell'anno scolastico, per la valutazione finale delle alunne e degli alunni è richiesta la frequenza di almeno tre quarti del monte ore annuale personalizzato.

comma 2: Le istituzioni scolastiche stabiliscono, con delibera del collegio docenti, motivate deroghe al suddetto limite per i casi eccezionali, congruamente documentati.

Comma 3: Nel caso in cui non sia possibile procedere alla valutazione, il consiglio di classe accerta e verbalizza la non validità dell'anno scolastico e delibera la non ammissione alla classe successiva o all'esame finale del primo ciclo di istruzione.

L'art. 6 riguarda propriamente l'ammissione alla classe successiva:

comma 1 e 2: Il consiglio di classe può deliberare, con adeguata motivazione, la non ammissione alla classe successiva e all'esame conclusivo del primo ciclo per le alunne e gli alunni della scuola secondaria di primo grado anche nel caso di parziale o mancata acquisizione dei livelli di apprendimento in una o più discipline

comma 3. Nel caso in cui le valutazioni periodiche o finali delle alunne e degli alunni indichino carenze nell'acquisizione dei livelli di apprendimento in una più discipline, l'istruzione scolastica, nell'ambito dell'autonomia didattica ed organizzativa, attiva specifiche strategie per il miglioramento dei livelli di apprendimento.

comma 4: nella deliberazione sulla non ammissione, il voto dell'insegnante di religione cattolica e il docente di attività alternativa, per le alunne e gli alunni che si sono avvalsi dei detti insegnamenti, se determinanti diventano un giudizio motivato iscritto verbale.

comma 5: il voto di ammissione all'esame conclusivo del primo ciclo è espresso dal consiglio di classe in decimi considerando il percorso scolastico compiuto dall'alunno o dall'alunna.

Ricordiamo, infine, che è stata abrogata la norma che prevedeva la non ammissione alla classe successiva per gli alunni che conseguivano un voto di comportamento inferiore a 6/10.

La valutazione del comportamento, infatti, è ormai espressa tramite un giudizio sintetico.

Tenuto conto delle condizioni e premesse dei punti 1, 2 e 3, i docenti del Consiglio di Classe, in sede di scrutinio presieduto dal Dirigente scolastico o da un suo delegato, valuteranno di non ammettere l'alunno alla classe successiva o all'Esame di Stato qualora il quadro complessivo rivelasse carenze diffuse o mancanza delle competenze minime idonee alla prosecuzione, nonostante siano stati attivati interventi personalizzati di recupero.

La non ammissione, in ogni caso, deve essere deliberata dal consiglio di classe a maggioranza o all'unanimità, dopo avere attentamente valutato il quadro complessivo dell'alunno in merito a:

- carenze nelle abilità fondamentali tali da pregiudicare il percorso formativo futuro
- mancato raggiungimento degli obiettivi formativi e di apprendimento anche in presenza di percorsi didattici personalizzati appositamente organizzati e documentati dalla scuola



- inadeguato livello di maturazione
- mancanza di progressi rispetto al livello di partenza
- scarso impegno, interesse e partecipazione alle diverse attività didattiche

Criteri per l'ammissione/non ammissione all'esame di Stato

CRITERI PER L'AMMISSIONE/NON AMMISSIONE ALL'ESAME DI STATO:

I docenti del Consiglio di Classe, in sede di scrutinio presieduto dal Dirigente scolastico o da un suo delegato, valuteranno di non ammettere l'alunno all'Esame di Stato qualora il quadro complessivo rivelasse carenze diffuse o mancanza delle competenze minime idonee alla prosecuzione, nonostante siano stati attivati interventi personalizzati di recupero.

La non ammissione, in ogni caso, deve essere deliberata dal consiglio di classe a maggioranza o all'unanimità, dopo avere attentamente valutato il quadro complessivo dell'alunno in merito a:

- carenze nelle abilità fondamentali tali da pregiudicare il percorso formativo futuro
- mancato raggiungimento degli obiettivi formativi e di apprendimento anche in presenza di percorsi didattici personalizzati appositamente organizzati e documentati dalla scuola
- inadeguato livello di maturazione
- mancanza di progressi rispetto al livello di partenza
- scarso impegno, interesse e partecipazione alle diverse attività didattiche.

Ordine scuola: SCUOLA PRIMARIA

PADIGLIONE - ANEE844011

PASSATEMPO - ANEE844022

MONTE TORTO - ANEE844033

MARTA RUSSO - ANEE844044



Criteri di valutazione comuni

NUOVA VALUTAZIONE PERIODICA E FINALE:

Per la nuova valutazione della Scuola primaria sono stati scelti gli obiettivi, comuni a tutte le classi parallele, desunti dal curriculum verticale d'Istituto, evidenziati in grassetto.

Per ciascun obiettivo sono previsti i livelli stabiliti dall' Ordinanza ministeriale n. 172 del 4 dicembre 2020.

AVANZATO: l'alunno porta a termine compiti in situazioni note e non note, mobilitando una varietà di risorse sia fornite dal docente, sia reperite altrove, in modo autonomo e con continuità.

INTERMEDIO: l'alunno porta a termine compiti in situazioni note in modo autonomo e continuo; risolve compiti in situazioni non note, utilizzando le risorse fornite dal docente o reperite altrove, anche se in modo discontinuo e non del tutto autonomo.

BASE: l'alunno porta a termine compiti solo in situazioni note e utilizzando le risorse fornite dal docente, sia in modo autonomo ma discontinuo, sia in modo non autonomo, ma con continuità.

IN VIA DI PRIMA ACQUISIZIONE: l'alunno porta a termine compiti solo in situazioni note e unicamente con il supporto del docente e di risorse fornite appositamente.

Criteri di valutazione dell'insegnamento trasversale di educazione civica

CRITERI DI VALUTAZIONE DI EDUCAZIONE CIVICA ALLA FINE DELLA SCUOLA PRIMARIA

NUCLEO TEMATICO : COSTITUZIONE, LEGALITA', SOLIDARIETA'

INDICATORI

- Riconoscere se stesso come persona con diritti e doveri specifici in quanto bambino.
- Conoscere le regole della vita scolastica, la Costituzione Italiana e i documenti fondamentali relativi ai diritti umani.
- Relazionarsi con gli altri cercando di accettare la diversità reciproca.
- Manifestare la volontà di ascoltare, di dialogare e di tollerare punti di vista diversi dai propri.
- Conoscere i simboli dell'identità nazionale.
- Sperimentare il senso di appartenenza alla comunità familiare, all'istituto scolastico, alla città, alla regione e allo stato.
- Abituarsi a manifestare le proprie esigenze, i propri bisogni con linguaggio e tono adeguati.
- Cooperare con gli altri per raggiungere degli scopi condivisi. Realizzare delle semplici attività solidali.



LIVELLI

INIZIALE

Assume raramente atteggiamenti, ruoli e comportamenti di partecipazione attiva e comunitaria. Argomenta in modo inadeguato sui valori della democrazia, della cittadinanza e dell'identità nazionale. Conosce parzialmente i sistemi che regolano i rapporti fra i cittadini e i principi sanciti dalla Costituzione Italiana. Riflette se sollecitato sui propri comportamenti e interagisce in una conversazione rispettando i turni di parola e dimostrando labili capacità di ascolto. Organizza con aiuto semplici attività per raggiungere dei traguardi condivisi anche solidali

BASE

Conosce parzialmente le regole della vita scolastica, la Costituzione Italiana e i documenti fondamentali relativi ai diritti umani e i simboli dell'identità nazionale. Manifesta le proprie esigenze, i propri bisogni con linguaggio e tono non sempre adeguato. Riflette sui propri comportamenti e accetta che si può agire in modo opportuno o meno, cercando di fare sempre meglio e interagisce in una conversazione rispettando i turni di parola e dimostrando capacità di ascolto. Ha scoperto il ruolo della comunità familiare, scolastica, cittadina, regionale e nazionale e affronta le conversazioni confrontandosi con gli altri. Organizza semplici attività per raggiungere dei traguardi condivisi anche solidali.

INTERMEDIO

Conosce le regole della vita scolastica, la Costituzione Italiana e i documenti fondamentali relativi ai diritti umani e i simboli dell'identità nazionale. Manifesta le proprie esigenze, i propri bisogni con linguaggio e tono adeguato. Riflette sui propri comportamenti e accetta che si può agire in modo opportuno o meno, riproponendosi di fare sempre meglio. Interagisce in una conversazione rispettando i turni di parola e dimostrando capacità di ascolto. Ha scoperto il ruolo della comunità familiare, scolastica, cittadina, regionale e nazionale e affronta le conversazioni confrontandosi con gli altri per un arricchimento reciproco. Sa organizzare attività per raggiungere dei traguardi condivisi anche solidali.

AVANZATO

Conosce in modo appropriato le regole della vita scolastica, la Costituzione Italiana e i documenti fondamentali relativi ai diritti umani e i simboli dell'identità nazionale. Manifesta con consapevolezza le proprie esigenze, i propri bisogni con linguaggio e tono adeguato e sa riflettere sui propri comportamenti, accettando che si può agire in modo opportuno o meno, riproponendosi di fare sempre meglio. Interagisce in una conversazione rispettando sempre i turni di parola e dimostrando adeguate capacità di ascolto. Ha scoperto il ruolo della comunità familiare, scolastica, cittadina, regionale e nazionale e affronta le conversazioni confrontandosi con gli altri per un arricchimento reciproco. Sa organizzare autonomamente attività per raggiungere dei traguardi condivisi anche solidali.



NUCLEO TEMATICO SVILUPPO SOSTENIBILE

INDICATORI:

-Comprendere che l'ambiente in cui viviamo risente del nostro comportamento, scoprire alcune semplici buone pratiche per rispettarlo nei piccoli gesti di ogni giorno

LIVELLI:

INIZIALE

Conosce solo parzialmente il patrimonio culturale dell'Italia. Va sollecitato a prendersi cura del proprio materiale, di quello altrui e quello di uso comune.

BASE

Conosce parzialmente il patrimonio culturale dell'Italia. Ha cura del proprio materiale, di quello altrui e quello di uso comune.

INTERMEDIO

Conosce il patrimonio culturale dell'Italia. Ha imparato ad avere cura del proprio materiale, di quello altrui e quello di uso comune.

AVANZATO

Conosce in modo appropriato il patrimonio culturale dell'Italia. Sa consapevolmente prendersi cura del proprio materiale, di quello altrui e quello di uso comune.

NUCLEO TEMATICO :EDUCAZIONE ALLA CITTADINANZA DIGITALE

INDICATORI

-Riconoscere ed utilizzare le più comuni tecnologie dell'informazione e della comunicazione, individuando le soluzioni potenzialmente utili soprattutto per l'attività di studio.

-Comprendere l'uso dei media scoprendone le varie forme.

LIVELLI:

INIZIALE

Conosce solo parzialmente alcune forme di comunicazione digitale e le relative norme comportamentali nell'ambito informatico.

Utilizza dispositivi digitali (tablet e Pc), con la supervisione dell'insegnante, per scrivere; utilizza con aiuto alcune funzioni principali, come creare un file, caricare immagini, salvare un documento. Va sollecitato a capire che l'uso appropriato dei media può essere un valido mezzo di comunicazione e di ricerca ma l'uso inappropriato può generare conseguenze spiacevoli per sé e per gli altri.



BASE

Conosce solo alcune forme di comunicazione digitale e le relative norme comportamentali nell'ambito informatico.

Utilizza dispositivi digitali (tablet e Pc), con la supervisione dell'insegnante, per scrivere; utilizza con aiuto alcune funzioni principali, come creare un file, caricare immagini, salvare un documento.

Comprende che l'uso appropriato dei media può essere un valido mezzo di comunicazione e di ricerca ma l'uso inappropriato può generare conseguenze spiacevoli per sé e per gli altri.

INTERMEDIO

Conosce alcune forme di comunicazione digitale e le relative norme comportamentali nell'ambito informatico.

Utilizza dispositivi digitali (tablet e Pc), con la supervisione dell'insegnante, per scrivere; utilizza alcune funzioni principali, come creare un file, caricare immagini, salvare un documento. Sa che l'uso appropriato dei media può essere un valido mezzo di comunicazione e di ricerca ma l'uso inappropriato può generare conseguenze spiacevoli per sé e per gli altri.

AVANZATO

Conosce in modo appropriato alcune forme di comunicazione digitale e le relative norme comportamentali nell'ambito informatico.

Utilizza dispositivi digitali (tablet e Pc), con la supervisione dell'insegnante, per scrivere; utilizza alcune funzioni principali, come creare un file, caricare immagini, salvare un documento. Comprende consapevolmente che l'uso appropriato dei media può essere un valido mezzo di comunicazione e di ricerca ma l'uso inappropriato può generare conseguenze spiacevoli per sé e per gli altri.

NUCLEO: CONOSCENZA E TUTELA DEL PATRIMONIO E DEL TERRITORIO

INDICATORI: Comprendere che possiamo contribuire al nostro benessere.

LIVELLI:

INIZIALE

Ha parzialmente imparato a rispettare la propria aula e gli spazi condivisi, a riconoscere il valore dei piccoli gesti (raccolta differenziata, risparmio dell'acqua) per aiutare l'ambiente e a riflettere sull'importanza della propria alimentazione, del riposo, del praticare uno sport, del giocare con gli altri bambini e dell'uso adeguato dei videogiochi.

BASE

Ha imparato a rispettare la propria aula e gli spazi condivisi, a riconoscere il valore dei piccoli gesti (raccolta differenziata, risparmio dell'acqua) per aiutare l'ambiente e a riflettere sull'importanza della propria alimentazione, del riposo, del praticare uno sport, del giocare con gli altri bambini e dell'uso adeguato dei videogiochi.



INTERMEDIO

Rispetta la propria aula e gli spazi condivisi, riconosce il valore dei piccoli gesti (raccolta differenziata, risparmio dell'acqua) per aiutare l'ambiente. Riflette sull'importanza della propria alimentazione, del riposo, del praticare uno sport, del giocare con gli altri bambini e dell'uso adeguato dei videogiochi.

AVANZATO

Rispetta in modo appropriato la propria aula e gli spazi condivisi, riconosce consapevolmente il valore dei piccoli gesti (raccolta differenziata, risparmio dell'acqua) per aiutare l'ambiente. Sa riflettere con consapevolezza sull'importanza della propria alimentazione, del riposo, del praticare uno sport, del giocare con gli altri bambini e dell'uso adeguato dei videogiochi.

Criteri di valutazione del comportamento

SCUOLA PRIMARIA - DESCRITTORI DEL VOTO DI COMPORTAMENTO

Con riferimento ad una eventuale D.D.I

OTTIMO

L'alunno/a manifesta un comportamento pienamente maturo e responsabile, sia durante la presenza a scuola sia con la D.D.I. Assolve in modo consapevole e regolare agli impegni scolastici. Adotta sempre comportamenti coerenti con l'educazione civica, partecipando attivamente e in modo collaborativo e democratico alla vita scolastica.

DISTINTO

L'alunno manifesta un comportamento responsabile, sia durante la presenza a scuola sia con la D.D.I. Assolve in modo costante agli impegni scolastici. Adotta regolarmente comportamenti coerenti con l'educazione civica, partecipando in modo collaborativo e democratico alla vita scolastica.

BUONO

L'alunno/a manifesta un comportamento abbastanza adeguato, sia durante la presenza a scuola sia con la D.I.D. Assolve in modo non sempre ben organizzato agli impegni scolastici. Adotta generalmente comportamenti coerenti con l'educazione civica, partecipando in modo abbastanza collaborativo alla vita scolastica.

SUFFICIENTE

L'alunno/a manifesta un comportamento non sempre adeguato, sia durante la presenza a scuola sia con la D.D.I. Assolve in modo superficiale agli impegni scolastici. Adotta comportamenti coerenti con l'educazione civica solo se sollecitato, partecipando alla vita scolastica in modo poco coordinato con il gruppo classe.

NON SUFFICIENTE

L'alunno/a, in riferimento sia alla didattica in presenza che alla D.D.I, ha evidenziato comportamenti di particolare gravità irrispettosi e lesivi della dignità altrui che sono stati sanzionati dai docenti



secondo le modalità previste nel Regolamento d'Istituto. Non controlla le proprie reazioni, si oppone o si sottrae a ogni tipo di controllo esterno. Non adotta comportamenti coerenti con l'educazione civica e si notano apprezzabili e concreti cambiamenti tali da evidenziare un sufficiente miglioramento del comportamento nel percorso di crescita e maturazione.

Criteria per l'ammissione/non ammissione alla classe successiva

Criteria per l'ammissione/non ammissione alla classe successiva SCUOLA PRIMARIA

L'art.3 del Decreto Legislativo 62/2017 interviene sulle modalità di ammissione alla classe successiva per le alunne e gli alunni che frequentano la Scuola Primaria:

Comma 1: le alunne e gli alunni della scuola primaria sono ammessi alla classe successiva e alla prima

classe della scuola secondaria di primo grado anche in presenza di livelli di apprendimento parzialmente raggiunti o in via di prima acquisizione.

Comma 2: nel caso in cui le valutazioni periodiche o finali delle alunne e degli alunni indichino livelli di apprendimenti parzialmente raggiunti o in via di prima acquisizione, l'istituzione scolastica, nell'ambito dell'autonomia didattica ed organizzativa, attiva specifiche strategie per il miglioramento dei livelli di apprendimento.

Comma 3: i docenti della classe in sede di scrutinio, con decisione assunta all'unanimità, possono non ammettere l'alunna/o alla classe successiva solo in casi eccezionali e comprovati da specifica motivazione.

In riferimento al sopracitato decreto e alla Nota Circolare n.1865/2017 il consiglio di classe in sede di scrutinio finale presieduto dalla Dirigente Scolastica può deliberare all'unanimità la NON ammissione alla classe successiva o al grado di istruzione eccezionalmente qualora il quadro complessivo rivelasse carenze diffuse in diverse discipline idonee alla prosecuzione nonostante siano stati attivati e, debitamente documentati, interventi di recupero personalizzati.



Azioni della Scuola per l'inclusione scolastica

Analisi del contesto per realizzare l'inclusione scolastica

PUNTI DI FORZA

L'Istituto Comprensivo Trillini realizza interventi efficaci, mirati a favorire l'inclusione degli alunni BES nel gruppo dei pari: attività personalizzate per il recupero degli apprendimenti e per lo sviluppo dell'autonomia; utilizzo delle TIC, di materiali strutturati, laboratori con attività concrete- manipolative per lo sviluppo delle capacità operative e creative, gruppi di livello, cooperative learning e, all'interno della stessa classe, individuazione di compagni-tutor. Gli insegnanti si accordano per progettare e utilizzare metodologie didattiche atte a favorire l'inclusione degli alunni e, insieme, partecipano alla formulazione del PEI e del PDP. Il raggiungimento degli obiettivi definiti nei documenti viene monitorato con regolarità. L'Istituto si impegna a mantenere frequenti contatti con le famiglie degli allievi ed annuali incontri con l'equipe psicopedagogica del territorio(GLO) per verificare il percorso e progettare eventuali nuovi interventi educativo-didattici.

La scuola è inoltre attenta all' accoglienza degli studenti stranieri , promuovendo interventi di potenziamento della lingua italiana, grazie all'ausilio delle risorse professionali interne e realizza progetti di cooperazione sui valori delle diversità, in collaborazione con enti esterni. Tali progetti hanno da sempre avuto una ricaduta positiva in termini, sia relazionali, sia didattici.

L'Istituto Comprensivo Trillini infine è in costante contatto con il CTI e il CTS del territorio per confrontarsi con le altre scuole, promuovere iniziative di aggiornamento e corsi di formazione, partecipare a bandi rivolti alla disabilità, individuare esigenze e necessità rivolti all'inclusione degli alunni con bisogni educativi speciali.

PUNTI DI DEBOLEZZA

L'Istituto si propone di migliorare:

- la conoscenza delle potenzialità delle risorse professionali interne, coinvolgendo attivamente il



personale docente in percorsi mirati a favorire l'apprendimento e l'inclusione degli alunni con BES;

- l'organizzazione delle risorse materiali (attrezzature fisiche e tecnologiche) e degli spazi già presenti per l'attuazione concreta di metodologie inclusive.

RECUPERO E POTENZIAMENTO

PUNTI DI FORZA

Per gli studenti che presentano maggiori difficoltà di apprendimento, l'Istituto Comprensivo Trillini pone l'attenzione alla realizzazione di interventi mirati.

Le proposte sono molteplici: attività semplificate e/o personalizzate, uso della tecnologia, materiale appositamente predisposto, verifiche graduate, interrogazioni programmate.

La valutazione sarà anzitutto di tipo formativo, cioè basata sul processo di crescita personale dell'alunno nella sua interezza, sui suoi punti di forza e sul percorso svolto durante l'anno rispetto alla situazione di partenza. Il monitoraggio si baserà principalmente sull'osservazione diretta. All'interno dell'Istituto sono state svolte delle attività mirate al potenziamento degli studenti con particolari attitudini disciplinari: Certificazione Linguistica MOVERS (inglese), certificazione Ket (inglese), corso di musica, partecipazione alle Giornate FAI come ciceroni per un giorno, partecipazione a gare locali, gruppi di livello. Gli interventi scelti sono stati diffusi in tutte le classi dell'Istituto.

L'Istituto Comprensivo F.lli Trillini è inoltre accreditato da AICA-DIDASCA per il rilascio della certificazione ECDL.

PUNTI DI DEBOLEZZA

Al fine di valutare gli interventi che la scuola realizza per supportare gli studenti è necessario condividere maggiormente strumenti (griglie di valutazione), strategie didattiche e valutative da adottare con gli alunni/e con BES.

È altresì necessario approfondire il percorso di formazione interna sulla valutazione e gli strumenti di misurazione adeguati: es. griglie.



Composizione del gruppo di lavoro per l'inclusione (GLI):

Dirigente scolastico
Docenti curricolari
Docenti di sostegno
Specialisti ASL
Famiglie
Studenti

Definizione dei progetti individuali

Processo di definizione dei Piani Educativi Individualizzati (PEI)

Per ciò che concerne l'elaborazione del Piano Educativo Individualizzato, l'Istituto Comprensivo Trillini segue le indicazioni ministeriali come da D.M. 182 del 2020 e relative Linee guida, compresi i modelli di PEI per ogni ordine e grado di scuola da predisporre. Con il PEI si definiscono e si realizzano con flessibilità percorsi tagliati su misura per la specifica situazione di ogni alunno/a in una prospettiva bio-psico-sociale ed ecologica. Vengono individuati gli obiettivi di sviluppo dell'apprendimento, le attività, le metodologie, le facilitazioni e/o le personalizzazioni le risorse umane coinvolte, i materiali, i tempi e gli strumenti per la valutazione. Ogni PEI tiene presente i progetti didattico educativi, riabilitativi e di socializzazione individualizzati, nonché le forme di integrazione tra attività scolastiche ed extrascolastiche. Particolare attenzione viene posta all'osservazione del contesto scolastico: tutti i/ le docenti si impegnano alla realizzazione di un ambiente di apprendimento inclusivo, indicando sia le possibili barriere(di contesto fisico, relazionale, organizzativo) da rimuovere, sia i facilitatori sul quale creare interventi di corresponsabilità educativa, per il soddisfacimento dei bisogni educativi individuati di ogni alunno/a. Nella predisposizione del PEI, inteso come " progetto di vita" va considerato inoltre sia il presente dell'alunno/a, la sua vita scolastica, extrascolastica, le attività del tempo libero, le attività familiari, sia il suo futuro. Nello specifico: cosa potrà essere utile per migliorare la sua qualità di vita e per favorire



la sua crescita personale e sociale, il più possibile realizzata ed indipendente.

Soggetti coinvolti nella definizione dei PEI

Il gruppo docente della classe dell'alunno, l'insegnante specializzato, gli operatori socio- sanitari (Enti locali che hanno in carico l'alunno), gli assistenti scolastici, la famiglia ed ogni altro soggetto che accompagna ed interagisce nel percorso di crescita dell'alunno/a con disabilità.

Modalità di coinvolgimento delle famiglie

Ruolo della famiglia

L'Istituto intende conferire alle famiglie un ruolo centrale nel percorso di insegnamento-apprendimento di ogni alunno. In particolare si vuole coinvolgere le famiglie: - negli incontri di predisposizione e verifica del Piano Educativo Individualizzato(PEI) di ogni alunno/a con disabilità, tramite il GLO - negli incontri di predisposizione e verifica del Piano Didattico Personalizzato(PDP) di ogni alunno/a con BES - nella progettazione del percorso educativo-didattico degli alunni con disabilità e con BES(progetti di classe, di Istituto, uscite didattiche nel territorio, iniziative, laboratori, etc...) - nella predisposizione di incontri di formazione aperti alle famiglie

Modalità di rapporto scuola-famiglia

- Informazione-formazione su genitorialità e psicopedagogia dell'età evolutiva
- Coinvolgimento in progetti di inclusione
- Coinvolgimento in attività di promozione della comunità educante

Risorse professionali interne coinvolte



Docenti di sostegno	Partecipazione a GLI
Docenti di sostegno	Rapporti con famiglie
Docenti di sostegno	Attività individualizzate e di piccolo gruppo
Docenti di sostegno	Attività laboratoriali integrate (classi aperte, laboratori, ecc.)
Docenti curricolari (Coordinatori di classe e simili)	Partecipazione a GLI
Docenti curricolari (Coordinatori di classe e simili)	Rapporti con famiglie
Docenti curricolari (Coordinatori di classe e simili)	Tutoraggio alunni
Docenti curricolari (Coordinatori di classe e simili)	Progetti didattico-educativi a prevalente tematica inclusiva
Assistente Educativo Culturale (AEC)	Attività individualizzate e di piccolo gruppo
Assistente Educativo Culturale (AEC)	Attività laboratoriali integrate (classi aperte, laboratori protetti, ecc.)
Assistenti alla comunicazione	Attività individualizzate e di piccolo gruppo
Assistenti alla comunicazione	Attività laboratoriali integrate (classi aperte, laboratori protetti, ecc.)
Personale ATA	Assistenza alunni disabili



Personale ATA

Progetti di inclusione/laboratori integrati

Rapporti con soggetti esterni

Unità di valutazione
multidisciplinare

Analisi del profilo di funzionamento per la definizione del Progetto
individuale

Unità di valutazione
multidisciplinare

Procedure condivise di intervento sulla disabilità

Unità di valutazione
multidisciplinare

Procedure condivise di intervento su disagio e simili

Associazioni di riferimento

Procedure condivise di intervento per il Progetto individuale

Associazioni di riferimento

Progetti territoriali integrati

Rapporti con
GLIR/GIT/Scuole polo per
l'inclusione territoriale

Accordi di programma/protocolli di intesa formalizzati sulla disabilità

Rapporti con
GLIR/GIT/Scuole polo per
l'inclusione territoriale

Accordi di programma/protocolli di intesa formalizzati su disagio e simili

Rapporti con
GLIR/GIT/Scuole polo per
l'inclusione territoriale

Procedure condivise di intervento sulla disabilità

Rapporti con
GLIR/GIT/Scuole polo per
l'inclusione territoriale

Procedure condivise di intervento su disagio e simili



Rapporti con GLIR/GIT/Scuole polo per l'inclusione territoriale	Progetti territoriali integrati
Rapporti con GLIR/GIT/Scuole polo per l'inclusione territoriale	Progetti integrati a livello di singola scuola
Rapporti con privato sociale e volontariato	Progetti territoriali integrati
Rapporti con privato sociale e volontariato	Progetti a livello di reti di scuole

Valutazione, continuità e orientamento

Criteri e modalità per la valutazione

La valutazione va concepita come un processo di crescita personale dell'alunno. Si caratterizza pertanto per essere una valutazione formativa, che deve cioè riguardare lo studente/ la studentessa nella sua interezza. A tal proposito si porrà l'attenzione sui punti di forza dell'alunno/a e sui percorsi da lui/ lei svolti durante l'anno rispetto alla situazione di partenza. Nel caso di alunni con disabilità e con DSA e/o BES la valutazione andrà stilata in riferimento agli obiettivi del Piano Educativo Individualizzato (PEI) o del Piano Didattico Personalizzato (PDP) di ciascun alunno/a. Gli obiettivi contenuti nel PEI e nel PDP saranno costantemente monitorati tramite verifica intermedia e finale del percorso di ogni alunno/a. Per ciò che concerne la nuova valutazione nella Scuola Primaria l'Istituto segue le indicazioni ministeriali come da ordinanza 172 del 2020 e relative Linee guida, ponendo l'attenzione alla formulazione di giudizi descrittivi da riportare nel documento di valutazione nella prospettiva formativa della valutazione e della valorizzazione del miglioramento degli apprendimenti.

Continuità e strategie di orientamento formativo e



laborativo

L'Istituto mediante momenti di raccordo pedagogico, curriculare e organizzativo fra i tre ordini di scuola, promuove la continuità del processo educativo, condizione essenziale per assicurare agli alunni il positivo conseguimento delle finalità dell'istruzione obbligatoria" (Indicazioni ministeriali). Dalla condivisione di questi assunti, sulla base delle esperienze attivate negli anni precedenti e sui percorsi, proposti ed effettuati, si intende predisporre per il corrente anno scolastico un itinerario di lavoro che da un lato supporti ed accompagni gli alunni in una delicata fase del percorso scolastico (il passaggio da un ordine di scuola ad un altro) e da un altro promuova e favorisca esperienze tra insegnanti per condividere curricoli, armonizzare strategie didattiche, stili educativi e pratiche di insegnamento-apprendimento.

Approfondimento

OBIETTIVI

- Favorire e salvaguardare l'identità personale dell'allievo nel nuovo contesto scolastico.
- Conoscere e condividere gli aspetti formativi della scuola dell'infanzia, della scuola primaria e della scuola secondaria di primo grado.
- Garantire la continuità del processo educativo tra i vari ordini di scuola per mettere gli alunni nelle condizioni ideali di iniziare con serenità la futura esperienza scolastica.
- Promuovere e sviluppare negli insegnanti la capacità di lavorare insieme su obiettivi comuni.
- Conoscere le potenzialità, le esperienze pregresse e le realtà di provenienza degli alunni.
- Sostenere la motivazione all'apprendimento, rilevare i bisogni e i desideri di apprendimento, promuovere atteggiamenti positivi di reciprocità e apertura al cambiamento.
- Favorire la conoscenza degli spazi, degli ambienti della scuola dell'infanzia, primaria e della scuola secondaria di primo grado.
- Conoscere ed interagire con i futuri insegnanti.
- Favorire la riflessione personale e collettiva circa le attese nei confronti della scuola primaria e della scuola secondaria di primo grado.



- Favorire l'approccio a modalità didattiche specifiche della scuola successiva.
- Favorire un passaggio alla scuola successiva consapevole, motivato e sereno.

PER GLI ALUNNI CHE ACCOLGONO (tutor)

- Favorire lo sviluppo del senso di responsabilità.
- Favorire la condivisione di esperienze per sviluppare lo spirito di collaborazione.
- Promuovere il piacere ad aiutare gli altri.

"ATTIVITA' –PONTE nidi-infanzia per conoscere il nuovo ambiente e condividere una piccola attività'.

"ATTIVITA' – PONTE alla scuola primaria" che consentano ai piccoli alunni della scuola dell'infanzia di entrare a contatto con gli ambienti, con gli alunni e con gli insegnanti della nuova realtà scolastica.

"LABORATORI alla scuola secondaria" che consentano agli alunni delle classi quinte delle scuole primarie di conoscere finalità educative e organizzazione della scuola secondaria di primo grado e di sperimentare la cooperazione tra compagni e docenti.

"Open day" rivolto ai genitori delle classi quinte della Scuola Primaria per informazioni sulle modalità di passaggio-continuità tra i due ordini di scuola e presentazione del PTOF d'Istituto.

"Open day" rivolto ai genitori degli alunni delle classi ponte dell'Istituto.

"RACCORDO CURRICULARE tra gli insegnanti dei tre ordini di scuola" per confrontarsi sui risultati attesi, costruire curricoli in verticale di alcune discipline, redigere prove in uscita e in ingresso per gli alunni delle classi ponte coerenti col percorso didattico effettuato.

Incontri insegnanti infanzia e nidi per il passaggio di informazioni sui bambini nuovi iscritti alla scuola dell'infanzia.

"Formazione delle sezioni della scuola dell'infanzia e delle classi prime" di Scuola Primaria e di Scuola Secondaria di primo grado eterogenee al loro interno ed omogenee tra loro secondo i criteri espressi nel PTOF d'istituto.

MEDODOLOGIE

Gioco, esplorazione, cooperative learning, peer tutoring, debate.

CONTENUTI

-Riflessioni su ciò che è simile o diverso fra i due ordini di scuola, come "analisi di contesto" al fine di fornire delle tracce per interpretare e conoscere la nuova situazione attraverso il confronto di 'parole chiave' usate nei due ordini di scuola: - la sezione, la classe; - le attività, le



- discipline; - la colazione, la ricreazione; - i materiali in comune, la cartella e l'astuccio; - le regole, le note; - il cartello delle presenze, il registro; - l'entrata, - l'uscita, - il pranzo, - il bagno, - i giochi.
- Scelta di un libro come filo conduttore delle esperienze tra scuola dell'infanzia e scuola primaria
- Attività laboratoriali per piccoli gruppi.

VERIFICA

- Monitoraggio del progetto attraverso incontri della commissione Continuità.



Organizzazione

- 3** Aspetti generali
- 8** Modello organizzativo
- 21** Organizzazione Uffici e modalità di rapporto con l'utenza
- 26** Reti e Convenzioni attivate
- 30** Piano di formazione del personale docente
- 43** Piano di formazione del personale ATA



Aspetti generali

FUNZIONIGRAMMA 2023-2024

IL DIRIGENTE SCOLASTICO

Nello svolgimento dell'incarico il dirigente scolastico dovrà:

- conformare la propria condotta al dovere costituzionale di servire la Repubblica con impegno e responsabilità e di rispettare i principi di buon andamento, imparzialità e trasparenza dell'attività amministrativa nonché quelli di leale collaborazione, di diligenza e fedeltà di cui agli artt. 2104 e 2105 del Codice civile, antepo- nendo il rispetto della legge e l'interesse pubblico agli interessi privati propri e altrui;
- improntare la propria condotta al perseguimento degli obiettivi di innovazione e miglioramento dell'organizzazione dell'istituzione scolastica diretta, nonché al persegui-mento di elevati standard di efficienza ed efficacia del servizio, con particolare riguardo alle attività formative, dovendo risultare soddisfatte le esigenze delle famiglie dei discenti;
- adottare, in osservanza delle direttive generali e di quelle impartite dall'Amministra- zione, atti e provvedimenti amministrativi, compresi tutti gli atti che impegnano l'Amministra- zione verso l'esterno, nonché la gestione finanziaria, tecnica e amministrativa, mediante autonomi poteri di spesa, di organizzazione delle risorse umane, strumentali e di controllo ed essere responsabile in via esclusiva dell'attività amministrativa, della gestione e dei relativi risultati, secondo quanto previsto dall'art. 4, comma 3, del D.Lgs. n. 165/2001 e successive modificazioni e integrazioni e dalla legge n. 107 del 13 luglio 2015;
- verificare periodicamente la funzionalità del sistema amministrativo-contabile, assumendo misure ispirate al rispetto dei criteri di legittimità ed economicità, riducendo, ove possibile, i costi gestionali, tenendo conto anche delle relazioni periodiche dei revisori presso le rispettive istituzioni scolastiche;
- dirigere, coordinare e valorizzare le risorse umane dell'istituzione scolastica;
- assicurare l'esercizio di relazioni sindacali improntate ai principi di efficienza, correttezza, buona fede e trasparenza dei comportamenti negoziali;



- nell'ambito della propria attività, come disciplinata dall'art. 15 del CCNL 11 aprile 2006, così come richiamato dalle premesse del CCNL 15 luglio 2010, mantenere un comportamento conforme al ruolo di dirigente pubblico, organizzando la propria presenza in servizio in correlazione con le esigenze della struttura e con l'espletamento dell'incarico affidato, anche attraverso una corretta, funzionale e congrua fruizione del periodo di congedo ordinario;
- assolvere a tutti gli obblighi previsti dall'art. 18 del decreto legislativo n. 81/2008 per quanto concerne la sicurezza, la formazione e la salute dei dipendenti, compreso quello di inoltrare le prescritte istanze all'Amministrazione competente per gli interventi strutturali e di manutenzione necessari per la sicurezza dei locali e degli edifici;
- assicurare la compiuta e puntuale realizzazione delle disposizioni in materia di contenimento della spesa pubblica per il pubblico impiego, previste dall'art. 64, comma 5, del decreto-legge n. 112/2008, convertito, con modificazioni, dalla legge n. 133 del 6 agosto 2008 e successive modificazioni e integrazioni;
- assicurare il rispetto delle norme vigenti in materia di segreto d'ufficio, riservatezza e protezione dei dati personali, trasparenza ed accesso all'attività amministrativa, informazione all'utenza, autocertificazione;
- assicurare il puntuale adempimento delle disposizioni di cui alla legge 6 novembre 2012, n. 190 e del decreto legislativo 14 marzo 2013, n. 33 così come integrato dal decreto legislativo n. 97/2016, in materia di anticorruzione e trasparenza;
- promuovere la diffusione della cultura della legalità e dell'etica.

Obiettivi connessi all'incarico

In relazione allo specifico contesto della comunità scolastica e al fine di migliorare costantemente la qualità del servizio, il dirigente dovrà impegnarsi a perseguire i seguenti obiettivi:

- assicurare la direzione unitaria della scuola, promuovendo la partecipazione e la collaborazione tra le diverse componenti della comunità scolastica, con particolare attenzione alla realizzazione del Piano triennale dell'offerta formativa;
- assicurare il funzionamento generale dell'istituzione scolastica, organizzando le attività secondo criteri di efficienza, efficacia e buon andamento dei servizi;



- promuovere l'autonomia didattica e organizzativa, di ricerca, sperimentazione e sviluppo, in coerenza con il principio di autonomia delle istituzioni scolastiche;
- promuovere la cultura e la pratica della valutazione come strumento di miglioramento della scuola, anche attraverso la valorizzazione della professionalità dei docenti;
- orientare la propria azione al miglioramento del servizio scolastico con riferimento al rapporto di autovalutazione e al piano di miglioramento elaborati ai sensi del Regolamento di cui al decreto del Presidente della Repubblica 28 marzo 2013, n. 80, con particolare attenzione alle aree di miglioramento organizzativo e gestionale delle istituzioni scolastiche e formative direttamente riconducibili all'operato del dirigente scolastico.

Obiettivi regionali:

- articolare l'offerta formativa nel rispetto delle risorse assegnate sulla base di livelli di prestazioni definiti;
- facilitare l'adeguamento della rete scolastica in coerenza con l'organico regionale;
- partecipare attivamente alle iniziative proposte dall'Ufficio Scolastico regionale ed alle reti tra Istituzioni scolastiche.

Gli obiettivi di cui sopra sono perseguiti nell'esercizio delle funzioni di cui all'art. 25 del decreto legislativo n. 165/2001 e successive modificazioni ed integrazioni nonché con riferimento alla legge n. 107/2015, art. 1 comma 93.

Il Dirigente Scolastico

secondo le indicazioni contenute nell'art. 25 del D.Lgs 165/01, in coerenza con il Piano triennale dell'Offerta Formativa elaborato dal Collegio dei Docenti

Assegna

al personale docente le funzioni con indicate le attività previste dal proprio ambito



MODALITA' DI UTILIZZO DELL'ORGANICO DELL'AUTONOMIA

Scuola infanzia	Attività realizzata	N. unità attive
Docente scuola dell'Infanzia	Progetto lettura BIBIBOOK per tutte le sezioni per tutti gli alunni di 3-4-5 anni	1
Scuola primaria - Classedi concorso	Attività realizzata	N. unità attive
Docente primaria	1 esonero per vicario Potenziamento nelle classi	5
Scuola secondaria di primo grado - Classe di concorso	Attività realizzata	N. unità attive
AB25 - LINGUA INGLESE E SECONDA LINGUA	- In tutte le classi 1e : ENGLISH PLUS - In tutte le 2e :: CERTIFICAZIONE MOVERS	1 a 15 ore



COMUNITARIA NELLA SCUOLA SECONDARIA I GRADO (INGLESE)	- In tutte le 3e: CERTIFICAZIONE KET	



Modello organizzativo

PERIODO DIDATTICO: Quadrimestri

Figure e funzioni organizzative

Collaboratore del DS

1° Collaboratore - Il docente vicario è una figura determinante ed insostituibile, soprattutto all'interno di un istituto con una popolazione studentesca di circa 1230 alunni e articolato in 10 plessi; - rappresenta, su delega, il Dirigente in riunioni istituzionali; coadiuva il Dirigente nella tenuta della documentazione cartacea ed informatica; - collabora con la segreteria per la definizione degli organici; - organizza l'orario dei docenti; - collabora nell'organizzazione delle sostituzioni anche in caso di sciopero; - collabora per coordinare le attività dei fiduciari e delle altre figure di sistema; - collabora per i Progetti di formazione in entrata ed in uscita; - collabora con il Dirigente Scolastico nell'organizzazione delle attività di formazione inerenti nuove metodologie didattiche e loro attuazione e riguardanti anche la sperimentazione di nuove strategie didattiche; - redige i verbali delle riunioni del Collegio dei Docenti; - organizza e coordina il tirocinio all'interno dell'istituto; - si raccorda con l'INVALSI e presidia per il buon esito delle Prove Nazionali; - tiene rapporti con docenti, studenti e genitori

1



Staff del DS (comma 83 Legge 107/15)	<p>2° Collaboratore - Collabora con il Dirigente Scolastico nello svolgimento delle funzioni organizzative; - collabora nella stesura dell'o.d.g. del collegio docenti; - collabora alla stesura del Piano Annuale delle Attività; - collabora con il vicario nella tenuta della documentazione cartacea e informatica; - collabora per coordinare le attività dei fiduciari e delle altre figure di sistema; - collabora per i Progetti di formazione in entrata ed in uscita; - organizza l'orario dei docenti, le sostituzioni anche in caso di sciopero; - si raccorda con l'INVALSI e presidia per il buon esito delle Prove Nazionali.</p> <p>Coordinatore della scuola dell'infanzia - coordina, insieme con il Dirigente, gli aspetti pedagogico didattici, ed organizzativo gestionali della scuola della scuola dell'infanzia; - è garante dell'andamento pedagogico didattico rispetto alle scelte educative condivise in seno al Collegio dei docenti per la scuola dell'infanzia; - è punto di riferimento per questioni educative che riguardano la scuola dell'infanzia e le relazioni con i genitori e la dirigenza; - collabora alla stesura del Piano Annuale delle Attività; - organizza l'orario dei docenti, le sostituzioni anche in caso di sciopero; - collabora con la Dirigente e la segreteria per la definizione degli organici; - collabora per coordinare le attività dei fiduciari e delle altre figure di sistema;</p>	2
Responsabile di plesso	<p>FIDUCIARI DI PLESSO Il termine "fiduciario" sintetizza il valore di questa figura che rappresenta un presidio territoriale della dirigenza in ognuno dei 10 plessi che compongono l'istituto. La valenza di questa figura, molto importante, si manifesta sotto più</p>	12



profili proprio perché rappresenta il Dirigente in veste di responsabile di norme, regole, valori ufficiali e condivisi per il miglior funzionamento della scuola di titolarità. - È garante dell'andamento pedagogico didattico rispetto alle scelte educative condivise in seno al Collegio dei docenti; - Rappresenta, nei plessi in cui è figura unica, il Dirigente negli ordinari rapporti con i docenti, gli alunni, i collaboratori scolastici e i genitori; - Collabora alla stesura del Piano Annuale delle Attività; - organizza la sostituzione dei docenti temporaneamente assenti; - in raccordo con la segreteria del personale governa il piano dei permessi, delle sostituzioni e dei recuperi; - organizza le sostituzioni anche in caso di sciopero; - collabora con il R.S.P.P. nella stesura del Piano di Emergenza e del Documento di Valutazione dei Rischi; - custodisce il materiale didattico, tecnico e scientifico del plesso.

Coordinatore Consiglio di Classe

-Presiede le sedute del Consiglio di classe quando ad esse non intervenga il Dirigente; - si occupa della stesura del piano didattico della classe; - si tiene regolarmente informato sul profitto e il comportamento della classe tramite frequenti contatti con gli altri docenti del consiglio; - è punto di riferimento circa tutti i problemi specifici del consiglio di classe; - ha un collegamento diretto con la presidenza e informa il dirigente sugli avvenimenti più significativi della classe facendo presente eventuali problemi emersi; - mantiene, in collaborazione con gli altri docenti della classe, il contatto con la rappresentanza dei genitori. In particolare, mantiene la corrispondenza con i

17



genitori di alunni in difficoltà; - controlla regolarmente le assenze degli studenti ponendo particolare attenzione ai casi di irregolare frequenza ed inadeguato rendimento; - si tiene regolarmente informato sul profitto e il comportamento della classe tramite frequenti contatti con gli altri docenti del consiglio; - segnala per tempo alla Dirigente scolastica eventuali punti da inserire nell'ordine del giorno della riunione periodica del Consiglio di Classe; - cura la redazione del verbale e la tenuta del registro dei verbali delle riunioni; garantisce il passaggio di informazioni tra i vari membri del Consiglio di Classe e fornisce eventuali indicazioni circa la gestione della classe; - coordina il lavoro di progettazione del Consiglio di Classe e ne cura la redazione; consegnano la programmazione annuale e/o periodica al Dirigente scolastico e provvedono a controllarne la realizzazione; - presenta la programmazione annuale del Consiglio di Classe ai genitori nell'incontro annuale di inizio anno; - prende contatti con la segreteria della scuola per la definizione degli aspetti organizzativi di eventuali uscite didattiche e viaggi di istruzione; - invia, previo accordo con la Dirigente scolastica, comunicazioni ufficiali alle famiglie degli allievi, per esigenze particolari (comportamenti disciplinari, problemi di salute, disagio degli allievi, assenze ripetute, disimpegno e demotivazione, ecc.); - segnala alla Dirigente scolastica eventuali problemi e/o disfunzioni che incidono sul funzionamento dell'attività didattica; - coordina a livello di Consiglio di Classe il lavoro di scelta e adozione di nuovi testi



	<p>scolastici; - redige e consegna alla Dirigente scolastica al termine delle lezioni la relazione di consuntivo delle attività effettivamente realizzate; - propone la valutazione di educazione civica.</p>	
<p>Funzione strumentale Attività del PTOF</p>	<p>-Curare la stesura, l'aggiornamento ed il monitoraggio in itinere del PTOF; - coordinare e monitorare le attività progettuali di Istituto; - raccogliere suggerimenti per modifiche e/o integrazioni del curriculum di Istituto per i vari ordini di scuola e per tutte le discipline; - curare e sviluppare rapporti con le scuole, le agenzie educative e culturali del Territorio; -raccogliere e documentare le attività e i progetti inseriti nel P.T.O.F. - predisporre il Piano annuale della formazione e aggiornamento sulla base dei bisogni formativi dei docenti; - studiare le finalità della rendicontazione sociale delle scuole; - individuare gli stakeholders a cui è rivolta la rendicontazione sociale; - compilare il format della rendicontazione sociale; - partecipare alla stesura del P.N.R.R</p>	<p>2</p>
<p>Funzione strumentale Continuità e Orientamento</p>	<p>Predisporre prove comuni per le classi/sezioni iniziali e terminali; - predisporre prove comuni-e relativa valutazione- per classi parallele per tutte le discipline; - coordinare le attività per favorire il passaggio tra i vari ordini di scuola; - organizzare, nei vari ordini di scuola, attività di promozione nei mesi che precedono le iscrizioni; - proporre attività didattiche da effettuarsi nelle classi ponte; - organizzare incontri ed attività per l'accoglienza delle classi prime e dei nuovi iscritti; - coordinare e promuovere i rapporti con le scuole secondarie di II grado e le attività</p>	<p>2</p>



	<p>connesse al passaggio dalla scuola secondaria di primo grado; - organizzare attività volte all'orientamento formativo degli alunni; - aggiornare il curriculum di "Orientamento: scoprire e curare i talenti" in tutti gli ordini di scuola; - elaborare griglie di valutazione come strumenti utili per la formazione delle classi iniziali; - coordinare i gruppi di lavoro per la formazione delle classi iniziali; - partecipare alla stesura della Rendicontazione Sociale; - partecipare alla stesura del P.N.R.R</p>	
<p>Funzione strumentale Attuazione e monitoraggio Piano di Miglioramento- Valutazione</p>	<p>- Monitorare il Piano di Miglioramento lavorando in particolare con la commissione Continuità e Orientamento per la redazione di un curriculum in verticale di orientamento a partire dalle ultime classi della scuola primaria; - disseminare nel collegio i vari step del Piano di Miglioramento; - diffondere ed interpretare gli esiti degli studenti nelle prove INVALSI; - collaborare con le referenti INVALSI per trovare strategie funzionali a diminuire la disparità tra le classi negli esiti di tali prove; - promuovere attività di valutazione e autovalutazione che coinvolgano docenti, collaboratori scolastici, studenti e famiglie; - predisporre e condividere strumenti adatti all'autovalutazione da parte degli alunni delle loro competenze (autobiografie cognitive, griglie apposite adatte alle diverse fasce d'età); - sperimentare portfolio narrativi o tramite un sito apposito creato per ogni studente o tramite la piattaforma istituita dal Ministero all'interno della quale è inserito l'e-portfolio; - disseminare e portare a conoscenza i contenuti della nuova valutazione nella scuola primaria tra docenti e genitori; - predisporre le</p>	<p>2</p>



griglie per l'osservazione delle competenze disciplinari e relative rubriche di valutazione; - tabulare e analizzare i risultati delle prove comuni di inizio anno e di fine anno per avere un quadro generale della situazione delle classi parallele; - rivedere i giudizi globali e di comportamento per renderli maggiormente personalizzabili; - A seguito di un eventuale cambiamento della norma, costruire le griglie di valutazione corrispondenti al voto di comportamento per la scuola secondaria di I grado; - partecipare alla stesura della Rendicontazione Sociale; - partecipare alla stesura del P.N.R.R.

La funzione strumentale e l'animatore digitale coordinano insieme la diffusione dell'innovazione a scuola e le attività del PNSD anche previste nel piano nel Piano triennale dell'offerta formativa della propria scuola. Essi collaborano con l'intero staff della scuola e in particolare con gruppi di lavoro, operatori della scuola, dirigente, DSGA, soggetti rilevanti, anche esterni alla scuola, che possono contribuire alla realizzazione degli obiettivi del PNSD.

Funzione strumentale -
Innovazione tecnologica

L'animatore può coordinarsi con altri animatori digitali del territorio, anche attraverso specifici gruppi di lavoro. I compiti delle funzioni strumentale e dell'animatore digitale sono:
FORMAZIONE INTERNA: stimolare la formazione interna alla scuola negli ambiti del PNSD, attraverso l'organizzazione di laboratori formativi (senza essere necessariamente un formatore), favorendo l'animazione e la partecipazione di tutta la comunità scolastica alle attività formative, come ad esempio quelle



organizzate attraverso gli snodi formativi;

COINVOLGIMENTO DELLA COMUNITA' SCOLASTICA: favorire la partecipazione e stimolare il protagonismo degli studenti nell'organizzazione di workshop e altre attività, anche strutturate, sui temi del PNSD, anche attraverso momenti formativi aperti alle famiglie e ad altri attori del territorio, per la realizzazione di una cultura digitale condivisa;

CREAZIONE DI SOLUZIONI INNOVATIVE: individuare soluzioni metodologiche e tecnologiche sostenibili da diffondere all'interno degli ambienti della scuola (es. uso di particolari strumenti per la didattica di cui la scuola si è dotata; la pratica di una metodologia comune; informazione su innovazioni esistenti in altre scuole; un laboratorio di coding per tutti gli studenti), coerenti con l'analisi dei fabbisogni della scuola stessa, anche in sinergia con attività di assistenza tecnica condotta da altre figure.

Inoltre: - coordinare le iniziative legate all'introduzione delle nuove tecnologie nella didattica; - redigere il Piano scolastico per la Didattica Digitale Integrata; - curare la manutenzione ordinaria della strumentazione informatica presente nei laboratori e nelle classi; - elaborare un "curricolo digitale" per tutti gli ordini di scuola; - coordinare le attività del Piano Scuola Digitale; - proporre ed organizzare iniziative di formazione e aggiornamento; - coordinare il team per l'innovazione didattica; - aggiornare digitalmente il format del Curricolo d'istituto della scuola primaria; - partecipare alla stesura della Rendicontazione Sociale; - partecipare alla stesura del P.N.R.R.



Funzione strumentale
Inclusione

- Curare il rapporto con gli Enti del territorio (Comune, ASL, UMEE, Associazioni, ecc...), CTS e CTI; - supportare i Cdc/Team per l'individuazione di casi di alunni BES; - partecipare ai Cdc/Team, se necessario, e fornisce collaborazione/consulenza alla stesura del PEI; - Collaborare con la Dirigente Scolastica nella predisposizione degli incontri del GLI/GLO - eventuale revisione del format unico per la stesura e la verifica finale del P.E.I.; - redigere il Piano annuale per l'inclusione; - monitorare le azioni previste dal Protocollo di Accoglienza per gli alunni con cittadinanza non italiana; - organizzare e/o proporre approfondimento/formazione/aggiornamento sulla base delle necessità rilevate all'interno dell'istituto; - in stretto rapporto con la segreteria degli studenti, occuparsi dell'assegnazione dell'alunno alla classe, avvertire i docenti ospitanti e condividere un progetto di accoglienza o eventuali forme e momenti intensivi di recupero e sostegno nella L2; - monitorare il percorso degli studenti già inseriti e predisporre forme di tutela a garanzia del loro successo scolastico; - individuare e documentare le situazioni di disagio e di insuccesso scolastico all'interno delle scuole dell'Istituto Comprensivo; - monitorare l'efficacia dei diversi tipi di intervento (sostegno, recupero, didattica individualizzata e personalizzata) per gli alunni con bisogni educativi speciali; - predisporre i dati preliminari alla definizione dell'organico del sostegno; - curare l'accoglienza e gli interventi a favore degli alunni diversamente abili; - essere punto di riferimento

1



	<p>per i tirocinanti TFA e i loro tutor; - partecipare alla stesura della Rendicontazione Sociale; - partecipare alla stesura del P.N.R.R.</p>	
Funzione strumentale Sperimentazione M.O.F - Innovazioni tecnologiche	<p>- Coordinare e diffondere la sperimentazione MOF, seguendo le direttive fornite dalla scuola-polo; - partecipare a corsi di formazione previsti dalla sperimentazione e diffonderne il contenuto ai colleghi - coordinare la sperimentazione di nuove strategie didattiche mirate al miglioramento del livello di apprendimento degli alunni e al conseguimento delle competenze; - definire nello specifico le attività previste; - definire e quantificare i risultati attesi; - riprogettare in itinere se necessario; - raccogliere suggerimenti per modifiche e/o integrazioni del curriculum di Istituto per i vari ordini di scuola e per tutte le discipline; - integrare, se necessario, il curriculum di educazione civica per i tre ordini di scuola all'interno del curriculum d'istituto; - coordinare la predisposizione delle U.D.A. disciplinari e multidisciplinari nei tre ordini di scuola; - partecipare a corsi di formazione indetti dal MIUR, INDIRE, Università e USR per le Marche e disseminare i contenuti appresi; - partecipare alla stesura della Rendicontazione Sociale; - partecipare alla stesura del P.N.R.R.</p>	2
Docente d supporto	<p>I docenti di supporto legati alle Funzioni Strumentali "Attività del P.T.O.F.", "Continuità, Orientamento", "Innovazione Tecnologica", "Inclusione", "Sperimentazione MOF- Innovazioni metodologiche" concorreranno al raggiungimento degli obiettivi ad essi assegnati e contribuiranno alla disseminazione tra tutti i docenti dei percorsi intrapresi e delle decisioni</p>	6



	assunte. Dovranno garantire una presenza non inferiore ai 2/3 degli incontri per poter accedere al fondo di istituto	
Comitato Valutazione Docenti	Individuare i criteri per la valorizzazione dei docenti (legge 107/2015- art. 1, comma 127, punto 3 lettere a, b, c); - esprimere il proprio parere sul superamento del periodo di formazione e di prova per il personale docente (Legge 107/2015 – art.1 comma 129); - valutare il servizio di cui all'art. 448 su richiesta dell'interessato (Legge 107/2015 – art.1 comma 129).	3
Referente Docenti neoassunti	- Seguire e sostenere la progettazione e il lavoro di formazione del docente che effettua l'anno di prova secondo le indicazioni del D.M. 850/2015; - partecipare al Comitato di valutazione per l'anno di prova del docente neoassunto o in passaggio di ruolo	1
Referente Sito di Istituto - sito web e social	- Riorganizzare e migliorare il sito istituzionale; - inserire contenuti nel sito istituzionale in accordo con la Dirigenza ed il D.S.G.A; - essere di supporto ai docenti nell'uso del registro elettronico - Pubblicare sul sito istituzionale e sui social, notizie, materiale didattico ed organizzativo autorizzato dal Dirigente Scolastico.	3
Responsabile laboratorio informatica	- Assicurare la piena efficienza del laboratorio; - controllare periodicamente la sua funzionalità; - assicurare la piccola ordinaria manutenzione; - custodire il materiale didattico, tecnico e scientifico del laboratorio	7
Responsabili orario Scuola Primaria e	Redigere in collaborazione con la Dirigente Scolastica e la docente fiduciaria l'orario delle	2



Secondaria I Grado	lezioni della Scuola Primaria e Secondaria	
Responsabili per il registro elettronico	- Gestire il registro elettronico; - supportare i docenti nell'uso del registro elettronico.	2
Referente D.S.A.	- Tenere i rapporti con l'A.I.D. (Associazione Italiana Dislessia); - informare il collegio su iniziative di formazione riguardanti la dislessia; - organizzare corsi di formazione; - supportare i docenti nella stesura del P.D.P.; - essere punto di riferimento per docenti e genitori nella gestione di criticità; - supervisionare tutti i P.D.P	1
Responsabili sicurezza	Gli A.S.P.P. scolastici hanno il compito di: - mantenere aggiornato il Documento di valutazione dei rischi, individuando le necessarie misure di prevenzione e protezione e programmando gli interventi migliorativi; - organizzare, coordinare e realizzare (per quanto di competenza) la formazione e l'informazione del personale (docente e non docente) come previsto dal D.Lgs. 81/2008, dal D.M. 10/3/98 e dal D.M. 388/03, individuando e rendendo disponibili, all'occorrenza, risorse umane ad integrazione di quelle presenti all'interno del SPP e, più in generale, della scuola - organizzare, verificare ed aggiornare il Piano d'Emergenza e tutti i relativi sottopiani (Primo Soccorso, Antincendio ed Evacuazione) sovrintendere ai controlli periodici antincendio da parte degli addetti antincendio della scuola e delle ditte esterne operanti per conto dell'Ente proprietario degli edifici; - coadiuvare il Dirigente nei rapporti con l'Ente proprietario degli edifici e fornitore degli arredi, e con le ditte che, per suo conto, eseguono lavori nell'istituto, tenendo sotto controllo gli aspetti legati alla sicurezza, all'igiene	11



	e all'ergonomia delle forniture e sovrintendendo in particolare all'apertura e alla conduzione dei cantieri all'interno della scuola	
Referente INVALSI	Gestire l'organizzazione delle prove Invalsi Supportare i docenti nell'iter per la somministrazione e correzione delle prove	2
Nucleo d Autovalutazione	La commissione "Nucleo di Autovalutazione" lavorerà in stretto rapporto con la FS "Attuazione e monitoraggio del piano di Miglioramento. Valutazione". Inoltre dovrà: - Aggiornare il RAV; - diffondere tra i docenti la cultura della valutazione; - predisporre strumenti di conoscenza approfondita del contesto in cui si situa la nostra scuola; - predisporre strumenti di valutazione dell'istituto scolastico rivolti ai docenti e ai genitori; - studiare le finalità del bilancio sociale delle scuole; - individuare gli stakeholders a cui è rivolto il bilancio sociale; - predisporre le voci del bilancio sociale dell'Istituto; - predisporre il curriculum vitae dei docenti e del personale ATA al fine di avere una banca dati di istituto, in linea con gli obiettivi prefissati nel RAV; - partecipare alla stesura del P.N.R.R.	4



Organizzazione Uffici e modalità di rapporto con l'utenza

Organizzazione uffici amministrativi

Direttore dei servizi generali e amministrativi

- Svolge attività lavorativa di rilevante complessità ed avente rilevanza esterna.
- Sovrintende, con autonomia operativa, ai servizi generali amministrativo-contabili e ne cura l'organizzazione svolgendo funzioni di coordinamento, promozione delle attività e verifica dei risultati conseguiti, rispetto agli obiettivi assegnati ed agli indirizzi impartiti, al personale ATA, posto alle sue dirette dipendenze.
- Organizza autonomamente l'attività del personale ATA nell'ambito delle direttive del dirigente scolastico.
- Attribuisce al personale ATA, nell'ambito del piano delle attività, incarichi di natura organizzativa e le prestazioni eccedenti l'orario d'obbligo, quando necessario.
- Svolge con autonomia operativa e responsabilità diretta attività di istruzione, predisposizione e formalizzazione degli atti amministrativi e contabili; è funzionario delegato, ufficiale rogante e consegnatario dei beni mobili.
- Può svolgere attività di studio e di elaborazione di piani e programmi richiedenti specifica specializzazione professionale, con autonoma determinazione dei processi formativi ed attuativi.
- Può svolgere incarichi di attività tutoriale, di aggiornamen

Ufficio protocollo

- Protocollo di tutta la corrispondenza in entrata ed in uscita dalla scuola, sia quella per via ordinaria che quella per via telematica, entro il giorno successivo al ricevimento.
- Distribuzione corrispondenza interna.
- Affissione all'albo on-line della scuola dei documenti soggetti a pubblica diffusione.
- Cura



dell'invio della posta sia per via ordinaria che telematica. • Cura della corrispondenza della Presidenza e del Direttore Amministrativo. • Archiviazione della corrispondenza in entrata ed in uscita, in base all'apposito titolario. • Predisposizione circolari, scioperi e assemblee sindacali. • Trasmissioni circolari ai plessi ed ai docenti. • Comunicazione rilevazione scioperi.

Ufficio acquisti

• La responsabile dell'Ufficio acquisti e bilancio sostituisce la Direttrice S.G.A. in caso di assenza e/o impedimento inoltre svolge le seguenti mansioni: • Liquidazione dei pagamenti e incassi (Mandati – Reversali) • Tenuta delle schede finanziarie dei singoli progetti del POF, in stretta collaborazione con il Direttore S.G.A. • Tenuta dei libri contabili obbligatori: partitario delle entrate e delle spese e giornale di cassa • Redige materialmente i contratti stipulati dalla scuola con enti pubblici, aziende e soggetti privati ed esperti esterni • Liquidazione compensi ad esperti estranei alla scuola per la realizzazione del Piano dell'Offerta Formativa • Liquidazione e versamento dei contributi e ritenute previdenziali, assistenziali e fiscali, dovuti per legge redazione ed inoltre F24 EP • Nomine al personale per attività aggiuntive e relativa liquidazione in collaborazione con il Direttore S.G.A. • Adempimenti fiscali e previdenziali (770, Irap, anagrafe delle prestazioni, ecc.) in collaborazione con la Direttrice S.G.A. • Cura, organizzazione e liquidazione delle competenze con rendiconti finali delle attività di aggiornamento e formazione, sia dell'Istituto che per conto del Ministero della Pubblica Istruzione, in collaborazione con la Presidenza ed il Direttore Amministrativo Contributi volontari dei genitori e relativa documentazione anche fiscale • Esecuzione delle pratiche relative alla manutenzione del patrimonio della scuola e dei locali dell'edificio scolastico • Supporto informatico all'ufficio, per i collegamenti SIDI/INTRANET e studio di nuovi software gestionali applicativi • Redazione di contratti ed incarichi al personale per la realizzazione dei progetti del POF in collaborazione con il Direttore S.G.A. • Redazione e realizzazione



progetti MIUR alla documentazione e alla rendicontazione in collaborazione con il Direttore S.G.A. • Predisposizione del P.A. e del Conto Consuntivo in collaborazione con il Direttore S.G.A. • Realizzazione del P.A. in collaborazione con il Direttore S.G.A. - Realizzazione delle visite d'istruzione in collaborazione con il Direttore S.G.A. • Completa definizione contrattuale dell'assicurazione alunni e personale dell'istituto in collaborazione con il Direttore S.G.A. • Predisposizione contabile della documentazione necessaria alle verifiche periodiche dei revisori dei Conti in collaborazione con il Direttore S.G.A. • Ausilio al Direttore S.G.A. nella verbalizzazione delle riunioni a qualsiasi livello - Rapporti con il Comune (Ufficio Tecnico – Scuola – Sport – Ambiente) • Tenuta degli inventari delle macchine e attrezzature di proprietà dell'Istituto e relativi registri in collaborazione con la D.S.G.A. • Redige gli ordini di acquisti di materiale e attrezzature didattiche, dalla richiesta di preventivi fino alla liquidazione con procedura ordinaria e con procedura M.e.p.a. in collaborazione con il Direttore S.G.A. • Richiesta CIG, DURC ed adempimenti AVCP anagrafe delle prestazioni, • Tenuta delle schede finanziarie dei singoli progetti del POF, in stretta collaborazione con il Direttore S.G.A. • Esecuzione e inoltro degli ordini di acquisto, nonché impegni di spesa su disposizione del Direttore S.G.A. • Collabora con i docenti referenti per gli acquisti didattici e di funzionamento, in base alle disposizioni del Dirigente e Direttore S.G.A. • Collabora con il Direttore S.G.A. nella gestione dei PON • Cura della documentazione giustificativa relativa alla contabilità di bilancio in particolare al patrimonio e al facile consumo.

Ufficio per la didattica

- iscrizione degli alunni (supporto ai genitori per iscrizioni on-line)
- Gestione documentale per B.E.S.; D.S.A.; diversamente abili
- Obbligo d'istruzione – diritto-dovere – istruzione-formazione
- Predisposizione pagelle scolastiche e registri obbligatori
- Aggiornamento e controllo piani di studio -Scrutinio on-line supporto al personale docente
- Registro elettronico,



predisposizione Password, supporto al personale docente ed ai genitori • Libri di testo • Statistiche - Archiviazione documenti alunni - • Comunicazione nominativi per mensa scolastica • Elezioni organi collegiali • Rilascio diplomi e certificati • Nulla osta alunni per altre scuole • Pratiche infortuni alunni, personale docente e personale • A.T.A. -Esami di stato -Compilazione dei diplomi licenza • Media -Informazioni varie agli alunni, ai docenti ed alle famiglie, invio e-mail • Ufficio Relazioni con il Pubblico • Gestione candidati privatisti/esami di stato • Pratiche di accesso agli atti amministrativi/ controllo autocertificazioni • Visite d'istruzione OSIMO SERVIZI • Registrazione e segnalazione obbligo vaccinale

Ufficio per il personale A.T.D.

- Cura degli atti relativi alle assunzioni in servizio e comunicazioni al C.I.O.F. • Tenuta ed aggiornamento della posizione matricolare di ogni singolo docente e ATA • Conferme in ruolo, proroga periodo di prova, part-time, permessi, diritto allo studio • Conferimento delle supplenze e stipula dei contratti a tempo determinato • Cura delle pratiche relative alle assenze per malattia, permessi, ferie, ecc... • Cessazioni dal servizio - Formulazione graduatorie interne -Collaborazione con D.S. e D.S.G.A. per Organico del personale docente e ATA • Inserimento triennale domande per graduatorie Istituto personale docente e ATA • Convalida per Trasferimenti del personale Gestione presenze e assenze del personale ATA • Scarico certificati medici dal sito INPS relativi alle assenze del personale docente e ATA • Richiesta visite medico/fiscali dal sito INPS -Ricostruzioni e progressioni di carriera in collaborazione con il Direttore S.G.A. • Liquidazione delle competenze al personale a tempo • determinato con relativi adempimenti previdenziali e fiscali, in collaborazione con il Direttore S.G.A. e l'ufficio bilancio • Adempimenti fiscali e previdenziali (770, uni-emens, ecc) in collaborazione con la Direttrice S.G.A. • Sistemazione posizione contributiva dipendenti con applicativo nuova PASSWEB • Liquidazione compensi ad esperti estranei alla



scuola per la realizzazione del Piano dell'Offerta Formativa • Liquidazione e versamento dei contributi e ritenute previdenziali, assistenziali e fiscali • Nomine al personale per attività aggiuntive e relativa liquidazione in collaborazione con il Direttore S.G.A. e l'ufficio bilancio • Liquidazione delle competenze al personale a tempo determinato con relativi adempimenti previdenziali e fiscali, in collaborazione con il Direttore S.G.A. e l'ufficio bilancio • Gestione orari e piano dell'attività del personale A.T.A. • Conferimento supplenze personale ATA (convocazioni) • Gestione presenze e assenze del personale e ATA • Gestione orari e piano dell'attività del personale dell'impresa di pulizie • Gestione OO.CC. in collaborazione con il Direttore S.G.A. • Collabora con il Direttore S.G.A. nella predisposizione degli atti amministrativi relativi alle convenzioni con le Università in merito ai TFA • Collabora con il Direttore S.G.A. per la sicurezza D. Lg. n.81/2008 • Collabora con il Direttore S.G.A. per i rapporti e le reti con gli EE.LL. • Collabora con la Dirigenza per i progetti di alternanza scuola - lavoro - tirocinanti.

Servizi attivati per la dematerializzazione dell'attività amministrativa

Pagelle on line - Registro on line - Modulistica da sito scolastico <https://ictrilliniosimo.edu.it/>



Reti e Convenzioni attivate

Denominazione della rete: Rete per la formazione fra gli Istituti scolastici dell'Ambito Marche 001

Azioni realizzate/da realizzare

- Formazione del personale

Risorse condivise

- Risorse professionali
- Risorse strutturali
- Risorse materiali

Soggetti Coinvolti

- Altre scuole

Ruolo assunto dalla scuola
nella rete:

Partner rete di ambito

Denominazione della rete: Rete AU.MI.RE (rete per l'Autovalutazione, il Miglioramento e la Rendicontazione)

Azioni realizzate/da realizzare

- Formazione del personale

Risorse condivise

- Risorse professionali



- Risorse strutturali
- Risorse materiali

Soggetti Coinvolti

- Altre scuole
- Enti di formazione accreditati

Ruolo assunto dalla scuola
nella rete:

Partner rete di scopo

Denominazione della rete: Rete di scuole promosso dalla Cariverona e dalla Fondazione San Zeno – con I.C. “Tavernelle” (capofila) e I.C. “Ricci” di Polverigi

Azioni realizzate/da realizzare

- Formazione del personale
- Attività didattiche

Risorse condivise

- Risorse professionali
- Risorse strutturali
- Risorse materiali

Soggetti Coinvolti

- Altre scuole
- Soggetti privati (banche, fonadazioni, aziende private, ecc.)

Ruolo assunto dalla scuola
nella rete:

Partner rete di scopo



Denominazione della rete: "Rinnovamento della didattica della storia" - capofila I.C. Soprani di Castelfidardo

Azioni realizzate/da realizzare

- Formazione del personale

Soggetti Coinvolti

- Altre scuole

Ruolo assunto dalla scuola
nella rete:

Partner rete di scopo

Denominazione della rete: "Sperimentazione MOF - capofila Istituto Omnicomprensivo Della Rovere - Urbania

Azioni realizzate/da realizzare

- Formazione del personale
- Attività didattiche

Risorse condivise

- Risorse professionali
- Risorse materiali

Soggetti Coinvolti

- Altre scuole

Ruolo assunto dalla scuola

Partner rete di scopo



nella rete:

Denominazione della rete: "Progetto orientamento nell'area di Osimo", capofila: I.C. Laeng-Meucci Osimo

Azioni realizzate/da realizzare • Formazione del personale

Risorse condivise • Risorse materiali

Soggetti Coinvolti • Altre scuole

Ruolo assunto dalla scuola nella rete: Partner rete di scopo

Denominazione della rete: RETE DORICA - Capofila liceo Scientifico Galilei (AN)

Azioni realizzate/da realizzare • Formazione del personale

Soggetti Coinvolti • Altre scuole

Ruolo assunto dalla scuola nella rete: Capofila rete di scopo



Piano di formazione del personale docente

Titolo attività di formazione: **METODOLOGI DIDATTICHE INNOVATIVE**

I docenti sperimentano nuove tecniche e metodologie da utilizzare nelle classi : coding (programmazione informatica e sviluppo di software) sam labs(utilizzo di kit di blocchetti programmabili) realtà virtuale e aumentata (utilizzo dei visori)

Collegamento con le priorità del PNF docenti	Competenze digitali e nuovi ambienti di apprendimento
--	---

Destinatari	Aperto ai docenti di ogni ordine e grado dell'Istituto
-------------	--

Modalità di lavoro	• Workshop
--------------------	------------

Formazione di Scuola/Rete	Attività proposta dalla rete di ambito
---------------------------	--

Agenzie Formative/Università/Altro coinvolte

Attività proposta dalla rete di ambito

Titolo attività di formazione: **DISSEMINAZIONE della Didattica Digitale Integrata**

I docenti che partecipano partecipato alla formazione dell'USR espongono quanto appreso ai colleghi -educazione alla sostenibilità - la valutazione autentica - la didattica digitale integrata



Collegamento con le priorità del PNF docenti Competenze digitali e nuovi ambienti di apprendimento

Destinatari docenti di tutti gli ordini dell'Istituto

Modalità di lavoro • Workshop

Formazione di Scuola/Rete Attività proposta dalla singola scuola

Titolo attività di formazione: SMART lavagne digitali

I comandi e le funzionalità delle nuove smart tv presenti nelle classi

Collegamento con le priorità del PNF docenti Competenze digitali e nuovi ambienti di apprendimento

Destinatari docenti primaria e secondaria superiore I grado

Modalità di lavoro • Laboratori
• Peer review

Formazione di Scuola/Rete Attività proposta dalla singola scuola

Agenzie Formative/Università/Altro coinvolte

Attività proposta dalla singola scuola



Titolo attività di formazione: CONDIVISIONE MATERIALI SU MONITOR DIGITALI INFORMATIVI

Dimostrazione delle modalità di condivisione dei materiali

Collegamento con le priorità del PNF docenti	Didattica per competenze, innovazione metodologica e competenze di base
--	---

Destinatari	docenti e ATA referenti di plesso
-------------	-----------------------------------

Modalità di lavoro	• Laboratori
--------------------	--------------

Formazione di Scuola/Rete	Attività proposta dalla singola scuola
---------------------------	--

Agenzie Formative/Università/Altro coinvolte

Attività proposta dalla singola scuola

Titolo attività di formazione: EDUCAZIONE ALL'AFFETTIVITA'

Scoperta e rispetto di sé e degli altri, consapevolezza e prevenzione ncontro di formazione e confronto con le famiglie

Collegamento con le priorità del PNF docenti	Didattica per competenze, innovazione metodologica e competenze di base
--	---

Destinatari	DS, docenti, genitori delle classi terze della scuola media
-------------	---



Modalità di lavoro

• Laboratori

Formazione di Scuola/Rete

Attività proposta dalla singola scuola

Agenzie Formative/Università/Altro coinvolte

Attività proposta dalla singola scuola

Titolo attività di formazione: SCUOLA FUTURA: animazioni e presentazioni dinamiche per la didattica

Descrizione di animazioni e presentazioni dinamiche per la didattica

Collegamento con le priorità
del PNF docenti

Didattica per competenze, innovazione metodologica e
competenze di base

Destinatari

Aperto ai docenti di ogni ordine e grado dell'Istituto

Modalità di lavoro

• Laboratori

Formazione di Scuola/Rete

Attività proposta dalla singola scuola

Agenzie Formative/Università/Altro coinvolte

Attività proposta dalla singola scuola



Titolo attività di formazione: Apprendimento e linguaggio; metodi nuove, tecnologie ed applicazioni

Dimostrazione di apprendimento e linguaggio, metodi nuovi, tecnologie ed applicazioni

Collegamento con le priorità del PNF docenti	Didattica per competenze, innovazione metodologica e competenze di base
--	---

Formazione di Scuola/Rete	Attività proposta dalla singola scuola
---------------------------	--

Agenzie Formative/Università/Altro coinvolte

Attività proposta dalla singola scuola

Titolo attività di formazione: INNOVAMENTI +

Acquisizione di nuove strategie didattiche innovative

Collegamento con le priorità del PNF docenti	Didattica per competenze, innovazione metodologica e competenze di base
--	---

Destinatari	Aperto ai docenti di ogni ordine e grado dell'Istituto
-------------	--

Modalità di lavoro	<ul style="list-style-type: none">• Laboratori• Peer review
--------------------	--

Formazione di Scuola/Rete	Attività proposta dalla singola scuola
---------------------------	--



Agenzie Formative/Università/Altro coinvolte

Attività proposta dalla singola scuola

Titolo attività di formazione: FORMAZIONE TRIENNALE USR

Corsi di formazione organizzati da MIUR e USR per rispondere a specifiche esigenze connesse agli insegnamenti previsti dagli ordinamenti o ad innovazioni di carattere strutturale o metodologico e che sono orientati formare e aggiornare i docenti su aree tematiche di maggiore interesse per una maggiore efficacia dell'azione educativa . La scuola aderisce con i referenti sulle aree tematiche individuate dall'USR per i vari ordini di scuola: - DIDATTICA ORIENTATIVA - STRESS LAVORO CORRELATO - ZEROSEI - STEM: Numero e spazio - STEM: Oggetti, fenomeni viventi - STEM: Matematica - STEM: Scienze - SOSTENIBILITÀ E CITTADINANZA GLOBALE

Collegamento con le priorità del PNF docenti	Didattica per competenze, innovazione metodologica e competenze di base
Destinatari	docenti di tutti gli ordini - Continuano i referenti dello scorso anno
Modalità di lavoro	<ul style="list-style-type: none">• Laboratori• Ricerca-azione
Formazione di Scuola/Rete	Attività proposta dalla rete di ambito

Agenzie Formative/Università/Altro coinvolte

Attività proposta dalla rete di ambito



Titolo attività di formazione: SICUREZZA

percorso didattico finalizzato all'acquisizione delle conoscenze e delle competenze necessarie per svolgere la propria mansione evitando eventuali danni per la salute e la sicurezza che possono derivare dai rischi presenti in azienda e connessi ai processi lavorativi.

Collegamento con le priorità
del PNF docenti

Autonomia didattica e organizzativa

Destinatari

Docenti di nuova nomina e ATA

Modalità di lavoro

- Laboratori
- Peer review

Formazione di Scuola/Rete

Attività proposta dalla rete di ambito

Agenzie Formative/Università/Altro coinvolte

Attività proposta dalla rete di ambito

Titolo attività di formazione: LA RELAZIONE EDUCATIVA E LA CLASSE COME DISPOSITIVO DI APPRENDIMENTO

Rapporto fra istruzione ed educazione relazione fra docenti ed alunni, fra alunni ruolo dei docenti nella comunità scolastica didattica interdisciplinare per competenze strategie per la cooperazione fra insegnanti

Destinatari

Docenti (primaria e secondaria) e Staff che hanno già lavorato al



Progetto Cariverona

Modalità di lavoro • 2 moduli on line e 1 in presenza

Formazione di Scuola/Rete Attività proposta dalla rete di scopo

Agenzie Formative/Università/Altro coinvolte

Attività proposta dalla rete di scopo

Titolo attività di formazione: DSA e AUTISMO (Metodo ABA)

Spiegazione del metodo ABA che consiste nel fare eseguire degli esercizi specifici al bambino seguendo un programma definito e personalizzato

Collegamento con le priorità del PNF docenti Inclusionione e disabilità

Destinatari Aperto ai docenti di ogni ordine e grado dell'Istituto

Modalità di lavoro

- Laboratori
- Peer review

Agenzie Formative/Università/Altro coinvolte



Titolo attività di formazione: FORMAZIONE ANNO DI PROVA DOCENTI NEOASSUNTI

Formazione annuale dei docenti neoassunti con attività on line e nella classe e partecipazione a laboratori e approfondimenti

Collegamento con le priorità del PNF docenti

Autonomia didattica e organizzativa

Destinatari

Docenti neo-assunti

Modalità di lavoro

- Laboratori
- Peer review

Formazione di Scuola/Rete

Attività ministeriale

Agenzie Formative/Università/Altro coinvolte

Attività ministeriale

Titolo attività di formazione: FORMAZIONE LEGATA ALLA SPERIMENTAZIONE MOF

Presentazione del metodo che prevede una compattazione oraria al fine di contrastare la frammentazione dei saperi caratteristica della scuola italiana

Collegamento con le priorità

Didattica per competenze, innovazione metodologica e



del PNF docenti	competenze di base
Destinatari	Docenti impegnati nella realizzazione delle innovazioni
Modalità di lavoro	<ul style="list-style-type: none">• Laboratori• Ricerca-azione• Peer review
Formazione di Scuola/Rete	Attività proposta dalla rete di scopo

Agenzie Formative/Università/Altro coinvolte

Attività proposta dalla rete di scopo

Titolo attività di formazione: Decreto n ° 65 del 12-04-23 - "NUOVE COMPETENZE E NUOVI LINGUAGGI"

-Realizzazione di percorsi formativi di lingua e di metodologia finalizzati al potenziamento delle competenze linguistiche e al miglioramento delle competenze metodologiche di insegnamento dei docenti in servizio. (Quota B) - Percorsi didattici, formativi e di orientamento per studenti e studentesse finalizzati a promuovere attività, metodologie volte a sviluppare le competenze STEM, digitali, linguistiche garantendo pari opportunità e parità di genere.

Modalità di lavoro	<ul style="list-style-type: none">• Laboratori• Ricerca-azione
--------------------	---



Titolo attività di formazione: FORMAZIONE CTI OSIMO

La formazione verterà sulla gestione delle classi con alunni con ADHD e DOP

Collegamento con le priorità
del PNF docenti

Inclusione e disabilità

Modalità di lavoro

- Laboratori
- Comunità di pratiche

Formazione di Scuola/Rete

Attività proposta dalla rete di ambito

Titolo attività di formazione: METODOLOGIA WRW

approccio didattico incentrato sull'insegnamento della lettura e della scrittura come processo e non come prodotto e sulla condivisione tra pari

Collegamento con le priorità
del PNF docenti

Didattica per competenze, innovazione metodologica e
competenze di base

Destinatari

Docenti impegnati nella realizzazione delle innovazioni

Modalità di lavoro

- Laboratori
- Workshop

Approfondimento



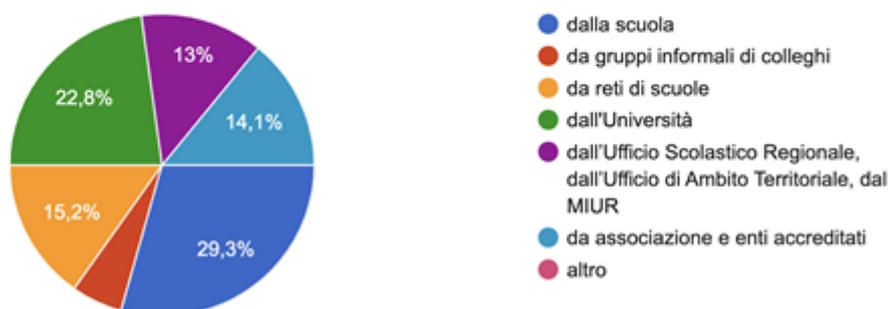
PIANO DI FORMAZIONE DOCENTE

In base al sondaggio effettuato per rilevare i bisogni formativi da attuare nel triennio 2022-2025, i docenti così hanno risposto:

la maggioranza dei docenti preferirebbe frequentare corsi promossi dalla scuola o dall'Università.

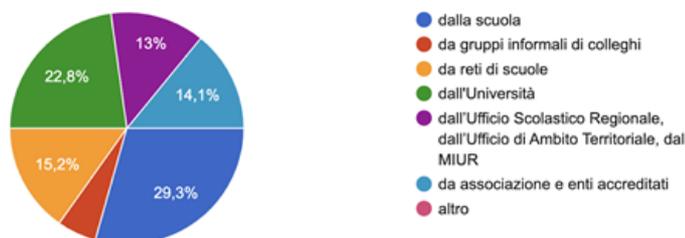
Preferiresti frequentare corsi promossi:

92 risposte



Preferiresti frequentare corsi promossi:

92 risposte



□ AREA DELLE COMPETENZE DIGITALI E NUOVI AMBIENTI PER L'APPRENDIMENTO:

FORMAZIONE SU: CREAZIONE E UTILIZZO DI CONTENUTI MULTIMEDIALI, MUSICALI, E VISIVI SECONDO LA METODOLOGIA STEAM, (VIDEO EDITING, ARTE E MUSICA DIGITALE, USEI VIRTUALI, ECC)

□ AREA DELLA COESIONE SOCIALE E PREVENZIONE DEL DISAGIO GIOVANILE:

Formazione su: Strategie per attivare la motivazione all'apprendimento



□ AREA DELLA CRESCITA PROFESSIONALE DEI DOCENTI:

FORMAZIONE SU : CORSI DI AGGIORNAMENTO SPECIFICI PER LA PROPRIA CLASSE DI CONCORSO

Ai suddetti corsi risultati dal sondaggio, si aggiungono possibili corsi legati alle seguenti tematiche:

corsi riferiti ai progetti di istituto,

sperimentazione modi-mof,

e-twinning,

valutazione per competenze,

inclusione,

cariverona

life skills

eventuali corsi proposti dalle reti di scuole di cui fa parte l'istituto comprensivo

eventuali corsi proposti dalle reti di scuole esterne all'istituto comprensivo

eventuali corsi proposti dal ministero, dall'usr marche...



Piano di formazione del personale ATA

SICUREZZA

Descrizione dell'attività di formazione La rilevazione dei rischi e delle condizioni igienico- ambientali

Destinatari personale amministrativo e docenti

Modalità di Lavoro • Attività in presenza

SEGRETERIA DIGITALE

Descrizione dell'attività di formazione La collaborazione nell'attuazione dei processi di innovazione dell'istituzione scolastica

Destinatari Personale Amministrativo

BENESSERE ORGANIZZATIVO

Descrizione dell'attività di formazione La qualità del servizio

Destinatari Personale Amministrativo

CONTABILITA' E GESTIONE AMMINISTRATIVA



Descrizione dell'attività di formazione I contratti, le procedure amministrativo-contabili e i controlli

Destinatari Personale Amministrativo

LAVORAZIONI POSIZIONI PENSIONISTICHE ASSICURATIVE

Descrizione dell'attività di formazione I contratti, le procedure amministrativo-contabili e i controlli

CONDIVISIONE MATERIALI SU MONITOR DIGITALI INFORMATIVI

Descrizione dell'attività di formazione Il supporto tecnico all'attività didattica per la propria area di competenza

Destinatari Personale Amministrativo

Modalità di Lavoro

- Attività in presenza

Decreto n ° 66 del 12-04-23 - "DIDATTICA DIGITALE INTEGRATA E FORMAZIONE ALLA TRANSIZIONE DIGITALE PER IL PERSONALE SCOLASTICO"

Descrizione dell'attività di formazione Transizione digitale nell'organizzazione scolastica in coerenza con i quadri di riferimento europei per le competenze digitali



DigComp 2.2 e DicCompEdu

Destinatari

Dirigente scolastico - DSGA - Personale amministrativo - docenti -
personale educativo

Modalità di Lavoro

- Attività in presenza